



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. F. ALBERT

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. F. ALBERT è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6516 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 140

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali
- 1.5. Principi ispiratori, le finalità e gli obiettivi del PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15).
- 2.3. 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. 2.4. Principali elementi di innovazione: PON e progetti MIUR e progetti approvati dal Collegio dei Docenti
- 2.5. 2.6 Integrazione scolastica per una scuola inclusiva

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. AREA LICEALE: LICEO LINGUISTICO ESABAC (doppio diploma italo-



francese)

3.3. AREA LICEALE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

3.4. AREA LICEALE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE articolazione LICEO ECONOMICO SOCIALE

3.5. AREA TECNICA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

3.6. AREA PROFESSIONALE: INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

3.7. AREA PROFESSIONALE: ISTRUZIONE SECONDO LIVELLO PER ADULTI

3.8. EDUCAZIONE CIVICA

3.9. VALUTAZIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. Modello organizzativo

4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS "F. Albert"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Albert" di Lanzo Torinese ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia scolastica.

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi presenti nell'istituto, determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto socio-culturale ed economico del contesto locale e tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa. Il documento comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno sia dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché del numero di alunni con disabilità, sia quello dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal dirigente scolastico.

Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto.

Ai fini della predisposizione del Piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle

associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

È assicurata la piena trasparenza e la dovuta pubblicità del Piano mediante pubblicazione nel Portale Unico di cui alla Legge 107/15, art. 1, c. 136.

L'Istituto "F. ALBERT"

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Albert" nasce dalla fusione, avvenuta nel 2000, di tre sezioni associate, derivate da preesistenti istituti ubicati nel comune di Lanzo Torinese:

- la sez. EX MAGISTRALE, sorta come Istituto magistrale statale "F. Albert" nell'anno 1972 raccogliendo l'eredità dell'omonimo Istituto legalmente riconosciuto;
- la sez. IPSSAR, funzionante già come sede staccata dell'Istituto "Colombatto" di Torino dal 1995
- la sez. IPSIA, funzionante già come sede staccata dell'Istituto "Galilei" di Torino dal 1978; a partire dall'A.S. 2013/2014 la sezione IPSIA non è più attiva.

Le tre sezioni sono state riunite in un'unica sede che sorge a Lanzo in un'area verde, non lontano dalla stazione ferroviaria, in via Tesso 7.

Il suo nome fa riferimento al beato Federico Albert, parroco di Lanzo, vissuto nella seconda metà dell'Ottocento e apprezzato nelle Valli per le sue opere in campo sociale ed educativo.

Anche se recente per la sua costituzione in Istituto di Istruzione Superiore, vanta decenni di esperienza nel settore della formazione culturale e professionale, grazie all'esperienza accumulata negli anni di appartenenza a Istituti diversi.

In particolare, i percorsi liceali si sono arricchiti dell'apporto del Liceo delle Scienze Sociali e del Liceo Linguistico sperimentale Brocca. Tali esperienze sono confluite nell'attuale organizzazione dell'Istituto che, in seguito all'introduzione del riordino dei cicli scolastici, risulta così strutturata:

- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane

- Liceo Economico Sociale
- Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, con articolazioni:
 - enogastronomia
 - sala e vendita
 - accoglienza turistica

Nel corso dell' A.S. 2021/2022 l'Albert completa la sua trasformazione con l'attivazione di due nuovi percorsi di studio:

- Istituto Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria
- Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (percorso serale per studenti adulti).

A partire dal A.S. 2021/2022 l'Offerta Formativa dell'Istituto risulta così strutturata:

- Liceo Linguistico percorso ESABAC
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Economico Sociale
- Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, con percorso unitario (enogastronomia, sala e vendita ed accoglienza turistica)
- Istituto Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria
- Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (percorso serale per studenti adulti)

La coesistenza dei differenti indirizzi, diverse tra di loro per caratteristiche curricolari e per i profili professionali, è una risorsa ed uno stimolo per l'arricchimento dell'offerta formativa che le diverse competenze e la professionalità dei docenti amplia e rende sempre più adeguata alle richieste del territorio e della società attuale.

Con l'ampio ventaglio di corsi attivati, l'Istituto si pone come un vero polo di istruzione superiore che, grazie all'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro, svolge un ruolo di riferimento formativo per tutto l'ampio bacino di utenza.

Caratteristiche del bacino d'utenza

Data la molteplicità degli indirizzi presenti nell'Istituto, per alcuni dei quali l'alternativa rimane solo la città di Torino, il bacino di utenza è vasto ed eterogeneo dal punto di vista socio-culturale e geografico.

Esso comprende la seconda cintura dell'area metropolitana torinese e le valli Ceronda, di Lanzo (alta e bassa) e del Canavese.

Le distribuzioni relative all'anno in corso sono rappresentate dai grafici seguenti, ma la situazione non è molto diversa da un anno all'altro.

Gli studenti iscritti risultano residenti in 45 differenti comuni.

La maggior parte degli studenti è pendolare e utilizza i sistemi di trasporti locali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

□ I.I.S FEDERICO ALBERT (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Codice	TOIS023008
Indirizzo	Via Tesso,7
Telefono	0123 29191
Email	TOIS023008@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito Web	www.iisalbert.edu.it
Numero classi	44
Numero alunni	904

□ I.I.S FEDERICO ALBERT (sezione LICEALE)

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
---------------	-----------------------------

Tipologia Scuola	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Codice	TOPM02301Q
Indirizzo	Via Tesso,7
Telefono	0123 29191
Indirizzi di studio	LICEO LINGUISTICO ESABAC LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO DELLE SCIENZE UMANE articolazione ECONOMICO-SOCIALE
Numero classi	28
Numero alunni	596

□ I.I.S FEDERICO ALBERT (SEZIONE PROFESSIONALE)

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Codice	TORH02301C
Indirizzo	Via Tesso,7
Telefono	0123 29191
Indirizzi di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - BIENNIO COMUNE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - TRIENNIO COMUNE ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO (QUINTO ANNO) SERVIZI DI SALA E VENDITA - TRIENNO (QUINTO ANNO)
Numero classi	13
Numero alunni	260

□ I.I.S FEDERICO ALBERT (SEZIONE TECNICA)

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Codice	TORH02301C
Indirizzo	Via Tesso,7
Telefono	0123 29191
Indirizzi di studio	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA.-BIENNIO COMUNE
Numero classi	2
Numero alunni	34

□ I.I.S FEDERICO ALBERT (SEZIONE PROFESSIONALE- CORSO SERALE PER ADULTI)

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Corsi istruzione per adulti – Il livello
Codice	TORH02350R
Indirizzo	Via Tesso,7
Telefono	0123 29191
Indirizzi di studio adulti – Il livello)	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA (Corsi istruzione per
Numero classi	1
Numero alunni	17

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

CHIMICA 1*°

FISICA 1*°

INFORMATICA 3*

CUCINA 2

SALA BAR 1*

SALA 1*°

LAB. LINGUISTICO 1*°

LAB. ACC. TURISTICA 1*

*laboratori con collegamento ad internet

° laboratori dotati di LIM

Biblioteche: 1 classica

Aule: 42

Strutture sportive:

Palestra sede centrale 1

Pista di atletica 1

Fossa di salto in lungo 1

Palestra comunale 1

Attrezzature multimediali:

LIM (n° 29) e Schermi touch (n°15)

PC portatili e fissi

Stampanti B/N e a colori

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente: 130 di cui 27 docenti di sostegno

Personale amministrativo: 32

PRINCIPI ISPIRATORI, LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PTOF

1.5.1 PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto "F. ALBERT" ispira la sua azione ai principi sanciti negli articoli 3, 21, 33, 34 della Costituzione. Il servizio scolastico offerto è altresì improntato ai principi sovranazionali che riguardano la cittadinanza europea, i valori della pace e della convivenza fra i popoli. Inoltre, considerato il processo di decentramento locale delle funzioni amministrative, l'Istituto assume come rilevante e prioritaria l'esigenza di relazione con il territorio come elemento caratterizzante e privilegiato della sua offerta formativa.

I valori posti a base del servizio scolastico dell'Albert sono pertanto:

UGUAGLIANZA

L'Istituto assume come prioritario l'impegno a rimuovere situazioni di svantaggio derivanti da condizioni psico-fisiche, socio-economiche e culturali, attraverso interventi di recupero, sostegno, potenziamento, diretti a soddisfare i bisogni degli alunni in difficoltà e a favorire una loro piena integrazione nel contesto scolastico. Il principio di uguaglianza intende altresì valorizzare i talenti di ciascuno e garantire il pluralismo e il rispetto delle idee di ognuno.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il criterio di imparzialità è posto alla base delle procedure relative alla formazione delle classi, delle cattedre, dell'orario di insegnamento e dell'attribuzione degli incarichi all'interno dell'Istituto. Sul piano didattico esso trova la sua piena realizzazione nella ricerca e nella condivisione, a livello degli organi collegiali, di scale di valutazione del profitto scolastico e di criteri di attribuzione dei voti.

Il principio di regolarità si esprime nella partecipazione alle attività della scuola in conformità a quanto stabilito nel regolamento di Istituto.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

L'Istituto si fa promotore di una cultura di progetto che mira al coinvolgimento e alla corresponsabilizzazione nel percorso formativo di tutte le componenti della vita scolastica.

Questo impegno, formalizzato nel patto formativo di corresponsabilità, presuppone l'esplicitazione e la condivisione degli obiettivi da raggiungere al fine di permettere ad ogni soggetto coinvolto di controllare l'andamento del percorso educativo rispetto ai traguardi da perseguire e la verifica puntuale dei medesimi. Per tale ragione la partecipazione attiva e costruttiva va intesa come assunzione di compiti di responsabilità e integrazione della propria azione nel sistema complessivo.

La trasparenza si manifesta attraverso l'impegno dell'Istituto a pubblicizzare, anche attraverso il sito web, scelte effettuate, finalità perseguite, obiettivi generali e specifici di apprendimento, tempi, modalità di verifiche e criteri di valutazione e attribuzione di voti.

L'organizzazione dell'attività scolastica ispira la sua azione non solo al criterio di efficacia, ma anche a quella di efficienza, intesa come uso razionale delle risorse. A tale scopo l'Istituto si propone di valorizzare e potenziare le eccellenze, sia nella prassi didattica quotidiana, sia con specifici progetti, senza che questo vada a detrimento degli interventi a sostegno di chi incontra difficoltà nell'apprendimento e nello svolgimento delle proprie mansioni.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

La libertà di insegnamento costituisce una risorsa indispensabile per favorire la pluralità di idee e la crescita culturale degli allievi. Essa non va intesa come scelta autoreferenziale, ma va condivisa, valorizzata e potenziata nell'ambito degli indirizzi generali espressi dagli organi collegiali dell'Istituto entro i quali è chiamata ad esplicarsi.

1.5.2 FINALITÀ

Nell'ottica della continuità della propria azione educativa e formativa svolta nei trascorsi anni scolastici, l'Istituto F. ALBERT intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione di una scuola attenta ai bisogni e alle attitudini delle studentesse e degli studenti per prevenire e recuperare abbandono e dispersione, innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti;
- all'ampliamento delle capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso le nuove tecnologie;
- alla formazione di giovani con una buona cultura generale, un'efficace preparazione di base, che non trascuri approfondimenti specialistici, al fine di permettere un loro

- inserimento nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi;
- al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
 - alla piena realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento delle studentesse e degli studenti, da realizzarsi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del quinquennio sia negli indirizzi liceali sia nell'indirizzo professionale;
 - all'integrazione dei soggetti in situazione di disagio o di svantaggio, anche attraverso la formulazione di una progettazione didattica che tenga conto dei bisogni educativi speciali e della necessità di attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, ricorrendo a strumenti compensativi e attuando misure dispensative;
 - al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riferimento a quelli inerenti l'individuazione di strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle attività di monitoraggio, alla progettazione di interventi e di azioni per il miglioramento;
 - all'attivazione di processi tesi a garantire il benessere delle studentesse e degli studenti nonché del personale docente e ATA, mediante il mantenimento di un clima sereno e collaborativo e con una costante attenzione alla sicurezza;
 - alla realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - alla promozione di un sistema di autovalutazione interna sulla base dei requisiti previsti dalla normativa sull'accreditamento regionale e del Sistema Nazionale di Valutazione.

1.5.3 OBIETTIVI

Sulla base dei principi e delle finalità sopra riportate il Piano si propone di rendere concreti, effettuabili e verificabili i seguenti obiettivi:

- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando, rimotivando e sostenendo in itinere lo studente al fine di compensare eventuali problemi di origine o natura sociale, affettiva e cognitiva;

- monitorare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili e degli allievi stranieri;
- realizzare attività dirette a soddisfare le esigenze formative delle studentesse e degli studenti relative all'educazione alla salute, alla solidarietà, alle pari opportunità, alla legalità e cittadinanza;
- promuovere il successo formativo anche attraverso interventi diretti a valorizzare le eccellenze e l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- garantire alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e al personale trasparenza e condivisione delle informazioni;
- realizzare reti, stipulare convenzioni ed intese con altre istituzioni scolastiche e con il territorio;
- migliorare le relazioni con il mondo del lavoro al fine di sperimentare percorsi formativi in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche;
- promuovere le attività di orientamento sia con la scuola secondaria di primo grado sia con l'università e il mondo del lavoro;
- potenziare le dotazioni informatiche presenti in Istituto e sviluppare l'uso delle tecnologie nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua del personale dell'Istituto per consentire lo sviluppo della sua professionalità;
- valorizzare le risorse umane;
- garantire la qualità dei servizi.

Strategie e approcci per la realizzazione degli obiettivi

Prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando, rimotivando e sostenendo in itinere lo studente al fine di compensare eventuali problemi di origine o natura sociale, affettiva o cognitiva;

- Progetto *Interventi e servizi per gli studenti*: sportello didattico, corsi di sostegno (ex brevi recuperi di base e IDEI)
- Piano annuale per l'inclusione

- Sportello di ascolto psicologico individuale e di gruppi classe

Monitorare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili e degli allievi stranieri

- Attività di "Open Bar"
- Gruppo sportivo
- Orientamento in uscita
- Laboratorio delle competenze
- Interventi di recupero individualizzati

Realizzare attività dirette a soddisfare le esigenze formative degli studenti relative all'educazione alla salute, alla solidarietà, alle pari opportunità, alla legalità e cittadinanza.

- Interventi dell'Arma dei Carabinieri su Educazione alla legalità
- Iniziative di Educazione alla salute su prevenzione malattie sessualmente trasmissibili, su prevenzione uso di alcol e sostanze psicotrope, prevenzione della violenza di genere e dello stalking, ecc.

Promuovere il successo formativo anche attraverso interventi diretti a valorizzare le eccellenze e l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro:

- Stage
- Borse di studio
- Partecipazione a concorsi
- Certificazione nelle lingue straniere

Garantire alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e al personale trasparenza e condivisione delle informazioni:

- Pubblicazioni nel sito dell'istituto www.iisalbert.edu.it

- Circolari, assegnazioni incarichi, lettere di nomine
- Pubblicazione della programmazione e dei criteri della valutazione
- Patto educativo di corresponsabilità

Realizzare reti, sottoscrivere convenzioni ed intese con altre istituzioni scolastiche, con i partner e con il territorio:

- Rete LES
- Rete Licei linguistici per il CLIL
- Rete dei Licei per il CLIL
- Rete Licei per realizzazione progetto EsaBac
- Rete di ambito territoriale per la formazione
- Rete di scopo sul progetto Piano di Miglioramento con alcuni istituti del territorio
- Reti con differenti istituzioni scolastiche della zona aventi ad oggetto la formazione e l'aggiornamento del personale, lo sviluppo dell'educazione alla legalità, la realizzazione di attività di orientamento
- Rete RENAIA (tra Istituti Alberghieri)
- Collaborazione con l'associazione ARIAR (tra Istituti Alberghieri)
- Collaborazioni e convenzioni con enti ed istituzioni territoriali tra cui Città di Lanzo, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Unione Montana dei Comuni, SerD di Ciriè, ASL TO4, Centro Diurno di Salute Mentale di Lanzo, NOVACOOP, CIS (Consorzio Intercomunale dei Servizi)

Migliorare le relazioni con il mondo del lavoro al fine di sperimentare percorsi formativi in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche:

- Collaborazione con imprese ed enti pubblici per gli stage e per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro

Potenziare le dotazioni informatiche presenti in Istituto e sviluppare l'uso delle

tecnologie nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna;

- fornitura ai docenti di tablet per didattica scomposta
- potenziamento delle linee wireless
- creazione di aule multimediale innovativa
- continua manutenzione ed incremento delle attrezzature in dotazione nei laboratori;
- intensificazione dell'uso del sito dell'istituto per tutte le comunicazioni generali riguardanti allievi e famiglie (calendari, orari, avvisi, concorsi, circolari, ecc.)

Promuovere le attività di orientamento sia con la scuola secondaria di primo grado che con l'università e il mondo del lavoro.

- Progetto orientamento in ingresso
- Collaborazione con Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio e Università di Torino
- Partecipazione ai Saloni dell'Orientamento e organizzazione di Open Day
- Partecipazione a IoLavoro e ad altre iniziative di orientamento/informazione al lavoro;
- Trasmissione alle classi quinte, per il tramite dei rispettivi coordinatori di classe, di tutte le iniziative promosse dalle università e dagli operatori degli ambiti lavorativi (Unione Industriale, Associazione degli Albergatori e dei Ristoratori, Camera di Commercio, ecc.)

Promuovere l'aggiornamento e la formazione continua del personale dell'Istituto per consentire uno sviluppo della sua professionalità.

- Analisi dei fabbisogni formativi relativi alle aree di formazione
- Piano di formazione docenti
- Adesione alla rete di ambito per la formazione
- Organizzazione di corsi di formazione
- Adesione al Piano Nazionale Digitale e individuazione dell'Animatore digitale

Valorizzare le risorse umane.

- Assegnazione di ruoli, data base di competenze, riconoscimenti

- Prioritaria utilizzazione di risorse interne per l'attribuzione di incarichi

Garantire la qualità dei servizi

- Nomina responsabile di accreditamento
- Incentivazione del Nucleo di Autovalutazione per la stesura/revisione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento) previsti dal Sistema Nazionale di Autovalutazione
- Condivisione del sistema e diffusione procedura interna
- Attività di autovalutazione
- Potenziamento della Commissione progettisti e suo raccordo con le attività didattico-curricolari delle classi
- Partecipazione alla rilevazione degli apprendimenti INVALSI.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Ampliamento del progetto di Orientamento in ingresso e in uscita in base esigenze dell'utenza, con attività in presenza e digitali fruibile anche a distanza attraverso il sito di istituto.	Mantenimento numero iscrizioni e diminuzione del numero di ragazzi che abbandonano il percorso dell'Istituto scelto
Apertura al territorio con una offerta formativa maggiore	Proseguimento del percorso di Istruzione professionale IPSEOA per adulti e del corso tecnico Agrario, con adeguate strutture laboratoriali con finanziamenti già approvati nel progetto nazionale Aree Interne
Attività di formazione e di tutoring per la Gestione classi difficili	Gestione delle classi difficili

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Progettazione didattica per competenze e valutazione per competenze in base agli obiettivi INVALSI	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con progetti mirati e percorso strutturato interdisciplinare suddiviso nelle aree costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale in collaborazione con enti del territorio e associazioni	Raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza previste per gli alunni in classe quinta relativi agli ambiti di costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Si prevede una valutazione positiva nella disciplina "educazione civica" per tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato.
Attuazione della didattica digitale a completamento della didattica tradizionale in presenza	Aggiornamento dei docenti per l'utilizzo di strumenti multimediali a supporto della didattica digitale integrata.

--	--

RISULTATI A DISTANZA

Nessuna priorità e nessun traguardo inseriti.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA' SCELTE:

Per mantenere le iscrizioni nel settore professionale e liceale, è indispensabile migliorare l'offerta formativa relativa ai nuovi corsi di studio e presentare in modo innovativo l'offerta stessa all'utenza del territorio, attraverso il Sito d'Istituto e attraverso azioni di collaborazione con le scuole del territorio, con la collaborazione con gli enti del territorio per il miglioramento della rete di trasporti.

Il miglioramento della didattica con metodi innovativi e digitali, la gestione delle classi difficili, sono alla base dell'incremento del successo scolastico degli alunni.

Si ritiene fondamentale infine l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza quale bagaglio individuale e collettivo della popolazione scolastica, come richiesto nel nuovo Esame di Stato, attraverso un percorso di educazione civica strutturato e valutato.

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15).

Vista la Legge 107/15 relativamente alla creazione dell'organico dell'autonomia, costituito dall'organico di istituto e da quello di potenziamento;

Valutato il contenuto e le indicazioni della nota MIUR prot. 30549 del 21/09/2015 in merito alla definizione del fabbisogno della dotazione organica aggiuntiva;

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico di cui al prot. n. 6516 del 27/10/2021, nello specifico della individuazione delle priorità di intervento nell'ambito degli obiettivi stabiliti riconducibili alla possibilità di assegnazione di personale docente, quale organico aggiuntivo temporaneo in attesa della determinazione dell'organico di potenziamento, appartenente per la scuola secondaria di secondo grado a sette ambiti disciplinari, comprendente ognuno più classi di concorso;

Individuate le possibili necessità di competenze e di risorse per lo sviluppo di attività progettuali e la piena realizzazione degli obiettivi di miglioramento sia di ampliamento dell'offerta formativa sia di incremento e supporto alle quotidiane esigenze didattiche e organizzative dell'intera istituzione scolastica;

Effettuato il previsto coinvolgimento degli organi collegiali, principalmente del Collegio docenti e successivamente del Consiglio di istituto;

Sono state individuate le priorità nella richiesta dei posti del potenziamento e sono state fornite le indicazioni rispetto agli obiettivi formativi da perseguire, individuati con le lettere alfabetiche, corrispondenti a quelle contenute nella L. 107/15, art. 1, c. 7, che di seguito vengono riprodotti:

- a. *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);*
- b. *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c. *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d. *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e. *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q. definizione di un sistema di orientamento.



Sono state individuate le seguenti priorità, in ordine di successione:

- potenziamento linguistico [obiettivi a) e in subordine r)];
- potenziamento laboratoriale [obiettivi h), i), m) e o)];
- potenziamento scientifico [obiettivi b), p), q) e s)];
- potenziamento socio-economico e per la legalità [obiettivi d), e), e l)];
- potenziamento motorio [obiettivo g)];
- potenziamento umanistico [obiettivi a), l), p), r) e s)].

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è allegato al seguente documento e disponibile sul sito Internet dell'Istituto, e sul portale Scuola in Chiaro

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: PON E PROGETTI MIUR E PROGETTI APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Bandi PON 2014-2020 - FES-FESR

La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile. Oggi più che mai i fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile che, ad esempio, possono sfociare in veri e propri episodi di bullismo e di violenza, richiedono un sistema educativo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro.

La scuola in tal modo si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio e di offrire opportunità di accesso e di mobilità lavorativa.

A tale scopo l'Istituto ha partecipato alle chiamate progettuali previste nell'ambito del Programma Operativo Nazionale PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020", **risultando assegnatario di risorse finanziarie per lo svolgimento dei seguenti progetti:**

PON INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO

Progetti collegati ai Fondi Strutturali-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020.

Avviso Pubblico "Progetti di Inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche"

Asse I-Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1.-Riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1-Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive in orario extrascolastico, azioni rivolte

alle famiglie di appartenenza, ecc.).

PON POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE

Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

PON COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale - prot3340_17

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5 A

PON POTENZIAMENTO PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - Prot.n. AOODGEFID/3781 del 05.04.2017.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico – 10.6 – “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale” e 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” – Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali - Azione 10.2.5 - Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d’impresa”.

PON COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

Avviso pubblico per il potenziamento della Cittadinanza europea - prot3504_17

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e

ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)
Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.3B e Azione 10.2.3C

PON COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa – prot2669_17
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)
Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2

PON POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico – prot. 4417/17
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)
Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5

Sono stati anche presentati, nel 2018,

PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2^ EDIZIONE

prot. n. 4395 del 09 Marzo 2018
Progetti collegati ai Fondi Strutturali-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020.
Avviso Pubblico "Progetti di Inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche". Asse I- Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo 10.1 – "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" – e all'Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

PON POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE - 2^ EDIZIONE

Prot. 4396 del 09 marzo 2018

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2.

PON POTENZIAMENTO PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - 2^ EDIZIONE

Avviso prot. n. 9901 del 20 Aprile 2018

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico - 10.6 - "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale" e 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" - Azione 10.6.6 Stage/tirocini, percorsi di alternanza e azioni laboratoriali - Azione 10.2.5 - Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa".

Inoltre l'Istituto ha partecipato ai seguenti progetti PON e MIUR per emergenza sanitaria da Covid-19:

PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHiesto	SERVIZIO IN PROGETTO
PON FESR SMART CLASS avviso n.11978 del 15/06/2020;	10.000 €	15 PC portatili
PON FSE - supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado, avviso n. 19146 del 06/07/2020;	70.000 €	
PROTOCOLLI IN RETE - MIUR - PNSD Azioni di inclusione digitale, Avviso prot. N. 26163 del 28 luglio 2020	20.000€ + 8.000€	PC portatili, 1 lim + 5 corsi da 33 ore formazione digitale per alunni
progetto MIUR avviso n. 32 del 03/07/2020	10.350 €	Sportello di ascolto
P02.15 Avviso 9707 " Che Nessuno Resti Indietro"	81.312 €	

P02.16 Avviso 9707 " Per una scuola inclusiva"	15.246 €	
FESRPN-PI-2021-129 "Pon Digital Board" avviso 28966	59826,47 €	

A.S. 2021-222. Attività e progetti approvati dal Collegio dei Docenti per l'ampliamento dell'offerta formativa (a.s. 2021/2022)

PROGETTI PTOF APPROVATI

Progetti Anno scolastico 2021-2022		
DENOMINAZIONE	Referente	Protocollo
Lingue extraeuropee	Bruna/Schiavolin	4927
Certificazione Lingue e attività Liceo linguistico	Contini	6439
Progetto Inclusione	Salvino	6438
Formazione docenti e comunicazione con il territorio	Macario Ban	6418
Lavorando s'impara - PCTO I.P.S.E.O.A	Fortunato	6417
Progetto "Orientamento"	Capurso	6416/6447
Progetto "Staff Digitale"	Gino	6414
Progetto "Superiamoci"	Fassio	6404
Attività d'indirizzo Liceo Economico Sociale	D'Ambrosio	6351
Debate Club	D'Ambrosio	6350
Commissione attività scienze umane	D'Ambrosio	6346
Laboratori biennio tecnico agrario	D'Ambrosio	6345
RiciclAlbert	Valfrè	6441
Sportello didattico e altre iniziative di sostegno allo studio	Oggero	6443

Progetto Educazione Civica	Morella	6445
Progetto Attività culturali	Napodano	6446
English for Diritto- English law	Anguissola	6449
Progetto manifestazioni e concorsi	Vartuli/Sanci	6514
Progetto Open Bar	Vartuli/Sanci	6514
Progetto prevenzione bullismo	Ravalli	6569

2.6 INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

2.6 Integrazione scolastica per una scuola inclusiva

1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Dall'anno scolastico 2014-2015 è costituito il G.L.I., un gruppo di lavoro, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento (DSA), ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, ampliando "il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)"

Il GLI d'Istituto è composto da dirigente scolastico, collaboratori del preside, docenti incaricati di funzioni strumentali e figure di sistema attinenti alle aree dei BES (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni di lingua nativa non italiana o con altri BES), un rappresentante dei genitori di alunni con BES, due allievi/e in rappresentanza degli studenti ed un rappresentante della componente ATA.

Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il

disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con BES.

Il GLI svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013: la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP (Piano didattico personalizzato) ed ai PEI (piano educativo individualizzato), alle situazioni in evoluzione, verifica il grado d'inclusività della scuola.

Tra i diversi compiti il GLI elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio Docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) effettua:

- la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP (Piano didattico personalizzato) ed ai PEI (piano educativo individualizzato), alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

2. Gruppo H (inserimento e sostegno studenti diversamente abili)

È nominata annualmente dal Collegio Docenti una commissione composta dagli insegnanti di sostegno e dai docenti rappresentanti di alcune discipline che individua, propone e organizza iniziative educative e di integrazione. È essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia che deve partecipare alla definizione del contratto formativo e deve essere sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico.

3. Ruolo dell'insegnante di sostegno

È una figura mediatrice fondamentale perché:

- contribuisce, con le sue capacità metodologico-didattiche, alla progettazione del percorso;

- facilita le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola;
- stabilisce un rapporto privilegiato con l'allievo;
- aiuta e sostiene sia lui sia il gruppo classe in cui è inserito intervenendo nella gestione dell'attività didattica;
- individua tensioni emotive e situazioni di disagio legate alla presenza dell'allievo con disabilità e le porta alla luce per favorirne la soluzione.

4. Ruolo degli insegnanti curricolari

Sono i principali agenti di una effettiva integrazione, perché gestiscono la maggior parte del tempo che l'allievo trascorre a scuola; collaborano, all'interno del consiglio di classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere; collaborano con l'insegnante di sostegno nelle fasi di progettazione e di verifica del percorso didattico.

5. Referente del Dipartimento di sostegno

Il docente referente del Dipartimento di sostegno, oltre ad alcune delle attività indicate nell'ambito delle competenze della FS4 da lui ricoperta, svolge i seguenti compiti:

- si attiva per assicurare i servizi di assistenza;
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno e fornisce loro materiali, documentazione, normativa etc. ;
- predispone, in collaborazione con gli uffici, il bando per il Diritto allo studio degli allievi con disabilità;
- coordina il lavoro degli educatori e mantiene i contatti con le cooperative;
- coordina le attività dell'orientamento "in ingresso" ;
- partecipa alle riunioni della Rete Scolastica per l'Handicap;
- predispone e coordina i progetti per l'integrazione;
- organizza il gruppo sportivo scolastico unificato per l'integrazione degli allievi con disabilità;
- collabora con l'organizzazione delle uscite dove è inserito un allievo con disabilità;
- si attiva nella predisposizione di progetti per gli allievi "in uscita", come il "Pensami Adulto" e progetto "Università".

6. Integrazione degli allievi diversamente abili

Tutti i docenti del Consiglio di classe (compreso l'insegnante di sostegno) con la partecipazione degli operatori ASL, dei genitori e degli eventuali educatori e personale di supporto, progettano e verificano il PEI dell'allievo nell'ambito del Gruppo Tecnico, individuando le necessarie modifiche da apportare alla programmazione di classe, attraverso la scelta fra le due tipologie indicate:

Percorso standard che intende raggiungere obiettivi personalizzati adeguati alle capacità reali degli allievi ma equipollenti a quelli previsti per il resto della classe, secondo le indicazioni dei programmi ministeriali. La valutazione avviene con i voti, senza indicazioni aggiuntive; il passaggio alla classe successiva è legato al conseguimento della sufficienza. La preparazione è conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente rapportabili; gli allievi sono ammessi agli esami di qualifica e di Stato e ricevono un regolare titolo di studio al termine del percorso scolastico che gli permette l'accesso al mondo del lavoro o all'Università.

Percorso semplificato che si propone di personalizzare e, in alcuni casi, differenziare il percorso didattico per quegli allievi che non riescono a raggiungere gli obiettivi della classe. Il consiglio di classe, dopo un periodo di osservazione, propone alla famiglia il percorso semplificato. La famiglia è libera di scegliere se accettarlo o non accettarlo.

La valutazione avviene con i voti, ma esclusivamente in relazione agli obiettivi del PEI; sulle schede di valutazione deve essere riportata la frase: "La presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 13 della ordinanza ministeriale n°80 del 9 marzo 1995". In tal caso il consiglio di classe dichiara che "l'allievo è ammesso alla frequenza della classe successiva". Al termine del percorso viene conferito un attestato di frequenza. Se gli obiettivi del PEI vengono raggiunti, gli allievi possono essere ammessi agli esami di qualifica professionale svolgendo prove differenziate finalizzate all'attestazione delle competenze.

Ruolo di consulenza specialistica viene svolto dagli operatori dell'ASL che forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni allievo. Allo scopo di favorire l'integrazione e

di accrescere l'autostima degli alunni diversamente abili, sono previste attività da svolgersi in alternativa alle normali ore di lezione:

- pratica professionale (progetto di open-bar e open-cucina);
- attività sportive (partecipazione a "Special Olympics", uscite sulla neve, Gruppo Sportivo Unificato);
- laboratori che valorizzino le competenze personali (laboratorio delle competenze, orto didattico, progetto Verde,...);
- orientamento in uscita (progetto "Pensami adulto")

7. Allievi con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Nei riguardi degli studenti con DSA (Disturbo specifico di apprendimento), provvisti di adeguata certificazione, i Consigli di Classe individuano le strategie necessarie a garantire il successo formativo, adottando gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti necessari ed elaborando il Piano Didattico Personalizzato e la relativa scheda di sintesi, secondo modelli predisposti dalla scuola.

In particolare, il nostro Istituto si propone come punto di riferimento per quanto riguarda la normativa e la sperimentazione didattica nei confronti degli studenti con DSA attraverso un progetto di rete tra gli Istituti Superiori della zona.

8. Allievi che presentano BES (Bisogni Educativi Speciali)

I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e - previo suo consenso - se necessario interpella un esperto esterno. A questo punto, con il supporto dell'esperto e il consenso della famiglia, viene stilato dal consiglio di classe il piano didattico personalizzato.

9. Referente BES (Bisogni Educativi Speciali)

Il referente dei docenti di sostegno e il referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) sono, nell'odierna scuola dell'inclusività, delle figure di fondamentale importanza, in quanto promuovono l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale degli

studenti con peculiari esigenze formative.

Il docente referente BES, oltre ad alcune delle attività indicate nell'ambito delle competenze della FS4 da lui ricoperta, svolge i seguenti compiti:

- supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES;
- fornire consulenza alla stesura dei PdP;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- realizzare il progetto "orientamento e Continuità in Università" in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, rivolto a studenti con disabilità e DSA che sostengono l'Esame di Stato con valutazione conforme;
- predisporre, insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) entro il mese di giugno. Nel Piano verranno riportati i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione operati dalla scuola nell'anno scolastico trascorso e verrà formulata un'ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di migliorare la capacità inclusiva della scuola nell'anno successivo.

Il referente BES inoltre collabora con il referente dei docenti di sostegno per quanto riguarda la gestione di tutti gli aspetti organizzativi e di programmazione, come la predisposizione del calendario delle attività, la stesura degli orari, sia dei docenti che degli educatori scolastici, la predisposizione del calendario dei Gruppi Tecnici, ecc.

Bullismo e Cyberbullismo

Il bullismo si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo. Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato (peraltro illusorio) ed accresciute dall'indebolimento delle remore morali e dall'assenza di limiti spazio-temporali. La nostra istituzione scolastica è impegnata da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, pertanto mette in atto, recependo quanto

definito dalla vigente normativa, azioni e strategie per prevenire e contenere comportamenti a rischio. Secondo quanto previsto dalla Legge 71/2017 viene individuato annualmente un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Vengono, così, organizzati, ogni anno, incontri, conferenze e interventi sulle classi con approfondimenti su tematiche relative a legalità e responsabilità del cittadino. Ci si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione studentesca e offrire occasioni di riflessione riguardo gli illeciti di rilevanza penale, le conseguenze di carattere civile nonché le ripercussioni psicologiche sulla vittima, derivanti dalle azioni poste in essere dai bulli. L'Istituto, ormai da anni, aderisce al "Progetto di supporto alle Istituzioni scolastiche da parte delle Forze dell'Ordine" in collaborazione con i referenti territoriali dell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale e delle Comunicazioni. La scuola accoglie, inoltre, le iniziative poste in essere dal "Gruppo Noi" (gestione del disagio scolastico proposto dalla Procura della Repubblica della Regione Piemonte e Valle d'Aosta). Compatibilmente con le esigenze didattiche degli allievi e a seconda della disponibilità del Comandante di Stazione della Caserma dei Carabinieri di Lanzo, vengono organizzate le consuete visite guidate in Caserma con interventi del M.llo Comandante, su bullismo e cyberbullismo. Si potrà eventualmente aderire ad altri progetti che possano risultare utili allo scopo secondo eventuali richieste provenienti dai docenti dell'Istituto, dei cdc, dalle sollecitazioni della cronaca e dalle opportunità offerte dal territorio. All'interno del sito internet scolastico verrà attivata una sezione dedicata dove saranno proposti contenuti multimediali fruibili da studenti, genitori, docenti e personale tutto, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Per l'a.s. 2019/2020 viene accolto l'invito dell'Amministrazione dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone a partecipare ad una serie di incontri finalizzati sul tema rivolti agli studenti, ma anche ai docenti, nella loro veste di educatori dei cittadini del domani, e alle famiglie: tali interventi saranno tenuti da Giuseppe Lapadula - Brigadiere C. in congedo - ex atleta del Gruppo Polisportivo Fiamme Gialle di Roma e Olimpionico Bob 2006 e da Salvatore Loria ex atleta FF.GG. ed ex nazionale di karate. La scuola si impegna, quindi, ad attivare interventi su più fronti finalizzati alla promozione di un uso consapevole e sicuro della rete, e a proporre momenti di discussione al fine di informare e responsabilizzare la comunità studentesca sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

Comportamenti, opportunamente accertati, che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Si precisa che, ove possibile, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo riparativo, attraverso l'attivazione di percorsi educativi



di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica o in attività socialmente utili, attraverso apposite convenzioni stipulate tra l'Istituto e le risorse disponibili sul territorio

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Programmazione didattico-educativa

Per la programmazione educativa si seguiranno i seguenti criteri generali.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattico-educativa di tutte le classi sviluppa e consolida : il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato; l'avvicinamento al mondo universitario e al mondo del lavoro nel triennio; il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie; il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi fa riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- a piani didattici personalizzati e individualizzati per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali);
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e

delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica ricerca processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

E' quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

E' altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività anche in idonei spazi pubblici a disposizione, esterni all'edificio scolastico (Biblioteca comunale, Centro polifunzionale, Musei, impianti sportivi, contesti naturalistici), e approfondire la conoscenza della storia locale, di Lanzo, delle Valli e delle zone circostanti le cui testimonianze sono costituite dai beni architettonici e paesaggistici presenti.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS "Federico Albert" pianifica le attività in funzione dello sviluppo dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi nelle studentesse e negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

I progetti e le attività su cui sono impegnati i docenti dell'organico del potenziamento fanno esplicito riferimento alle esigenze espresse, motivandole anche mediante la definizione delle aree disciplinari coinvolte. Si tiene conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si evita di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori sono di preferenza

quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Se le misurazioni risultano difficoltose, le rilevazioni sono effettuate su elementi osservabili.

Tutte le proposte progettuali sono redatte su modulistica predisposta sia nella parte descrittiva sia in quella economica.

I curricoli

Corsi liceali: Linguistico, Scienze Umane ed Economico-sociale.

Obiettivi didattici generali sono:

- o Maturazione di una motivazione il più possibile intrinseca alla ricerca e alla conoscenza, di una sensibilità personale verso i fenomeni culturali, di un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento.
- o Acquisizione di un metodo di studio sistematico, organizzato e flessibile che consenta all'allievo di orientarsi agevolmente nelle diverse modalità della comunicazione culturale, di valorizzare adeguatamente le capacità personali e di raggiungere le mete che i vari percorsi didattici comportano.
- o Acquisizione e corretto uso di un lessico e di un linguaggio appropriati, non soltanto nell'ambito delle singole aree disciplinari, ma anche nella comunicazione delle esperienze personali di vita.
- o Sviluppo delle capacità di individuazione dei concetti essenziali, di ragionamento, di collegamento e confronto, di elaborazione personale e creativa.
- o Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo in vista dell'ottenimento di risultati comuni e del raggiungimento di mete di apprendimento condivise.
- o Recupero, attraverso gli strumenti e i tempi previsti dalla normativa, di eventuali lacune rispetto agli elementi basilari della singole discipline.
- o Introduzione graduale ad una seria capacità di autovalutazione da parte degli allievi e allo sviluppo di competenze metacognitive.

o Consapevolezza dell'unità del sapere come strumento di lettura della realtà pur nella diversità epistemologica delle discipline.

CLIL

Sulla base di quanto previsto dagli attuali ordinamenti, nell'ultimo anno degli indirizzi liceali, una disciplina non linguistica viene insegnata con modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè utilizzando una lingua straniera come veicolo per l'apprendimento della materia. Alcune unità didattiche sono svolte e verificate in lingua straniera. Tale insegnamento prevede la possibilità di compresenza tra docenti delle discipline coinvolte e docenti di lingua straniera facenti parte dell'organico del potenziamento.

Più articolato è l'utilizzo della modalità CLIL nel Liceo Linguistico: essa, infatti, in questo indirizzo, si realizza a partire dal terzo anno, quando prende avvio il progetto ESABAC (vedi di seguito) che prevede l'insegnamento della Storia in francese; al quarto e al quinto anno, oltre all'insegnamento della Storia in francese, viene aggiunta una seconda disciplina di cui si svolgono unità didattiche specifiche in una lingua straniera diversa dal francese.

Le materie per le quali si è realizzato l'insegnamento in modalità CLIL sono le seguenti: Fisica, Scienze naturali, Scienze umane, Filosofia e Storia dell'Arte.

2. Corso professionale indirizzo per enogastronomia e ospitalità alberghiera (diurno e serale)

Lo studente di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera arriva all'Esame di Stato, attraverso:

- un corso di studi quinquennale, durante il quale può, al termine del terzo anno, su richiesta e superamento dell'ammissione, conseguire l'attestato di qualifica regionale.
- periodi di PCTO svolti nell'arco del triennio.

Egli ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;

- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti

3. Corso tecnico agrario, agroalimentare e agroindustria

Obiettivi didattici generali

o Maturazione di una motivazione il più possibile intrinseca alla ricerca e alla conoscenza, di una sensibilità personale verso i fenomeni culturali, di un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento.

o Acquisizione di un metodo di studio sistematico, organizzato e flessibile che consenta all'allievo di orientarsi agevolmente nelle diverse modalità della comunicazione culturale, di valorizzare adeguatamente le capacità personali e di raggiungere le mete che i vari percorsi didattici comportano.

o Acquisizione e corretto uso di un lessico e di un linguaggio appropriati, non soltanto nell'ambito delle singole aree disciplinari, ma anche nella comunicazione delle esperienze personali di vita.

o Sviluppo delle capacità di individuazione dei concetti essenziali, di ragionamento, di collegamento e confronto, di elaborazione personale e creativa.

o Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo in vista dell'ottenimento di risultati comuni e del raggiungimento di mete di apprendimento condivise.

o Recupero, attraverso gli strumenti e i tempi previsti dalla normativa, di eventuali lacune rispetto agli elementi basilari della singole discipline.

o Introduzione graduale ad una seria capacità di autovalutazione da parte degli allievi e allo

sviluppo di competenze metacognitive.

o Capacità di cogliere e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali

o Sviluppo della capacità di organizzare attività produttive ecocompatibili

o Sviluppo delle capacità di gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

o Sviluppo della capacità di elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale

o Sviluppo delle capacità di interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate

o Sviluppo della capacità di intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali

AREA LICEALE: LICEO LINGUISTICO ESABAC (DOPPIO DIPLOMA ITALO-FRANCESE)

PRESENTAZIONE LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico ha la finalità di promuovere la formazione di un cittadino europeo consapevole della propria identità culturale e al contempo aperto al confronto con quella di altri paesi, sostenuto dal rispetto e dalla curiosità intellettuale tipica del suo corso di studi, centrato sull'apprendimento di tre lingue straniere, sullo studio sistematico della realtà e delle culture moderne contemporanee, e la comparazione tra quattro sistemi linguistici moderni. Il continuo confronto analogico e contrastivo tra le diverse lingue e culture e tra le diverse forme di comunicazione e trasmissione culturale, comprese quelle dei linguaggi non verbali, favorisce la comprensione del mondo attuale, ormai multiculturale e multimediale.

La connotazione liceale di questo percorso implica un'attenzione verso l'apprendimento dei contenuti tipici delle civiltà e culture straniere studiate, non limitandosi alla mera acquisizione delle competenze comunicative, ritenute il primo passo necessario ad una formazione completa. Il percorso di studi è finalizzato a far conseguire allo studente conoscenze, strutture, modalità e competenze comunicative di tre lingue straniere moderne, corrispondenti per le prime due lingue almeno al livello B2 del Quadro di Riferimento

Europeo, e per la terza lingua almeno al livello B1. A supportare l'ambito comunicativo è fondamentale il contributo di insegnanti madrelingua per tutto il quinquennio (un'ora settimanale per ciascuna lingua straniera, in presenza col docente di lingua), oltre all'abituale utilizzo delle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso in cui la situazione sanitaria non dovesse permettere di realizzare i PCTO, le attività e le esperienze sul campo, saranno comunque offerte occasioni di confronto, crescita e apprendimento facendo ricorso all'utilizzo di piattaforme digitali. Tali iniziative

costituiscono infatti un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti e le studentesse.

QUADRO ORARIO

	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Inglese °	4	4	3	3	3
Francese °	3	3	4	4	4
Spagnolo ° o Tedesco °	3	3	4	4	4

Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica, con informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, sc. della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

° include un'ora settimanale di conversazione con conversatore madrelingua

COMPETENZE COMUNI AI LICEI

Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici

adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2. COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, possiedono competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER); sanno utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; sanno elaborare nelle tre lingue moderne tipologie testuali diverse e adeguate ai compiti di lavoro; sanno padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua; sanno operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia; sanno agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura; sanno applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

3. CURRICULUM DI ISTITUTO

Al fine di potenziare l'apprendimento delle lingue presenti nel curriculum, nell'ambito dell'autonomia scolastica sono proposte, a seconda degli anni e compatibilmente con le

risorse finanziarie e di personale, alcune attività atte a sviluppare maggiore consapevolezza linguistica e comunicativa:

ATTIVITÀ	CLASSI
Soggiorno in montagna con laboratori in inglese	Prime
Stage linguistico in una località francese	Seconde
Corso di preparazione ed esame certificazione linguistica PET B1 (inglese)	Seconde
Corso di preparazione e successivo esame di certificazione linguistica DELF B1 (francese)	Terze
Progetto We the EU	Terze
Stage linguistico nei paesi europei dei quali si studia la lingua (Regno Unito/Irlanda, Germania/Austria, Spagna)	Terze e Quarte
Progetto Transalp	Terze e Quarte
Corso di preparazione certificazione linguistica FCE B2 (inglese) , GOETHE ZERTIFIKAT B1 (tedesco), DELE B1-B2 (spagnolo)	Quarte
Esami di certificazione linguistica FCE B2 (inglese) , GOETHE ZERTIFIKAT B1 (tedesco), DELE B1 e B2 (spagnolo)	Quinte
ESABAC: Esame di Stato Italiano e Baccalauréat francese	Terze-Quarte-Quinte

Corso di alfabetizzazione lingue extraeuropee (cinese, giapponese, russo e arabo)	Tutte le classi
---	-----------------

4. ESABAC

L'EsaBac (Esame di Stato + Baccalauréat) è un diploma binazionale, con eguale valore legale in Italia e in Francia, che sancisce un percorso di formazione integrata attuato, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno del Liceo Linguistico.

L'EsaBac implica lo studio approfondito della lingua e della letteratura francese nonché lo studio in francese di una disciplina non linguistica, Storia, con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità. Viene così favorita la costruzione di una coscienza critica attraverso l'analisi di avvenimenti e percorsi comuni ai due paesi, Italia e Francia, in un contesto europeo. Oltre ad ampliare il bagaglio di conoscenze personali, il diploma EsaBac promuove un profilo europeo molto coerente anche con le facoltà universitarie che prevedono una formazione in partenariato con la Francia e consente il libero e diretto accesso anche alle università e agli altri corsi di istruzione francesi di pari livello.

Alla fine del quinto anno, durante l'Esame di Stato, gli studenti EsaBac affrontano una quarta prova scritta in lingua francese: quest'ultima, comprenderà una prova di letteratura francese (commentaire dirigé, ou essai bref) e una prova scritta di storia (un'analisi di documenti storici in lingua sul programma dal 1945 ai giorni nostri). Le conoscenze e le competenze raggiunte dal candidato nella lingua straniera in oggetto verranno valutate, inoltre, nel colloquio orale. Il superamento di tale prova consentirà allo studente di conseguire un doppio diploma. Il diploma EsaBac è riconosciuto da tutte le università italiane come attestato di B2 in lingua francese.

5. SOGGIORNI LINGUISTICI

Attivati durante l'anno scolastico a fronte di un numero minimo di partecipanti per il consolidamento delle abilità comunicative, l'avvicinamento alla cultura e alle tradizioni del paese di cui si studia la lingua, i soggiorni linguistici sono organizzati presso scuole di lingue all'estero. A partire dalle classi seconde, gli studenti, accompagnati dai loro docenti, frequentano un corso di lingua intensivo tenuto da insegnanti madrelingua e sono ospiti

paganti delle famiglie selezionate dalla scuola o presso una struttura tipo college, partecipando a un programma di attività sociali e culturali. La durata del soggiorno è di una settimana e richiede un contributo da parte delle famiglie. Per le classi prime è previsto un mini-soggiorno di tre giorni in una località di montagna con laboratori di scienze e attività veicolati in lingua inglese.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

L'iniziativa per svolgere un percorso di studio all'estero è a cura delle famiglie e degli studenti. Il Consiglio di Classe esprime parere vincolante sull'opportunità del soggiorno in relazione alla situazione scolastica dello studente interessato; se il parere è favorevole, si concorda con lo studente un patto formativo contenente i termini per una proficua esperienza all'estero e per la riammissione a scuola. Il soggiorno può durare un trimestre o un semestre, al termine del quale lo studente viene riammesso nella sua classe di appartenenza. Nel caso in cui il soggiorno duri l'intero anno scolastico, al rientro a scuola il Consiglio di Classe svolge un colloquio con lo studente, al fine di programmare eventuali interventi didattici di recupero per colmare le lacune, determinare il credito scolastico e assegnare la quota di ore PCTO. E' un'esperienza di arricchimento didattico, formativo, personale e culturale e di creazione di conoscenze e competenze trasversali.

Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" approvato il 16/06/2015.

TRANSALP

E' una iniziativa a sostegno della mobilità transfrontaliera Italia/Francia promossa dal MIUR che prevede lo scambio franco-italiano tra istituti di secondo grado. Poiché il numero di allievi che possono partecipare all'iniziativa è limitato a poche unità, l'Istituto Albert seleziona gli aspiranti partecipanti stilando una graduatoria di merito basata principalmente sul profitto scolastico.

Questa l'articolazione del programma:

- Quattro settimane nel mese di settembre in Francia per gli alunni del corso ESABAC
- Quattro settimane in Italia per i corrispondenti francesi nei mesi di ottobre- novembre.

Questo scambio permette di migliorare non solo le competenze linguistiche, ma di educare all'integrazione e alla cittadinanza europea.

6. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua straniera moderna, rilasciato da enti certificatori riconosciuti in tutto il mondo; è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in maniera pubblica e oggettiva che cosa una persona "sa fare" in quella lingua. Conseguire una certificazione linguistica consente dunque di arricchire il proprio CV con un titolo sempre più richiesto, non solo in ambito accademico, ma anche in quello lavorativo. Se conseguita non prima di due anni dall'iscrizione a una facoltà, una certificazione linguistica dà inoltre diritto a credito universitario. L'IIS Albert è sede di esami Cambridge (ESOL) e propone annualmente corsi di familiarizzazione ai format d'esame delle certificazioni linguistiche in inglese (Preliminary, First), francese (DELF B1 e B2), tedesco (GOETHE ZERTIFIKAT B1), spagnolo (DELE B1 e B2). I corsi sono tenuti da insegnanti anche madrelingua, qualificati e di esperienza.

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI LINGUE DEI PAESI EMERGENTI DEL MERCATO MONDIALE CON AVVICINAMENTO ALLE CULTURE ORIENTALI

Attivati dall'a.s 2020/2021, si ripropongono l'obiettivo di avvicinare gli studenti a strutture di pensiero completamente diverse da quella occidentale, nell'ottica di un arricchimento personale e di una apertura culturale che potranno contribuire ad aprire sbocchi e opportunità professionali. Le lingue proposte sono il russo, il cinese, il giapponese e l'arabo.

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

OBIETTIVI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto al lavoro in aula, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione impartita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di ulteriori competenze.
- Favorire l'orientamento dello studente per valorizzarne le vocazioni personali, gli

interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Per ogni anno del Triennio vengono proposte attività secondo gli orientamenti dati dal Dipartimento di Lingue straniere in modo da rendere equipollenti le esperienze per classi parallele, senza limitare l'autonomia del docente che arricchisce l'insegnamento con temi e relative proposte di lavoro sul campo secondo la propria programmazione.

Nel periodo estivo sono organizzati percorsi individuali su interesse dello studente presso scuola dell'infanzia, oratori parrocchiali, biblioteche comunali, centri sportivi, associazioni culturali, scegliendo il periodo sulla base delle diverse disponibilità e in funzione delle ore di PCTO da svolgere. Altre esperienze privilegiano il rapporto con enti nei quali gli studenti possano potenziare le competenze acquisite, attraverso l'uso delle lingue straniere in contesti lavorativi che favoriscano anche l'apprendimento di micro lingue professionali.

CLASSI TERZE

□ **PCTO presso l'Istituto in collaborazione con l'ente IMUN**

Relativo alla simulazione del Parlamento Italiano e/o Europeo (in lingua Inglese) con sospensione dell'attività didattica. Totale ore 70 + 10 (Corso sulla sicurezza e incontri propedeutici con esperti del settore).

WE THE EUROPEAN UNION SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

E' una simulazione di sedute del Parlamento europeo. Gli studenti prendono parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza e sulla comprensione dei meccanismi di funzionamento del Parlamento europeo, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Al termine del percorso si svolge la simulazione, durante la quale gli studenti sono suddivisi in gruppi parlamentari e lavorano alla stesura di raccomandazioni che saranno approvate in occasione della giornata finale usando l'inglese come lingua veicolare.

CLASSI QUARTE

□ **PCTO Banca del tempo la lingua straniera peer to peer**

Disponibilità di ore date dagli allievi per attività di sostegno nello studio individualizzato delle lingue straniere nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento o di socializzazione sia interne all'Istituto sia esterne (sostegno agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado del territorio).

Attività di Doposcuola presso Scuole Secondarie di primo Grado del territorio.

Organizzazione di corsi propedeutici allo studio delle Lingue Straniere presso Scuole dell'infanzia e Scuole Primarie del territorio

CLASSI QUINTE

□ **PCTO progetto Dalla redazione del curriculum vitae alla simulazione di un colloquio di lavoro**

Si intende affrontare l'argomento con taglio operativo, guidare gli studenti delle classi Quinte ad elaborare un curriculum vitae aiutandoli a riflettere sull'importanza di progettare percorsi di studio e professionali soddisfacenti, far conoscere alcuni siti importanti per la ricerca attiva del lavoro, proporre semplici simulazioni di colloquio di selezione del lavoro.

Il percorso è attivato in collaborazione con lo sportello Lavoro di Ciriè gestito dalla Caritas.

La maggior parte degli studenti del Liceo proseguono il percorso di studi, tuttavia è molto utile proporre loro una riflessione in merito al progetto formativo e lavorativo: quali competenze gli studenti hanno maturato fino ad ora per entrare nel mondo del lavoro? Quali competenze devono ancora costruire?

8. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il ricorso alla didattica laboratoriale prevede metodi di insegnamento/apprendimento in continua evoluzione, quali la classe capovolta (unità didattiche in cui la spiegazione viene fruita a casa, attraverso video lezioni e i compiti di apprendimento vengono svolti a scuola, con la guida e il sostegno dei docenti e del gruppo dei pari), l'apprendimento collaborativo o il debate (affrontare argomenti da diversi punti di

vista costruendo le proprie argomentazioni attraverso la consultazione e lo studio di fonti autorevoli e accreditate per poi esporle in pubblico con un lessico specifico ed un linguaggio appropriato).

Il computer e la LIM, disponibili in ogni classe, permettono l'utilizzo di libri di testo digitali interattivi; la connessione a Internet offre approfondimenti, immagini, visualizzazioni o ascolti di materiale autentico in tempo reale, oltre alla visione di film e documentari, che forniscono testimonianza viva della cultura e del mondo circostante.

Le attività in aula si integrano con le attività di studio a casa, anche grazie all'utilizzo della piattaforma di e-learning attiva per tutte le classi dell'Istituto.

AREA LICEALE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

2. IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PRESENTAZIONE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è orientato allo studio delle teorie e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi educativi, culturali e sociali.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo della Pedagogia, della Psicologia, dell'Antropologia, della Sociologia.

Al fine di potenziare l'apprendimento delle discipline presenti nel curriculum, l'Istituto propone, compatibilmente con le risorse finanziarie e di personale, attività e iniziative specifiche anche di carattere interdisciplinare, diversificate a seconda degli anni.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso in cui la situazione sanitaria non dovesse permettere di realizzare i PCTO, le attività e le esperienze sul campo, saranno comunque offerte occasioni di confronto, crescita e apprendimento facendo ricorso all'utilizzo di piattaforme digitali. Tali iniziative costituiscono infatti un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti e le studentesse.

QUADRO ORARIO

	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (*)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. Alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

(*) biologia, chimica, scienze della terra

COMPETENZE COMUNI AI LICEI

Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sanno utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane; sanno applicare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

sanno operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

sanno applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

sanno utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

CLIL

Sulla base di quanto previsto dagli attuali ordinamenti, nell'ultimo anno degli indirizzi liceali, una disciplina non linguistica viene insegnata con modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè utilizzando una lingua straniera come veicolo per l'apprendimento della materia. Alcune unità didattiche sono svolte e verificate in lingua straniera. Tale insegnamento prevede la possibilità di compresenza tra docenti delle discipline coinvolte e docenti di lingua straniera facenti parte dell'organico del potenziamento.

Le materie per le quali si è realizzato l'insegnamento in modalità CLIL sono le seguenti: Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

OBIETTIVI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto al lavoro in aula, che colleghino sistematicamente la formazione teorica con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione impartita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di ulteriori competenze.
- Favorire l'orientamento dello studente per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Nel corso dell'ultimo triennio, studenti e studentesse devono svolgere n°90 ore inerenti i PCTO. A tal fine, in ambito scolastico, è organizzato un ciclo di incontri propedeutici ai PCTO, in cui operatori coinvolti nella formazione degli studenti illustrano alle classi la loro professione, le caratteristiche dei contesti nei quali si svolgeranno le attività di PCTO e i diversi aspetti del prendersi cura della persona e della relazione educativa.

Ogni anno viene individuato un tema particolare da affrontare con le classi terze, quarte e quinte e si propongono attività secondo gli orientamenti dati dal Dipartimento di Scienze Umane, in modo da rendere equipollenti le esperienze per classi parallele, senza tuttavia limitare l'autonomia del docente che arricchisce l'insegnamento con temi e relative proposte di lavoro sul campo secondo la propria programmazione.

Nel periodo estivo sono organizzati percorsi individuali sulla base degli interessi dello

studente presso scuola dell'infanzia, oratori parrocchiali, biblioteche comunali, centri sportivi, associazioni di animazione sociale, scegliendo il periodo sulla base delle diverse disponibilità e in funzione del numero di ore di PCTO da svolgere.

Nel corso dell'anno scolastico, a seconda degli anni, si realizzano le seguenti attività:

TERZO ANNO

1. PCTO presso Istituti Comprensivi a tempo pieno con sospensione di una settimana dell'attività didattica. Totale ore previste: 14 ore di preparazione (corso sulla sicurezza e incontri propedeutici con esperti del settore) e 40 ore di esperienza diretta.

I PCTO si svolgono presso le scuole primarie degli Istituti Comprensivi del territorio (San Maurizio, Ciriè, Lanzo Torinese, Balangero, Fiano) e prevedono attività di didattica applicata con approfondimenti di scienze naturali, matematica, italiano, educazione civica, filosofia.

OBIETTIVI: consolidare le capacità di analisi e di osservazione relative ai temi della psicologia dell'età evolutiva, avendo già acquisito alcune competenze durante lo stage di osservazione presso la Scuola dell'Infanzia nella classe seconda; conoscenza dell'ambiente lavorativo della scuola primaria; osservazione di bambini e bambine, maestri e maestre e della loro interazione scolastica; verifica e messa in pratica delle conoscenze pedagogiche e psicologiche.

Gli studenti sono inseriti, individualmente o in coppia, nelle classi di Scuola Primaria presso gli Istituti Comprensivi del territorio.

Esperienza sul campo a tema: l'osservazione.

Attività didattiche e ludiche osservate. Il lavoro di osservazione, svolto anche con la compilazione di specifiche griglie di osservazione e preparato con interventi in classe nelle discipline di Metodologia della ricerca e Scienze Umane, viene condiviso in un secondo momento in una fase di consegna e analisi dei dati raccolti.

Realizzazione di brevi unità didattiche relative all'insegnamento di scienze naturali, matematica, italiano, educazione civica, filosofia in forma laboratoriale e ludica (Progetto, Gioco, Osservo, Sperimento, Imparo).

Le esperienze di progettazione e realizzazione di attività educative permettono di stimolare le capacità di ragionamento e di organizzazione sia a livello pratico che teorico, promuovendo occasioni di confronto fra docenti e allievi di ogni ordine e grado e valorizzando l'espressione delle competenze acquisite in forma creativa.

2. PCTO in collaborazione con l'Associazione Progetto Leonardo Onlus dal titolo "Torino Città

Aperta". Il percorso prevede due giornate di stage residenziale nel cuore di Torino per conoscere da vicino le realtà multiculturali, le differenti comunità religiose presenti e le associazioni che si occupano di volontariato, carità e assistenza.

OBIETTIVI : sviluppare conoscenze, abilità e competenze che la scuola tradizionalmente intesa non riesce a far emergere. Sul piano delle conoscenze gli studenti acquisiscono nozioni importanti sui diversi contesti culturali e religiosi e sulle condizioni di bisogno umano spesso sconosciute e rimosse. Sul versante delle abilità imparano ad acquisire conoscenze in modo attivo, dall'indagine della realtà anziché dalle lezioni o dai libri. Sul piano delle competenze maturano una coscienza personale e culturale più ampia e ricca, sviluppando empatia, capacità d'aiuto e di analisi di realtà sociali complesse.

Il percorso, articolato in due giorni di esperienze a Torino nell'area di Porta Palazzo, è concepito come una full immersion in cui, entro un arco temporale brevissimo, vengono fatte vivere ai ragazzi esperienze molto intense in rapporto a diversi mondi culturali e religiosi, attraverso il contatto diretto con operatori sociali e con persone in condizione di sofferenza ed emarginazione. Gli studenti e le studentesse possono conoscere da vicino il mondo del volontariato e delle cooperative socio-assistenziali.

3. PCTO presso RSA di San Maurizio

Progetto educativo di animazione (arte terapia, fiaboterapia, musicoterapia, teatroterapia), realizzazione di laboratori sulle storie di vita.

Contesto di partenza: competenze acquisite in stage di osservazione presso la scuola dell'infanzia. Il lavoro di osservazione, svolto anche con la compilazione di specifiche griglie di osservazione e preparato con interventi in classe nelle discipline di Metodologia della ricerca e Scienze Umane, viene condiviso in un secondo momento in una fase di consegna e analisi dei dati raccolti.

OBIETTIVI : consolidare capacità di analisi e di osservazione relative ai temi della psicologia del ciclo di vita (incontro e confronto culturale tra generazioni), valorizzare il ruolo della memoria nel rapporto tra le generazioni e nella cura dell'anziano, consolidare capacità di analisi e di osservazione relative ai temi della psicologia infantile, sensibilizzare lo studente rispetto a modelli educativi innovativi, sollecitare lo studente rispetto a dinamiche interpersonali in un contesto di osservazione (osservare le strategie di cura espresse dal lavoro di équipe delle diverse professionalità che sinergicamente si occupano del benessere dell'ospite), condividere la narrazione di storie personali nell'ascolto e nella trasmissione dei valori con

particolare attenzione al punto di vista cognitivo, relazionale ed emotivo, individuare possibili modelli educativi praticabili nella realtà scolastica, promuovere un atteggiamento di attenzione rispetto alle dinamiche di gruppo.

QUARTO ANNO

1. PCTO presso i servizi sociali del territorio, a tempo pieno con sospensione di una settimana dell'attività didattica. Totale ore previste: 10 ore di incontri propedeutici con esperti del settore e 40 ore di esperienza diretta.

I PCTO si svolgono presso Cooperative sociali, Centro di Salute Mentale, Casa Famiglia, Centri Diurni, Residenze per Anziani, SERD, Ospedale e Hospice di Lanzo

Gli studenti della classe sono inseriti presso le strutture dei servizi sociali del territorio, nelle quali possono conoscere in modo approfondito le dinamiche relative alla presa in cura della persona.

OBIETTIVI: consolidare le capacità di analisi e di osservazione di situazioni in cui si esercita la presa in cura della persona, sollecitando lo studente rispetto alle dinamiche interpersonali in un contesto di osservazione e azione; osservare le strategie di cura espresse dal lavoro di équipe delle diverse professionalità che sinergicamente si occupano del benessere dell'ospite; condividere la narrazione di storie personali nell'ascolto e nella trasmissione dei valori con particolare attenzione all'aspetto cognitivo, relazionale e ed emotivo.

2. PCTO Partecipazione alle giornate Special Olympics, in collaborazione con l'ASD Muoversi Allegramente onlus.

Gli allievi collaborano con i docenti organizzatori delle manifestazioni Special Olympics "European Basketball Week" e "Football Week" per la buona riuscita della cerimonia d'apertura e degli eventi sportivi. In particolare, accolgono le squadre provenienti da altri Istituti e le supportano durante le partite di basket o di calcio. Illustrano ai ragazzi con maggiori difficoltà motorie, i percorsi ideati per loro e li accompagnano durante lo svolgimento dei medesimi. Le classi prestano opera di volontariato anche in occasione degli eventi sportivi nazionali e internazionali organizzati da Special Olympics.

OBIETTIVI: sostenere l'attività sportiva estesa agli studenti con disabilità e condivisa dalla comunità educante, sensibilizzare ad attività di volontariato, promuovere esperienze di

cittadinanza attiva.

QUINTO ANNO

PCTO sui temi della Contemporaneità e sull'importanza dei valori come indicatori delle scelte di vita. Totale ore previste: 20 ore, cui si aggiunge la stesura della relazione e della presentazione dei percorsi affrontati nel triennio in vista dell'Esame di Stato.

1. PCTO in collaborazione con l'Associazione "Università del perdono" onlus a tema "Il carcere, la rieducazione, l'etica".

OBIETTIVI : riflettere sulla condizione umana, sui valori che devono orientare la vita, sulla crisi educativa e morale odierna.

L'incontro di conoscenza del contesto carcerario è particolarmente adatto a suscitare riflessioni sulla condizione umana, sui valori che devono orientare la vita. La realtà torinese è, negli anni recenti, particolarmente vivace nel dibattito sulla rieducazione dei detenuti e può prestarsi oggi a un ripensamento su un piano più profondo.

È prevista la visita al Museo del Carcere Le Nuove di Torino, accompagnata dall'incontro con professionisti del settore e testimoni d'eccezione. I giorni dedicati all'esperienza sono preceduti e accompagnati da alcuni incontri specifici sulla funzione rieducativa del carcere a cura di un criminologo.

2. PCTO Dalla redazione del curriculum vitae alla simulazione di un colloquio di lavoro.

OBIETTIVI: affrontare l'argomento con taglio operativo; guidare gli studenti delle classi quinte ad elaborare un curriculum vitae, aiutandoli a riflettere sull'importanza di progettare percorsi di studio e professionali soddisfacenti; far conoscere i principali portali per la ricerca attiva del lavoro; proporre semplici simulazioni di colloquio per la selezione del personale in ambito lavorativo.

La maggior parte degli studenti del Liceo proseguono il percorso di studi, tuttavia è molto utile proporre loro una riflessione in merito al progetto formativo e lavorativo: quali competenze gli studenti hanno maturato fino ad ora per entrare nel mondo del lavoro? Quali competenze devono ancora costruire?

3. PCTO sull'educazione permanente in età adulta in un contesto di interculturalità, in

collaborazione con il CPIA4.

Incontri di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'istruzione degli adulti, delle migrazioni, dell'integrazione, delle relative legislazioni attraverso le testimonianze dei docenti del Cpia4 Torino sede di Ciriè e di alcuni studenti che frequentano i corsi per adulti.

OBIETTIVI: illustrare agli studenti italiani il tema dell'istruzione degli adulti e le connesse procedure per l'ottenimento della cittadinanza, far conoscere agli studenti il fenomeno delle migrazioni e conoscere le storie di vita di chi giunge in Italia.

Al termine del quinto anno è richiesta la stesura di una relazione scritta come punto di partenza per la realizzazione della presentazione in vista del colloquio dell'Esame di Stato. La relazione comprende tre sezioni: una breve panoramica di tutte le attività svolte nel triennio; l'approfondimento di un'esperienza specifica, con particolare attenzione alle conoscenze correlate al percorso di studi e alle competenze acquisite durante l'attività; una riflessione sulla qualità dell'esperienza e sulle ricadute della stessa rispetto alle decisioni future dello studente (opportunità di studio e/o di lavoro).

ULTERIORI PROGETTI DI INDIRIZZO

STAGE DI OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER LE CLASSI SECONDE

Nella seconda parte del secondo anno scolastico (pentamestre), è previsto uno stage a tempo pieno, con sospensione dell'attività didattica per una settimana.

Esso è finalizzato ad una conoscenza diretta:

- di un ambiente di lavoro in cui poter spendere le prime competenze psico-pedagogiche;
- di una realtà (quella dei bambini in età pre-scolare) attraverso la quale poter verificare le teorie pedagogiche apprese sul piano teorico.

il progetto, che consiste nella realizzazione di una unità didattica delle scienze naturali dal titolo "alla scoperta dell'acqua", consiste in uno stage rivolto alla Scuola dell'Infanzia e curato dalle classi seconde del Liceo delle Scienze Umane.

OBIETTIVI : il progetto offre agli studenti del liceo la possibilità di conoscere la realtà della scuola dell'infanzia e di cimentarsi nella preparazione, realizzazione e verifica di una unità di apprendimento pensata per gli alunni della scuola dell'infanzia. I bambini possono apprendere attraverso attività didattiche pensate su misura per loro e concordate con le

insegnanti.

TEMA: L'ACQUA E LE SUE PROPRIETÀ (modello particellare). A partire dall'esperienza diretta e dal coinvolgimento attivo di ciascuno, i bambini saranno accompagnati alla scoperta dell'acqua, delle sue proprietà e del suo corretto utilizzo.

SCANSIONE DELLA SETTIMANA:

1° giorno: conoscenza reciproca, osservazione;

2° giorno: introduzione all'argomento, preparazione di materiali didattici;

3° - 4° giorno: realizzazione di giochi e laboratori sul tema dell'acqua;

5° giorno: attività di verifica in forma di gioco.

ESEMPI DI ATTIVITÀ:

Le attività proposte sono finalizzate alla conoscenza dell'acqua come sostanza. Attraverso giochi e laboratori sarà possibile conoscerne da vicino la struttura e le proprietà. È prevista la presenza di 2 studenti per ogni sezione.

1. Giochi e attività di costruzione, alcuni esempi:

- attraverso l'utilizzo di materiali semplici (ad esempio palline colorate) i bambini costruiranno dei modelli molecolari;

- attraverso un gioco a squadre i bambini dovranno simulare la formazione delle molecole d'acqua, formando un legame tra ossigeno e idrogeno;

2. Attività di laboratorio, alcuni esempi:

- la differente densità di ghiaccio e acqua;

- la capillarità: far sbocciare un fiore grazie all'acqua;

- la tensione superficiale spiegata con una semplice bacinella e del borotalco.

PROGETTO DEBATE CLUB

L'attività del Debate Club dell'IIS F. Albert è di carattere marcatamente interdisciplinare, in quanto coinvolge aree di competenza trasversali a tutto l'asse delle discipline umanistiche.

OBIETTIVI: potenziare l'area dell'espressione verbale, quella della comunicazione, la capacità di interagire coi pari e di collaborare in modo cooperativo in vista di un obiettivo sfidante. In senso più specifico, essa punta a migliorare le abilità di ragionamento, di controllo del lessico in un contesto dialettico specifico e, non da ultimo, ambisce a migliorare il livello di autostima di ciascuno studente, facendolo interagire coi pari in modo competitivo.

In particolare, gli iscritti al Debate Club dovranno comprendere, per mezzo di esperienze formative ed esercitazioni laboratoriali, il funzionamento di un dibattito strutturato, da svolgersi secondo il formato del World School Style Debate (WSSD). Il dibattito prevede che gli

studenti ricerchino informazioni su una questione posta dagli insegnanti. La questione può essere formulata in modo analogo a una mozione parlamentare (per esempio: “il consumo di alcol andrebbe limitato dalla legge”), affinché gli studenti argomentino a favore e contro di essa. Essi vengono divisi in squadre e, in modo casuale, si stabilisce che una squadra sosterrà la mozione, mentre un'altra la contesterà. La questione si può anche formulare come una tesi filosofica (per esempio: “credere in Dio rende più felice l'uomo”), che i ragazzi dovranno smontare o difendere. Il confronto tra i dibattenti segue regole precise, per cui, per esempio, essi hanno a disposizione un tempo limitato per esporre la propria argomentazione. Infine, la loro esposizione viene valutata dagli insegnanti, che attribuiscono un punteggio alle due squadre.

È importante sottolineare che nei paesi di lingua inglese il debate è comunemente impiegato come metodo didattico perché attiva e rinforza competenze trasversali di alto livello. Partecipare a una gara di debate significa infatti sapere come reperire informazioni in modo rapido, valutare l'affidabilità di una fonte, elaborare una strategia argomentativa, formarsi un'opinione, esporla e difenderla sfruttando la propria abilità dialettica per battere l'avversario. Tutto questo senza poter ricevere alcun aiuto diretto da parte del proprio docente-coach.

PROGETTO NATURA E CULTURA DI MONTAGNA

Uscite sul territorio, e non solo, finalizzate a rafforzare lo spirito di gruppo, entrare in contatto con la natura e la cultura del luogo, fare scuola fuori dalla scuola, ricercare il benessere attraverso uno stile di vita diverso, visitare musei etnografici, effettuare osservazioni scientifiche su flora e fauna montane, sviluppare una maggiore consapevolezza sul tema dell'ambiente.

PROGETTO L'UNIVERSO DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE.

L'adulto come soggetto delle Scienze Umane nella relazione di cura alla persona.

In collaborazione con il Dipartimento di sostegno si realizzano percorsi volti a favorire l'inclusione dei disabili e un reale coinvolgimento di tutti gli studenti nell'accoglienza.

Incontri e attività di laboratorio con Psichiatri, Educatori e Pazienti del Centro Diurno di Salute Mentale di Lanzo.

Attività realizzate in collaborazione con il centro di cure palliative ASL TO4, incontri sulla prevenzione con particolare riguardo alla malattia oncologica e al “percorso” del malato.

Gli incontri si propongono:

- di stabilire un contatto diretto e umanamente ricco con le persone disabili;
- di comprendere le disabilità e le problematiche che caratterizzano la vita delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- di conoscere le professioni che operano nel settore della disabilità;
- di proporre attività inclusive destinate alle persone con disabilità.
- di conoscere, comprendere e accettare la “diversità” della malattia mentale.
- di avvicinarsi alla funzione sociale della Riabilitazione attraverso la formazione alle attività riabilitative messe in atto nelle strutture del territorio quali case di cura e case di riposo, Ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese.
- di approcciarsi al contesto della malattia nel suo intero percorso dalla prevenzione all'accettazione.

PROGETTO LINGUE E CULTURE DEI PAESI EMERGENTI DEL MERCATO MONDIALE, a cura delle docenti S. Bruna e L. Schiavolin.

Corsi pomeridiani sulle lingue extraeuropee : Giapponese, Cinese, Russo, Arabo.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto promuove l'organizzazione di viaggi di istruzione inerenti il percorso di studi, a completamento e integrazione degli apprendimenti nelle diverse discipline. Per ciascun anno vengono individuate visite e viaggi specifici, volti a raggiungere i rispettivi obiettivi didattici ed educativi. Si riportano, a titolo di esempio, alcune tra le principali esperienze che si intendono proporre:

- Viaggio “Natura e cultura di montagna” di almeno due giorni, in località di alta montagna o in un parco naturale (Cinque Terre), finalizzato a rafforzare lo spirito di gruppo, ad entrare in contatto con la natura e la cultura del luogo, a fare scuola fuori dal classico ambiente scolastico, a visitare Musei etnografici e a sviluppare una maggiore consapevolezza sul tema dell'ambiente.
- Viaggio a Volpedo e Tortona : visita ai luoghi di Pellizza da Volpedo, un itinerario ricco di strade, chiese e palazzi che sono stati resi celebri dall'artista attraverso le sue opere. A Tortona è possibile visitare il museo del Divisionismo, dove gli studenti possono

rendersi conto dei cambiamenti scientifici apportati dalla nuova “chimica del colore” e dei principi alla base della percezione e della psicologia della forma.

- Viaggio a Roma con vista al Parlamento Italiano, finalizzato alla conoscenza degli aspetti storici, artistici ed istituzionali offerti dalla Capitale; è prevista la visita del Parlamento, in coerenza con lo studio del diritto nel primo biennio.
- Viaggio in Sicilia dai resti della Magna Grecia all’itinerario dei Giudici Falcone e Borsellino. L’obiettivo del viaggio, al di là della specificità dei percorsi organizzati, è quello di educare alla legalità, alla responsabilità individuale e al senso di giustizia sociale, attraverso la visita ai luoghi scenario dell’operato di Falcone e Borsellino.
- Viaggi all’estero presso luoghi significativi dal punto di vista storico, istituzionale ed ecologico (Mauthausen – Linz – Vienna – Praga; Berlino; Bruxelles e Strasburgo con visita al Parlamento Europeo e al Consiglio Europeo; Friburgo (Germania) con visita alla Linea Maginot e giornate di studio sui temi della Green Economy e dell’ecosostenibilità; Oradour sur Glane, il “villaggio martire” teatro di un tragico episodio durante la Seconda Guerra Mondiale).
- Viaggi della Memoria, rivolto alle classi quinte e organizzato in collaborazione con le associazioni Deina e Treno della Memoria. Il viaggio, che rientra a pieno titolo nelle attività di educazione civica, prevede un percorso educativo obbligatorio propedeutico al viaggio e un momento successivo di restituzione. Il viaggio risulta particolarmente attinente con il percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane. Visitare i luoghi della Shoah e dei totalitarismi del ’900 favorisce infatti la riflessione su tematiche sociali profonde, quali la libertà dell’individuo nella società di massa, le discriminazioni, l’educazione e la propaganda.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso di studi in Scienze Umane lo studente potrà accedere a qualsiasi corso universitario, in particolare a quelli orientati all’insegnamento e alla cura della persona (Scienze della formazione, Scienze dell’educazione, Scienze della Comunicazione, Filosofia, Psicologia, Scienze Infermieristiche e professioni paramediche, Logopedia, Mediazione culturale, Sociologia).

Per chi non intende proseguire gli studi in ambito universitario, il Liceo Scienze Umane può fornire la preparazione necessaria per accedere a corsi post-secondari, direttamente al

mondo del lavoro, con possibile inserimento in vari ambiti del terziario, dove sono spendibili le competenze relazionali e di valorizzazione delle risorse umane.

PROSPETTIVE FUTURE

Nel corso del triennio 2022-2025 l'Istituto intende implementare l'offerta formativa, attraverso lo studio e la conoscenza delle materie artistiche (in particolare musica e arte) presenti nel precedente corso magistrale e non adeguatamente valorizzate nei curricula degli attuali ordinamenti liceali. Avvicinare e sensibilizzare lo studente ai fenomeni dell'Arte nelle sue varie espressioni, per promuovere l'educazione alla bellezza, significa anche recuperare una parte dell'identità culturale e tutelare il prezioso patrimonio artistico nazionale.

Risultano già attive le seguenti collaborazioni, propedeutiche alla curvatura artistica nel curriculum Scienze Umane- Les rivolto alle classi del Triennio:

- Lingua dei segni, intervento di Giorgia Giorgi introduttivo alla conoscenza della Lingua dei segni come privilegiato codice comunicativo. Un'occasione di riflessione sul valore del comunicare, volta a sollecitare nello studente una maggiore consapevolezza dei mezzi espressivi.
- Musica, percorso "L'evoluzione dell'orecchio: percorsi musicali in epoca contemporanea" a cura di Anderson Ernesto Gino. Un approccio alla Storia della Musica che è attualmente assente nei curricula del Liceo.

L'obiettivo didattico è aiutare i ragazzi a ragionare in un'ottica interdisciplinare, abituandosi a trattare i fatti storico-artistici attraverso una pluralità di prospettive – così come dovrebbe avvenire durante il colloquio dell'Esame di Stato. Inoltre, le classi faranno esperienza di una disciplina, la musica, che non rientra direttamente nel curriculum dei nostri percorsi liceali: in tal senso, grazie alla mediazione dell'esperto, si punta a favorire l'apertura degli studenti a una dimensione estetica che raramente trova spazio nella loro esperienza quotidiana.

- Arte:
Il cammino dell'Arte. Laboratorio-pratico-artistico a cura della prof.ssa Milena Di Pilato. Progettazione e riproduzione guidata di opere nell'edificio scolastico in un itinerario che ripercorre significativi periodi e correnti dell'Arte Figurativa.

Saranno avviate o riprese alcune attività di PCTO:

- Percorso di avvicinamento alla Pet Therapy con gli studenti con disabilità dell'Istituto. Il percorso è composto da due parti, la prima teorica dove si andranno a comprendere i molteplici impieghi dei cani nella attività di supporto ed assistenza all'uomo sia in ambito sanitario che di protezione civile. La seconda parte, di tipo pratico, dà la possibilità ai ragazzi di vedere sul campo quali sono le tecniche ed i comportamenti attuati dal cane nel suo ruolo di co-terapeuta. In tali azioni i ragazzi possono verificare come l'animale divenga mediatore emozionale e catalizzatore dei processi socio-relazionali. Nei confronti degli allievi con disabilità, gli studenti sperimentano con la supervisione del conduttore cinofilo, in cinque incontri di 2 ore, attività di sollecitazione con i seguenti OBIETTIVI: favorire la stimolazione sensoriale attiva; stabilire legami affettivi; esercitare la manualità; migliorare e stimolare le abilità motorie; stimolare l'attenzione (processi cognitivi); controllare/ridurre ansia ed agitazione; potenziare le abilità comunicative (considerando soprattutto il non verbale); incoraggiare la socializzazione; acquisire senso di responsabilità; migliorare l'autostima.
- Progetto Banca del tempo, basato sulla disponibilità degli allievi di offrire ore del proprio tempo per aiutare nello studio alunni con difficoltà di apprendimento o di socializzazione, sia in istituto che presso le Scuole del territorio. Attività di doposcuola organizzata presso il nostro Istituto e/o Scuole degli Istituti Comprensivi con l'obiettivo, in particolare, di sostenere, in modalità peer to peer, l'apprendimento degli studenti in difficoltà nelle discipline caratterizzanti e nelle lingue straniere su segnalazione dei professori del Consiglio di classe.
OBIETTIVI : acquisizione di una più fondata cognizione sulla funzione e sul valore della scuola riguardo l'insegnamento e l'educazione; ricerca psicopedagogica coordinata dal docente di Scienze umane.

**AREA LICEALE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE ARTICOLAZIONE LICEO
ECONOMICO SOCIALE**

3. IL LICEO ECONOMICO-SOCIALE

PRESENTAZIONE

L'indirizzo è uno dei più innovativi della Riforma in quanto è il primo Liceo Economico della scuola italiana. Mira a formare un individuo aperto, sensibile e competente rispetto alle problematiche della società contemporanea, in particolare attraverso l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle scienze sociali, giuridiche ed economiche.

Promuove nello studente l'interesse per il proprio tempo, sviluppando le motivazioni a comprenderlo mediante l'esplorazione critica di ogni espressione del mondo attuale.

In tale orientamento si riconosce l'importanza degli aspetti interculturali affrontati attraverso una progettazione interdisciplinare che favorisca l'analisi e la comprensione della complessità.

L'apertura all'interculturalità, insieme alla comprensione dei fenomeni socio-economici presenti nella società contemporanea, costituisce perciò la finalità principale del percorso di formazione.

Possibilità di certificazione delle competenze linguistiche-comunicative acquisite in Inglese e in Francese.

Il LES è finalizzato alla costruzione di unità didattiche inserite in un itinerario di esperienze pratiche guidate, flessibili, secondo le urgenze suggerite dall'attualità e dal territorio. L'Istituto inoltre fa parte della Rete LES Nazionale e aderisce alle iniziative proposte dal coordinamento.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In particolare, per questo anno scolastico 2020/2021, data l'impossibilità di realizzare le tradizionali esperienze sul campo, sia di classe che individuali, si privilegiano contatti ugualmente efficaci, ma alternativi e altrettante occasioni di apprendimento diretto e di conoscenza di culture e stili di vita diversi tramite piattaforme e occasioni a distanza, che costituiscono un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti.

QUADRO ORARIO

	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3

Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Matematica, con informatica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (*)	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. Alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

(*) biologia, chimica, scienze della terra

COMPETENZE COMUNI AI LICEI

Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LES

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, conoscono i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

comprendono i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

individuano le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

sviluppano la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

utilizzano le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

sanno identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; hanno acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo.

PIANO DI STUDIO

PRIMO BIENNIO

- Apprendimenti relativi ai diversi contesti in cui l'uomo si costruisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.
- Primo approccio linguistico interculturale: scambi nella forma del Pen Pal.
- Apprendimento di contenuti disciplinari nelle due Lingue straniere attraverso esercitazioni di carattere interculturale.

1° anno Nuclei Tematici

Educazione alla cooperazione: Formazione del gruppo classe in rapporto alle finalità di ordine collettivo. Interiorizzazione delle regole in relazione al contesto familiare, scolastico, sociale e riconoscimento del ruolo guida delle figure adulte.

Educazione all'ambiente naturale e culturale: Sviluppo della capacità osservativa e

sensibilizzazione rispetto all'ambiente naturale e al patrimonio culturale.

Educazione alla Costituzione e alla legalità: Formazione della persona in quanto cittadino in relazione agli aspetti normativi del vivere sociale; l'osservanza delle regole finalizzata alla convivenza sociale. I valori non negoziabili, la legalità. Le forme di vita sociale e di cura per il bene comune.

Attività in esterno

Percorso propedeutico all'individuazione degli aspetti economici del vivere sociale: analisi delle questioni relative alla sussistenza e all'utilizzo delle risorse nel contesto del Settore Primario (produzione e rispetto del territorio)

Esperienza guidata in una struttura che evidenzia la complessità nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane. Distinzione fra ruoli e funzioni.

2° anno Nuclei Tematici

Educazione alla conoscenza della società e delle Istituzioni: Apprendimento del funzionamento del sistema sociale in relazione alla formazione del cittadino. La natura delle Istituzioni in relazione alle funzioni e alle organizzazioni nelle diverse realtà territoriali.

Educazione al nesso di economia ed ecologia: Primo approccio diretto all'imprenditorialità nella sua articolazione più completa (dagli aspetti tecnico- organizzativi, alla gestione delle risorse umane, all'impatto ambientale). Educazione al consumo critico.

Educazione alla coscienza civile e all'impegno sociale: Essere cittadini in relazione a Istituzioni ed Enti Territoriali. I servizi alla persona.

Attività in esterno

Approccio diretto alle strutture di cooperazione e volontariato. Esperienza estiva di stage presso Associazioni di volontariato.

SECONDO BIENNIO

- Formazione delle competenze necessarie per maturare la consapevolezza delle dinamiche psico-sociali e dei processi di cambiamento e trasformazione della società e delle società. Apprendimenti necessari a padroneggiare principi, metodi e tecniche di ricerca in campo

economico-sociale.

- Attività di ricerca sociale: elementi essenziali dell'indagine sociologica sul campo con individuazione del settore e del tema specifico di studio.
- Consolidamento delle abilità linguistiche attraverso soggiorni, scambi e stage in Paesi dell'Unione Europea su approfondimenti in Lingua inerenti alle materie di indirizzo. Acquisizione di certificazioni linguistiche richieste dagli Atenei di studio.
- Attività di PCTO
- In relazione alle offerte del territorio da parte di aziende private ed Enti Statali, costruzione di simulazioni di impresa in rapporto allo sviluppo di una cultura dell'organizzazione.

3° anno Nuclei Tematici

Mondo del lavoro e mobilità sociale. Impresa e politiche pubbliche. Sviluppo di precise competenze in percorsi che introducono nella realtà dell'impresa e nell'ambito delle questioni specifiche del mondo del lavoro.

Approccio all'interculturalità. Esercizio alla comprensione delle trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, esercizio alla comprensione delle tematiche relative alla gestione della multiculturalità. Conoscenza del significato socio-politico ed economico del "Terzo settore".

Attività in esterno

Stage presso imprese pubbliche e private, Enti.

4° anno Nuclei Tematici

Educazione alla coscienza civile e all'impegno sociale: Nessi di reciprocità, sviluppo sostenibile, etica, diritti del lavoro. Il modello occidentale del Welfare State.

Organizzazioni economiche: Incontri di conoscenza e formazione riguardanti forme di organizzazione economica quali l'economia circolare e la Banca Etica.

Le politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione. La famiglia nella prospettiva della multiculturalità.

Studio dei processi di globalizzazione: il totalitarismo del consumismo.

Attività in esterno

Stage presso imprese pubbliche e private, Enti.

ULTIMO ANNO

5° anno Nuclei Tematici

L'Unione Europea, soggetto politico ed economico: Realizzazione di progetti a tema specifico in ambito comunitario. Globalizzazione ed economia internazionale.

I valori delle risorse umane: Analisi del tessuto sociale, culturale e politico per la costruzione di nuove progettualità. Rivalutazione delle culture locali. Le grandi organizzazioni internazionali.

Finanza ed economia: Comprensione del sistema bancario e finanziario internazionale, delle dinamiche dei mercati e delle influenze sull'Economia reale dei Paesi, attraverso la frequenza di lezioni universitarie.

Attività in esterno

Formazione e ricerca nell'Università: realizzazione di progetti a tema specifico in percorsi di orientamento nella formazione universitaria in collaborazione con gli Atenei.

Partecipazione ad un ciclo di lezioni di economia presso il Campus Luigi Einaudi dell'Università degli Studi di Torino.

Esercizio delle capacità di lettura dell'interdipendenza degli aspetti economici, sociali, ambientali, finanziari della gestione delle politiche pubbliche.

Esercizio delle competenze e delle abilità comunicative in rapporto al mondo dell'informazione e dei mass media

Precisazioni sugli stage (attività di supporto alla didattica del docente, preparazione e approfondimento al PCTO)

- Gli stage sono in generale esperienze formative in cui gli apprendimenti vengono ottenuti, più che con lo studio o la lezione tradizionale, con l'osservazione e la ricerca attiva.
- Gli stage sono attività didattiche obbligatorie e, in quanto tali, oggetto di valutazione nelle varie discipline.

- Il percorso indicato costituisce una traccia che potrà essere modificata a partire da situazioni contingenti e da obiettivi didattici da raggiungere. In ogni caso è il Consiglio di Classe che, nel quadro di quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, delibera in merito al percorso da compiere.
- Gli studenti, nel corso dello stage, godranno di copertura assicurativa.

CLIL

Sulla base di quanto previsto dagli attuali ordinamenti, nell'ultimo anno degli indirizzi liceali, una disciplina non linguistica viene insegnata con modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè utilizzando una lingua straniera come veicolo per l'apprendimento della materia. Alcune unità didattiche sono svolte e verificate in lingua straniera. Tale insegnamento prevede la possibilità di compresenza tra docenti delle discipline coinvolte e docenti di lingua straniera facenti parte dell'organico del potenziamento.

E' in fase di progettazione l'ipotesi di avviare, a partire dal terzo anno, il percorso ESABAC che prevede l'insegnamento della Storia in francese; al quinto anno, oltre all'insegnamento della Storia in francese, viene aggiunta una seconda disciplina di cui si svolgono unità didattiche specifiche in una lingua straniera diversa dal francese.

Le materie per le quali si è realizzato l'insegnamento in modalità CLIL sono le seguenti: Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Filosofia, Storia dell'Arte.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

OBIETTIVI

Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto al lavoro in aula, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Arricchire la formazione impartita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di ulteriori competenze.

Favorire l'orientamento dello studente per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e

gli stili di apprendimento individuali.

Rispettare orari di lavoro, regole aziendali e attrezzature; collaborare con i colleghi allo svolgimento dei compiti; relazionarsi correttamente con i colleghi in un contesto lavorativo; rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Riconoscere il proprio ruolo in azienda; comunicare correttamente con i soggetti interni ed esterni all'azienda; svolgere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione; utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato; apprendere indicazioni operative.

Gli studenti del Les, fin dalla Prima e per tutto il quinquennio, effettuano esperienze presso aziende del territorio ed enti locali con l'obiettivo di abituare lo studente all'osservazione diretta della realtà lavorativa, all'impegno personale in attività manuali per lo sviluppo di attenzione agli aspetti organizzativi e gestionali. Sono coinvolti aziende, esercizi commerciali, studi professionali, enti istituzionali che accolgono gli allievi per una/due settimane durante l'anno scolastico o dopo il termine delle lezioni.

Progetto Ciclo di incontri propedeutici al PCTO in cui vengono illustrate alle classi dagli operatori coinvolti nella formazione degli studenti, contesti ed attività del PCTO e i diversi aspetti legati alle realtà lavorative inerenti alle discipline di indirizzo e all'interazione fra le Scienze Giuridiche/economiche e le Scienze Umane. Ogni anno viene deciso un tema particolare da affrontare con le classi Terze, Quarte e Quinte che si proponga come sintesi ed approfondimento degli argomenti coinvolti nelle esperienze sul campo.

Nel periodo estivo sono organizzati percorsi individuali su interesse dello studente presso Oratori Parrocchiali, biblioteche comunali, Centri sportivi, Associazioni, Istituzioni, Amministrazioni con scelta di periodo e disponibilità rispetto le ore da svolgere.

TERZO ANNO

PCTO presso l'Istituto in collaborazione con l'ente IMUN

relativo alla simulazione del Parlamento Italiano e/o Europeo (in lingua Inglese) con sospensione dell'attività didattica. Totale ore 70 + 10 (Corso sulla sicurezza e incontri propedeutici con esperti del settore).

WE THE EUROPEAN UNION SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

E' una simulazione di sedute del Parlamento europeo. Gli studenti prendono parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza e la comprensione dei meccanismi di funzionamento del Parlamento europeo, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Al termine del percorso si svolge la simulazione, durante la quale gli studenti sono suddivisi in gruppi parlamentari e lavorano alla stesura di raccomandazioni che saranno approvate in occasione della giornata finale.

RES PUBLICA – ART. 33 SIMULAZIONE DI SEDUTE DEL PARLAMENTO ITALIANO

Res Publica - art. 33 è una simulazione di sedute del Parlamento italiano. Gli studenti prendono parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza del procedimento legislativo della Camera dei deputati, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Al termine del percorso si svolge la simulazione, durante la quale gli studenti sono suddivisi in gruppi parlamentari e lavorano alla stesura di progetti di legge, emendamenti e relazioni che sono approvati in occasione della giornata finale.

SCHOOLMUN SCHOOL MODEL UNITED NATIONS

SchoolMUN è una simulazione di processi diplomatici internazionali. Gli studenti prendono parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza del lavoro e del funzionamento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Al termine del percorso si svolge la simulazione. Gli studenti lavorano all'interno di una commissione simulata nella quale svolgono attività tipiche del mondo della diplomazia, come lavorare a bozze di risoluzione, alle negoziazioni con alleati e avversari e tenere discorsi. Durante la giornata finale sono votate le risoluzioni adottate.

2. PCTO presso Associazione Progetto Leonardo Onlus

OBIETTIVI : sviluppare conoscenze, abilità e competenze che la scuola difficilmente riesce a far emergere, e che sono mortificate dal contesto socio-culturale attuale. Sul piano delle conoscenze gli studenti acquisiranno nozioni importanti sui diversi contesti culturali e religiosi e sulle condizioni di bisogno umano spesso sconosciute e rimosse. Su quello delle abilità impareranno ad acquisire conoscenze in modo attivo, dall'indagine della realtà anziché

dalle lezioni o dai libri. Sul piano delle competenze matureranno una coscienza personale e culturale più ampia e ricca, più capace di empatia e di capacità d'aiuto.

Si struttura in un percorso di due giorni a Torino nell'area di Porta Palazzo, concepito come una full immersion in cui entro un arco temporale brevissimo vengono fatte vivere ai ragazzi esperienze molto intense in rapporto a diversi mondi culturali e religiosi e attraverso il contatto diretto con persone in condizione di sofferenza ed emarginazione.

3. PCTO presso RSA di San Maurizio

Progetto educativo di animazione (arte terapia, fiaboterapia, musicoterapia, teatroterapia), realizzazione di laboratori sulle storie di vita

Il lavoro di osservazione, svolto anche con la compilazione di specifiche griglie di osservazione e preparato con interventi in classe nelle discipline di Metodologia della ricerca e Scienze Umane, viene condiviso in un secondo momento in una fase di consegna e analisi dei dati raccolti.

OBIETTIVI : consolidare capacità di analisi e di osservazione relative ai temi della psicologia (incontro e confronto culturale tra generazioni), valorizzare il ruolo della memoria nel rapporto tra le generazioni e nella cura dell'anziano, consolidare capacità di analisi e di osservazione relative ai temi della comunicazione interpersonale, sensibilizzare lo studente rispetto a modelli educativi innovativi, sollecitare lo studente rispetto a dinamiche interpersonali in un contesto di osservazione (osservare le strategie di cura espresse dal lavoro di équipe delle diverse professionalità che sinergicamente si occupano del benessere dell'ospite), condividere la narrazione di storie personali nell'ascolto e nella trasmissione dei valori con particolare attenzione al punto di vista cognitivo, relazionale e ed emotivo, individuare possibili modelli educativi praticabili nella realtà scolastica, promuovere un atteggiamento di attenzione rispetto alle dinamiche di gruppo.

4. PCTO presso Rifugio "Jumarre" Centro di Esperienze Educative

Percorso di formazione competenze organizzative e gestionali con esercitazione di gestione di gruppo su attività da organizzare e svolgere.

Attività individuali e di gruppo relative al problem solving, al role playing in un contesto di ricerca-azione, attività ludiche e ricerche sul campo rispetto ai modelli educativi e di cura proposti.

OBIETTIVI : esperienza di coralità e distinzione dei ruoli nell'esercizio di attività proposte da esperti non in contesto scolastico, sensibilizzazione alla relazione interpersonale e al dialogo; osservazione delle strategie comunicative espresse dal lavoro di équipe e gestione dei conflitti; attuazione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto al lavoro in aula, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; promozione di un atteggiamento di attenzione rispetto alle dinamiche di gruppo; promozione delle attitudini e delle competenze individuali.

QUARTO ANNO

PCTO presso Amministrazioni Comunali del territorio, Studi professionali, Agenzie di Assicurazione, Esercizi Commerciali, Farmacie a tempo pieno con sospensione di una settimana dell'attività didattica. Totale ore 40 + 10 (incontri propedeutici con esperti del settore).

OBIETTIVI: Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto al lavoro in aula, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dello studente per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro; avvicinarsi alla gestione delle attività amministrative/burocratiche.

PCTO presso Cooperative sociali, Centro di Salute Mentale, Casa Famiglia, Centri Diurni, Residenze per Anziani, Ospedale e Hospice di Lanzo

Gli studenti della classe sono inseriti presso le strutture dei servizi sociali del territorio con approfondimento delle tematiche relative alla presa in cura della persona.

OBIETTIVI : consolidare le capacità di analisi e di osservazione di situazioni in cui si esercita la presa in cura della persona sollecitando lo studente rispetto alle dinamiche interpersonali in un contesto di osservazione e azione; osservare le strategie di cura espresse dal lavoro di équipe delle diverse professionalità che sinergicamente si occupano del benessere dell'ospite, condividere la narrazione di storie personali nell'ascolto e nella trasmissione dei valori con particolare attenzione al punto di vista cognitivo, relazionale e ed emotivo.

PCTO Partecipazione alla realizzazione della giornata Special Olympics a cura di ASD Muoversi Allegramente onlus.

Gli allievi collaborano, con serietà ed entusiasmo, insieme ai docenti organizzatori della manifestazione "Special Olympics Football Week", alla buona riuscita della cerimonia d'apertura e dell'evento sportivo. In particolare, accolgono le squadre provenienti da altri Istituti e le supportano supportate durante le partite di calcio a 5. Illustrano inoltre, ai ragazzi con maggiori difficoltà motorie, i percorsi ideati per loro e li accompagnati durante lo svolgimento dei medesimi.

OBIETTIVI: sostenere l'attività sportiva estesa agli studenti con disabilità e condivisa dalla comunità educante, sensibilizzare ad attività di volontariato, promuovere esperienze di cittadinanza attiva.

PCTO legato al PROGETTO L'UNIVERSO DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE.

L'adulto come soggetto delle Scienze Umane nella relazione di cura alla persona.

In collaborazione con il Dipartimento di sostegno si realizzano percorsi volti a favorire l'inclusione dei disabili e un reale coinvolgimento di tutti gli studenti nell'accoglienza.

Gli studenti del Les sono avvicinati alla realtà della disabilità dal punto di vista giuridico e gestionale dapprima attraverso un approccio teorico storico, poi con esperienze relative alle pratiche burocratiche amministrative necessarie per realizzare il percorso di assistenza necessario ai disabili.

QUINTO ANNO

PCTO sui temi della Contemporaneità e sull'importanza dei valori come indicatori delle scelte di vita. Totale ore 20 + stesura della relazione e della presentazione dei percorsi affrontati nel triennio.

È richiesta la stesura di una relazione scritta come punto di partenza per la realizzazione della presentazione in vista del colloquio dell'Esame di Stato. La relazione comprende tre sezioni: una breve panoramica di tutte le attività svolte nel triennio; l'approfondimento di un'esperienza in particolare, con particolare attenzione alle conoscenze correlate al percorso di studi e alle competenze acquisite durante l'attività; una riflessione sulla qualità dell'esperienza e sulle ricadute della stessa rispetto alle decisioni future dello studente

(opportunità di studio e/o di lavoro).

1. PCTO presso Associazione "Università del perdono" onlus a tema Il carcere, la rieducazione, l'etica.

OBIETTIVI : suscitare riflessioni sulla condizione umana e sui valori che devono orientare la vita. Riflessione sulla crisi educativa e morale odierna.

L'incontro di conoscenza del contesto carcerario è particolarmente adatto a suscitare riflessioni forse in generale sulla condizione umana, e comunque sui valori che devono orientare la vita. La realtà torinese è poi negli anni recenti particolarmente viva nel dibattito sulla rieducazione dei detenuti e può prestarsi oggi a un ripensamento su un piano più profondo.

Ricerca sul campo per comprendere le dinamiche culturali, educative e sociali che caratterizzano la contemporaneità. Oltre alle ricerche presso le agenzie educative (Asili nido, scuole dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria) è prevista la visita al Museo del Carcere Le Nuove di Torino con l'incontro di professionisti del settore e di testimoni d'eccezione. I giorni dedicati all'esperienza sono preceduti e accompagnati da alcuni incontri specifici sulla funzione rieducativa del carcere a cura di un criminologo.

2. PCTO progetto Dalla redazione del curriculum vitae alla simulazione di un colloquio di lavoro a cura della Prof.ssa Simona Broccardo

OBIETTIVI: affrontare l'argomento con taglio operativo; guidare gli studenti delle classi Quinte ad elaborare un curriculum vitae aiutandoli a riflettere sull'importanza di progettare percorsi di studio e professionali soddisfacenti; far conoscere alcuni siti importanti per la ricerca attiva del lavoro; proporre semplici simulazioni di colloquio di selezione del lavoro.

Il percorso è attivato in collaborazione con lo sportello Lavoro di Ciriè gestito dalla Caritas.

La maggior parte degli studenti del Liceo proseguono il percorso di studi, tuttavia è molto utile proporre loro una riflessione in merito al progetto formativo e lavorativo: quali competenze gli studenti hanno maturato fino ad ora per entrare nel mondo del lavoro? Quali competenze devono ancora costruire?

3. PCTO Banca del tempo Disponibilità di ore date dagli allievi per attività di sostegno nello studio individualizzato nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento o di

socializzazione sia interne all'Istituto sia esterne (sostegno agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado del territorio).

Attività di doposcuola organizzata presso il nostro Istituto e/o Scuole Secondarie di Primo grado del territorio con l'obiettivo, in particolare, di sostenere, in modalità peer to peer, l'apprendimento degli studenti in difficoltà nelle discipline caratterizzanti e nelle lingue straniere su segnalazione dei professori del Consiglio di classe.

OBIETTIVI : acquisizione di una più fondata cognizione sulla funzione e sul valore della scuola riguardo l'insegnamento e l'educazione; ricerca psicopedagogica coordinata dal docente di Scienze umane.

PROGETTI SPECIFICI

STAGE DI OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA RELATIVO ALLA DIDATTICA DEI TEMI DELLA CITTADINANZA

E' previsto nella seconda parte dell'anno scolastico (pentamestre), a tempo pieno, con sospensione dell'attività didattica per una settimana.

È finalizzato ad una conoscenza diretta:

- di un ambiente di lavoro in cui poter mettere in atto le conoscenze relative all'educazione civica.

OBIETTIVI : il progetto offre agli studenti del liceo la possibilità di conoscere la realtà della scuola dell'infanzia e primaria e di cimentarsi nella preparazione, realizzazione e verifica di una unità di apprendimento pensata per gli alunni delle scuole coinvolte I bambini possono apprendere attraverso attività didattiche pensate su misura per loro e concordate con le insegnanti.

PROGETTO DEBATE CLUB

L'attività del Debate Club dell'IIS F. Albert è di carattere marcatamente interdisciplinare, in quanto coinvolge aree di competenza trasversali a tutto l'asse delle discipline umanistiche.

OBIETTIVI: potenziare l'area dell'espressione verbale, quella della comunicazione, la capacità di interagire coi pari e di collaborare in modo cooperativo in vista di un obiettivo sfidante. In senso più specifico, essa punta a migliorare le abilità di ragionamento, di controllo del lessico in un contesto dialettico specifico e, non da ultimo, ambisce a migliorare il livello di autostima di ciascuno studente, facendolo interagire coi pari in modo competitivo.

In particolare, gli iscritti al Debate Club dovranno comprendere, per mezzo di esperienze formative ed esercitazioni laboratoriali, il funzionamento di un dibattito strutturato, da svolgersi secondo il formato del World School Style Debate (WSSD). Il dibattito prevede che gli studenti ricerchino informazioni su una questione posta dagli insegnanti. La questione può essere formulata in modo analogo a una mozione parlamentare (per esempio: “il consumo di alcol andrebbe limitato dalla legge”), affinché gli studenti argomentino a favore e contro di essa. Essi vengono divisi in squadre e, in modo casuale, si stabilisce che una squadra sosterrà la mozione, mentre un'altra la contesterà. La questione si può anche formulare come una tesi filosofica (per esempio: “credere in Dio rende più felice l'uomo”), che i ragazzi dovranno smontare o difendere. Il confronto tra i dibattenti segue regole precise, per cui, per esempio, essi hanno a disposizione un tempo limitato per esporre la propria argomentazione. Infine, la loro esposizione viene valutata dagli insegnanti, che attribuiscono un punteggio alle due squadre.

È importante sottolineare che nei paesi di lingua inglese il debate è comunemente impiegato come metodo didattico perché attiva e rinforza competenze trasversali di alto livello. Partecipare a una gara di debate significa infatti sapere come reperire informazioni in modo rapido, valutare l'affidabilità di una fonte, elaborare una strategia argomentativa, formarsi un'opinione, esporla e difenderla sfruttando la propria abilità dialettica per battere l'avversario. Tutto questo senza poter ricevere alcun aiuto diretto da parte del proprio docente-coach.

PROGETTO NATURA E CULTURA DI MONTAGNA

Uscite sul territorio e non solo finalizzate a rafforzare lo spirito di gruppo, entrare in contatto con la natura e la cultura del luogo, fare scuola fuori dalla scuola, ricercare il benessere attraverso uno stile di vita diverso, visitare musei etnografici, effettuare osservazioni scientifiche su flora e fauna montane, sviluppare una maggiore consapevolezza sul tema dell'ambiente.

PROGETTO TORINO CITTÀ APERTA

Due giornate di stage residenziale nel cuore di Torino per conoscere da vicino le realtà multiculturali, le differenti comunità religiose presenti e le associazioni che si occupano di volontariato, carità e assistenza.

Sono inoltre previste esperienze sul campo per una conoscenza diretta del mondo del Volontariato, delle Cooperative socio-assistenziali e degli Istituti di orientamento pedagogico

specifico

- Visite a strutture educative ;
- Visite a strutture socio-assistenziali.

PROGETTO EDUCAZIONE PERMANENTE IN ETÀ ADULTA IN UN CONTESTO DI INTERCULTURALITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL CPIA4

Incontri di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'istruzione degli adulti, delle migrazioni, dell'integrazione, delle relative legislazioni attraverso le testimonianze dei docenti del Cpia4 Torino sede di Ciriè e di alcuni studenti che frequentano i corsi per adulti.

OBIETTIVI: illustrare agli studenti italiani il tema dell'istruzione degli adulti e le connesse procedure per l'ottenimento della cittadinanza, far conoscere agli studenti il fenomeno delle migrazioni.

PROGETTO L'UNIVERSO DELLA DISABILITÀ

L'adulto come soggetto delle Scienze Umane nella relazione di cura alla persona.

In collaborazione con il Dipartimento di sostegno si realizzano percorsi volti a favorire l'inclusione dei disabili e un reale coinvolgimento di tutti gli studenti nell'accoglienza.

Incontri e attività di laboratorio con Psichiatri, Educatori e Pazienti del Centro Diurno di Salute Mentale di Lanzo, con comunità e Centri di accoglienza per disabili.

In relazione alle attività di PCTO gli studenti del Les sono avvicinati alla realtà della disabilità dal punto di vista giuridico e gestionale dapprima attraverso un approccio teorico storico, poi con esperienze relative alle pratiche burocratiche amministrative necessarie per realizzare il percorso di assistenza necessario ai disabili.

Gli incontri si propongono:

- di stabilire un contatto diretto e umanamente ricco con le persone disabili;
- di comprendere le disabilità e le problematiche che caratterizzano la vita delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- di conoscere le professioni che si sono sviluppate nel mondo dei disabili;
- di conoscere l'iter burocratico/amministrativo nella realtà del settore assistenziale
- di proporre attività inclusive destinate alle persone con disabilità;

- di conoscere, comprendere e accettare la “diversità” della malattia mentale;
- di avvicinarsi alla funzione sociale della Riabilitazione attraverso la formazione alle attività riabilitative messe in atto nelle strutture del territorio quali case di cura e case di riposo, Ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese;
- di approcciarsi al contesto della malattia nel percorso dalla prevenzione all'accettazione.

PROGETTO CASCINA CACCIA di San Sebastiano Po

A cura dell'Associazione Libera.

Un avvicinamento alla legalità attraverso la conoscenza della storia del Giudice Caccia e della Cascina omonima, diventata sinonimo della lotta alla mafia e alle organizzazioni criminali.

Giornate con pernottamento presso la Cascina Caccia (bene confiscato) di San Sebastiano Po
Incontro di studio su temi della legalità e volontariato a cura di Libera.

Attività di studio, di role playing, di cooperative learning su temi legati alla legalità.

PROGETTO VIAGGIO STUDIO IN INGHILTERRA a cura della Prof.ssa Silvana Bruna.

Nel corso del triennio è previsto un viaggio in Gran Bretagna per approfondire la conoscenza della lingua inglese, sollecitare al confronto con la cultura anglosassone e promuovere un'azione educativo-didattica volta all'internazionalizzazione. Durante il periodo di studio si svolgono lezioni di lingua al mattino, e nel pomeriggio gli studenti vengono introdotti agli aspetti del vivere sociale che riguardano Istituzioni ed Enti (temi legati al corso di studi LES e visite a Camera di Commercio, Municipio, Tribunale, Scuole, Università) creando così un primo contatto con realtà che potranno un domani riavvicinare individualmente.

PROGETTO CONOSCI IL TERRITORIO

un'indagine sul territorio locale, indirizzata ad analizzare alcune attività economiche che hanno conservato e valorizzato la memoria della realtà produttiva fin dalle origini (ad es. Museo Silmax di Lanzo T.se).

PROGETTO TRANSALP

Programma di mobilità individuale degli studenti verso la Francia promosso dal MIUR. Prevede lo scambio Franco Italiano fra il Liceo Europa Unita e quattro licei delle Académies

francesi di Nizza, Grenoble e Amiens.

Articolazione del programma : 4 settimane nel mese di settembre in francia per gli allievi italiani, quattro settimane in Italia per i corrispondenti francesi nei mesi di ottobre e novembre.

OBIETTIVI: migliorare la lingua francese; migliorare la propria autonomia (cittadinanza attiva) seguendo le lezioni nel liceo francese e soggiornando presso una famiglia francese o presso l'internat.

PROGETTO ENGLISH FOR DIRITTO a cura della Prof.ssa Silvana Bruna.

Si propongono lezioni in Lingua inglese su materie e temi giuridici propedeutiche alla preparazione universitaria della facoltà di Giurisprudenza. Le lezioni vertono su argomenti che vengono proposti durante le ore di diritto in italiano, lo scopo è non solo far acquisire agli studenti nozioni riguardanti le principali tematiche inerenti al diritto, alla Costituzione e anche alle scienze sociali dei paesi anglofoni, ma anche di far acquisire un vocabolario giuridico ed economico molto utile in qualsiasi facoltà universitaria. Si realizzano attività interdisciplinari con il docente di diritto prof. Anguissola, per comparare il diritto italiano con quello dei paesi anglofoni, in relazione al corso universitario di Diritto comparato presente sia nelle Facoltà di Giurisprudenza, sia nelle facoltà di Scienze Sociali.

OBIETTIVI : migliorare la lingua Inglese, apprendere il lessico specifico relativo alle discipline giuridiche.

PROGETTO LINGUE E CULTURE DEI PAESI EMERGENTI DEL MERCATO MONDIALE a cura delle Prof.sse Silvana Bruna e Liliana Schiavolin

Corsi pomeridiani sulle lingue extraeuropee : Giapponese, Cinese, Russo e Arabo

PROGETTO ECONOMIA CIRCOLARE E BANCA ETICA

Intende avvicinare gli studenti all'etica nell'economia e nella finanza. Attraverso lezioni di sensibilizzazione e attività di role playing si sollecitano gli allievi a riflettere sulla necessità urgente di riscoprire e di applicare i valori etici alla realtà economica finanziaria.

PROSPETTIVE

- La partecipazione nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e veloci, richiede nuovi strumenti culturali, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse.
 - Il liceo economico-sociale è un nuovo profilo di studi per rispondere a queste esigenze, perché consente di stabilire un rapporto diretto fra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.
 - Il Diploma del LES è spendibile in ruoli professionali di gestione in Enti socio-assistenziali pubblici e privati, in Enti amministrativi statali e non, in organizzazioni governative nazionali ed internazionali, in settori inerenti alle risorse umane e gestione del personale in aziende private .
 - Nel caso in cui vi sia il proseguimento degli studi universitari sono consigliate le facoltà Giuridiche, Economiche, Sociologiche e la possibilità di integrazione del percorso formativo presso la SSST Scuola di studi Superiori di Torino
- Per chi non intende proseguire gli studi in ambito universitario, il Liceo Economico Sociale può fornire la preparazione necessaria per accedere a corsi post-secondari, a concorsi della P.A., direttamente al mondo del lavoro nei settori gestione-risorse umane, con possibile inserimento in vari ambiti del terziario e dell'industria, dove sono spendibili le competenze comunicative acquisite nelle lingue straniere, gestionali e organizzative (presso Uffici commerciali di imprese e banche).

AREA TECNICA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

4. ISTITUTO TECNICO AGRARIO

1. PRESENTAZIONE

Obiettivi didattici generali

o Maturazione di una motivazione il più possibile intrinseca alla ricerca e alla conoscenza, di una sensibilità personale verso i fenomeni culturali, di un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento.

- o Acquisizione di un metodo di studio sistematico, organizzato e flessibile che consenta all'allievo di orientarsi agevolmente nelle diverse modalità della comunicazione culturale, di valorizzare adeguatamente le capacità personali e di raggiungere le mete che i vari percorsi didattici comportano.
- o Acquisizione e corretto uso di un lessico e di un linguaggio appropriati, non soltanto nell'ambito delle singole aree disciplinari, ma anche nella comunicazione delle esperienze personali di vita.
- o Sviluppo delle capacità di individuazione dei concetti essenziali, di ragionamento, di collegamento e confronto, di elaborazione personale e creativa.
- o Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo in vista dell'ottenimento di risultati comuni e del raggiungimento di mete di apprendimento condivise.
- o Recupero, attraverso gli strumenti e i tempi previsti dalla normativa, di eventuali lacune rispetto agli elementi basilari della singole discipline.
- o Introduzione graduale ad una seria capacità di autovalutazione da parte degli allievi e allo sviluppo di competenze metacognitive.
- o Capacità di cogliere e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- o Sviluppo della capacità di organizzare attività produttive ecocompatibili
- o Sviluppo delle capacità di gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- o Sviluppo della capacità di elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- o Sviluppo delle capacità di interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- o Sviluppo della capacità di intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali

Finalità educative

L'Istituto nel corso di studi T.A. si propone la finalità di contribuire alla formazione dell'individuo favorendone l'autonomia e consolidandone l'identità in un processo di crescita personale, sociale e culturale. In particolare si intende accompagnare ciascuno studente a:

- operare consapevolmente le scelte di vita e professionali
- instaurare rapporti maturi e cooperativi con gli altri in un mondo in continua trasformazione

- impegnarsi in modo responsabile e partecipe nelle vicende del proprio tempo storico
- interagire con il territorio e l'ambiente naturale nella prospettiva di salvaguardare l'ecosistema e di promuovere un processo di sviluppo sostenibile

Il corso di studi T.A. promuove lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, attraverso una fattiva integrazione scolastica, favorendo l'espressione del singolo in una dimensione comunitaria. In particolare si intende:

- educare alla cultura della pace e della solidarietà
- promuovere la conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli
- educare al confronto multiculturale attraverso il rispetto delle diversità e il riconoscimento della pari dignità delle varie culture
- formare il cittadino nella prospettiva europea e mondiale
- educare ad una vigile attenzione verso la tutela e la valorizzazione dell'ambiente
- educare allo sviluppo sostenibile perseguendo gli obiettivi dell'agenda 2030

Nella formazione di base impartita dalla scuola ci si propone inoltre di promuovere nello studente curiosità intellettuale, capacità autovalutative, capacità di cooperazione, capacità di individuare soluzioni creative e originali ad un problema, capacità di esercitare la riflessione critica.

CLIL

Sulla base di quanto previsto dagli attuali ordinamenti, nell'ultimo anno degli indirizzi liceali, una disciplina non linguistica viene insegnata con modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè utilizzando una lingua straniera come veicolo per l'apprendimento della materia. Alcune unità didattiche sono svolte e verificate in lingua straniera.

TECNICO AGRARIO

Il nuovo indirizzo Tecnico Agrario mira a promuovere la rivalorizzazione culturale ed economica del territorio delle Valli di Lanzo, territorio che presenta caratteristiche geomorfologiche adatte ad avviare attività imprenditoriali (di tipo agricolo, silvo- pastorale di allevamento) a conduzione familiare e di dimensione di media impresa.

Il passato storico delle Valli di Lanzo ha conosciuto la prevalenza dell'attività agro-silvo-pastorale che ha rappresentato, accanto a quelle artigianali, fino agli anni '50 il principale

sostentamento economico delle famiglie residenti.

La trasformazione della nazione in una potenza economica industriale ha determinato un' emigrazione interna dalla montagna verso la città, un progressivo abbandono delle aree montane e pedemontane e un'importante riduzione dell'intervento umano sul territorio a svantaggio degli insediamenti e della preziosa e indispensabile cura dell'ambiente.

Le politiche condotte negli anni successivi al boom economico hanno tentato di arginare, non sempre con successo, questi fenomeni che si sono evoluti in un aumento dell'incuria progressivo e costante di ampie aree agricole e delle zone limitrofe.

Nell'ultimo ventennio, con la persistente fragilità economica e le controtendenze derivate dagli effetti della crisi finanziaria internazionale, si è determinata una rivalorizzazione del settore agricolo. Si è trattato di un timido ma interessante approccio

che ha iniziato a coinvolgere le Valli di Lanzo e ha favorito la nascita di diffuse aziende, che in maniera diversificata hanno riavviato il recupero del settore e di conseguenza la cura del suo territorio.

Alla luce del quadro sinora esposto, per supportare l'avviato processo di trasformazione e per potenziare la riqualificazione territoriale, diventa importante favorire e dunque sostenere un corso di studi tecnico agrario.

Il corso di tecnico agrario deve svolgere la funzione di:

- punto di riferimento per il rilancio economico delle Valli di Lanzo
- scuola di ricerca ed innovazione nel settore
- valida formazione per le giovani generazioni che intendano promuovere la riscoperta del territorio

La solida vocazione dell'Istituto "F. Albert", che prima ancora dell'alternanza scuola lavoro ha saputo promuovere attività didattiche e laboratoriali nella forma di stage lavorativi ed esperienze di osservazione sul campo, può trovare in questo corso di studi un ulteriore accrescimento delle potenzialità già presenti nella componente docenti, così da puntare su un'offerta formativa di qualità.

L'Istituto si propone, con l'attivazione del suddetto corso, l'obiettivo ormai irrinunciabile di promuovere un'economia ecosostenibile, in un'ampia visione di circolarità, puntando al recupero dell'elemento etico. Attraverso la valorizzazione della dimensione umana, il rinnovamento della gestione dell'azienda e la creazione di una rete di rapporti sociali si procede verso la preziosa ridefinizione del concetto di comunità.

Non va dimenticato il valore degli aspetti tradizionali in un approccio antropologico che recuperi lo spirito dell'aggregazione tipica delle comunità agricole, seppur inserite in un tessuto di innovazione, in vista di un'attività sinergica che consideri la cooperazione come qualità imprescindibile.

Il nuovo indirizzo proseguirà nelle classi III con l'articolazione "Produzioni e trasformazioni".

DIDATTICA LABORATORIALE

Per caratterizzare in maniera specifica l'indirizzo del corso di studi si intende attivare una serie di laboratori in collaborazione con le aziende del territorio per tutte le attività didattiche utili alla formazione del Perito Agrario, iniziando dal primo anno attraverso attività di osservazione sistematica sul campo e rilevamento dati

La metodologia caratterizzante intende inserire lo studente in numerose esperienze pratiche all'interno dei laboratori, nella serra d'Istituto e nelle realtà aziendali esterne (si fa riferimento al punto Azienda agricola diffusa).

Le attività proposte ripercorrono i passaggi del processo di filiera dei principali prodotti, dal campo al consumatore finale, e coinvolgono lo studente in esperienze in azienda esterna, affrontate individualmente e nell'arco dell'intero anno scolastico nei settori specifici inerenti alle discipline di indirizzo. L'obiettivo perseguito è sviluppare l'osservazione partecipata e l'autonomia operativa.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In particolare, per questo anno scolastico 2021/2022, data l'impossibilità di realizzare le tradizionali esperienze sul campo, sia di classe che individuali, si privilegiano contatti ugualmente efficaci, ma alternativi e altrettante occasioni di apprendimento diretto e di conoscenza di culture e stili di vita diversi tramite piattaforme e occasioni a distanza, che costituiscono un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti.

QUADRO ORARIO

Riguardo alle materie del Corso, premesso che il biennio resterebbe tale e quale quello del settore tecnico - tecnologico previsto dal DPR 88/2010, si prevede il seguente quadro orario per il triennio, articolazione "Produzioni e trasformazioni":

Area generale

MATERIA	ORE SETTIMANALI				
	I biennio		II biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra - biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	20	20	15	15	15

Area di indirizzo

MATERIA	ORE SETTIMANALI				
	I biennio		II biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (fisica)	3	3			
Scienze integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di	3	3			

rappresentazione grafica					
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
TOTALE	12	12	17	17	17

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo e nel triennio 17 ore settimanali prevedono attività laboratoriali con la compresenza di un insegnante tecnico-pratico.

L'articolazione "Produzioni e Trasformazioni" approfondisce competenze:

- nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente
- nell'ambito della gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri

ambientali, quelli idrogeologici e paesaggistici

COMPETENZE SPECIFICHE DEL TECNICO AGRARIO

A seguito del percorso quinquennale viene rilasciato il Diploma di Perito in Agraria, agroalimentare e agroindustria.

Il diplomato:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed

emettendo giudizi di convenienza

esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi

-effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e --collaborare in attività di gestione del territorio

-rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio

-collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali

-collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità

Finalità formative

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" acquisisce le seguenti competenze:

-identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali

-organizzare attività produttive ecocompatibili

-gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

-rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; -riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza

-elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

Obiettivi formativi e professionali

In una realtà, anche locale, in rapida evoluzione si ritiene importante delineare una figura di tecnico polivalente, spesso chiamato a svolgere un ampio numero di compiti correlati all'agricoltura e alla zootecnia. Tale figura deve essere in grado di utilizzare le proprie competenze in più settori e di conciliare l'aspetto economico con le esigenze legate al rispetto della salute e del territorio. Al termine del percorso di studi, l'allievo dovrà quindi possedere una preparazione di base e specifiche conoscenze e competenze che gli consentano di:

proseguire proficuamente gli studi di livello superiore (Università, specializzazioni, corsi post-diploma);

inserirsi nel mondo del lavoro in particolare nei settori agro-alimentare, vivaistico, vitivinicolo, zootecnico, della tutela dell'ambiente e della gestione del territorio avendo la possibilità di:

- condurre aziende agrarie
- assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico – contabile e fitoiatrico, aziende agrarie e organismi cooperativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali
- conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici
- interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto del territorio e della tutela ambientale
- prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizio, sia private che pubbliche
- partecipare, quale consulente tecnico specializzato, negli studi di impatto ambientale relativi alle opere di interesse pubblico

- effettuare progettazioni di ripristino paesaggistico e di tutela e difesa dell'ambiente in un'ottica di sviluppo eco-compatibile
- operare nel settore orto-floro-vivaistico
- operare nel settore vitivinicolo e frutticolo e delle trasformazioni agro-alimentari in genere
- fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia ed alle modalità di allevamento.

PIANO DI STUDIO

Primo Biennio

Durante il Primo Biennio si intende sostenere gli insegnamenti delle Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia, >Fisica, Chimica, in qualità di materie di indirizzo a attraverso il potenziamento dei laboratori d'Istituto

Obiettivi :

Favorire pratiche di interdisciplinarietà in un contesto di esperienza pratica guidata

Realizzare esperienze propedeutiche al PCTO

Avvicinarsi all'attività delle aziende agricole lungo l'arco di tempo del calendario naturale

Osservare le varie fasi necessarie a costituire i processi che conducono ad ogni prodotto finito

Osservare la presenza di una circolarità di azioni che non solo appartengono alla produzione in se stessa, ma rientrano in una logica di risparmio economico e di sostenibilità dell'azienda.

Prendere contatto con un contesto agricolo nella sua complessità e parteciparvi con interventi guidati e progettati ad hoc.

DESCRIZIONE DEI LABORATORI PRIMO BIENNIO

I laboratori sono gestiti da esperti e si articolano secondo un calendario prestabilito in quattro attività differenti:

- Frutteto/meleto Vallino (Lanzo T.se)
- Il giardino dei semplici, a cura della dott.ssa Nepote (orto officinale e erbario di Istituto)

- Vivaio Crivello (Cafasse)
- Progetto Allevamento Insetti (mosca soldato) presso l'Istituto, in collaborazione con l'Università di Agraria di Grugliasco (Dipartimento di Carmagnola), a cura della Dott.ssa Bellezza Oddon
- Progetto analisi chimico/fisica del suolo con costituzione di Banca dati d'Istituto

Le attività si sviluppano secondo contesti metodologici diversi di apprendimento, che operano in sinergia per l'acquisizione di competenze trasversali e offrono l'opportunità agli studenti del biennio di avvicinarsi alle materie di studio attraverso l'esercizio di una prima propedeutica operatività sul campo.

Attività laboratoriali integrative :

Raccolta documentazione delle esperienze pratiche guidate in Tic a cura dei Proff.

Codeluppi e Cuttone

Attività in classe di coltivazione dei germogli a cura della Prof.ssa Bramardi

Attività in classe di trasformazione latte in yogurt a cura del Prof. Caracciolo

FRUTTETO di Vallino Domenico di Lanzo Torinese

Il frutteto sorge nella località Santa Lucia sita nel comune di Lanzo Torinese. Costituisce un'azienda agricola privata dedita alla produzione di mele di diverse varietà, alcune locali la cui presenza risale all'Ottocento (in minima quantità), altre di successiva coltivazione fino alle ultime che risalgono a tre anni fa.

L'azienda possiede tutti i mezzi agricoli necessari per l'espletamento delle funzioni pratiche, non appalta ad altri le fasi di coltivazione e raccolta e usufruisce della prestazione lavorativa di un dipendente fisso e delle competenze di un coltivatore locale per alcune mansioni specifiche, ad esempio la potatura.

OBIETTIVO DIDATTICO:

Consentire agli allievi un'attività pratica in un contesto agricolo al fine di osservare e prendere consapevolezza dell'azione di intervento dell'uomo sulla Natura, acquisendo conoscenze e competenze basilari relative alla coltivazione, alla cura e alla conservazione della pianta in una produzione esclusivamente biologica.

Alla presenza di un docente del corso, il tutor aziendale, con la supervisione del coltivatore locale, introduce gli allievi alla pratica del frutteto nelle fasi di intervento stagionali e annuali attraverso lezioni sulla conoscenza degli attrezzi necessari e sul loro uso corretto, sulla prevenzione delle malattie date da alcune forme parassitarie, su aspetti specifici legati agli innesti oltre a esercitazioni pratiche.

IL GIARDINO DEI SEMPLICI a cura della dott.ssa Silvia Nepote presso Istituto

VIVAI CRIVELLO di Manuela Crivello Cafasse

In linea con i presupposti metodologici, che hanno ispirato la stesura dell'intero progetto relativo all'istituzione del corso Tecnico Agrario e con la finalità educativa didattica di un imprescindibile apprendimento di competenze esercitate sul campo, si formalizza una parte del progetto unitario, relativa alla realizzazione di un orto officinale nell'area verde all'ingresso dell'Istituto. L'orto sarà denominato Giardino dei semplici.

Risulta importante favorire la progettualità e la messa in opera di un orto d'Istituto nel quale lo studente possa essere coinvolto direttamente nelle varie fasi di realizzazione: dal primo approccio alla terra, all'individuazione degli spazi di coltivazione, alla scelta

delle piante e ai metodi di contenimento delle erbe infestanti, fino alle attività di semina e raccolta.

L'intervento pratico, distribuito nell'arco dei mesi e delle stagioni, impegna gli studenti oltre che in un'attività manuale in sviluppo, anche in una riflessione continua sull'intervento umano in natura e sulle conseguenze che questo comporta.

Obiettivi di apprendimento:

1. conoscere i ritmi che nell'arco dell'anno solare scandiscono l'attività agricola
2. osservare le varie fasi necessarie a costituire quei processi che conducono ad ogni prodotto finito
3. osservare la presenza di una circolarità di alcune azioni che non solo appartengono alla produzione in se stessa, ma rientrano in una logica di risparmio economico e di sostenibilità.

L'attività del giardino dei semplici procede parallela al lavoro svolto dagli studenti nell'esperienza del vivaio Crivello a Cafasse, in quanto vengono coinvolti in tale attività suddivisi a gruppi: gruppo di classe A presso vivaio, gruppo di classe B presso orto d'Istituto.

Si è scelto di coinvolgere in prima battuta le realtà del vivaio proprio per favorire l'avvicinamento al lavoro in ambiente naturale, in approccio facilitato e orientato al recupero dei valori relativi al rapporto culturale, economico uomo/terra.

Sin dall'antichità si nutriva un particolare interesse per tutte le piante utilizzate per comporre i medicamenti, nel medioevo questa tradizione di sviluppa ancora di più.

Il giardino dei semplici ha un'origine puramente utilitaristica, qui si coltivano piante alimentari e piante medicinali, tuttavia assume anche un valore simbolico: il giardino simbolo del paradiso, contrapposto al bosco popolato dalle fiere selvatiche.

Lo studente è coinvolto in una totale progettazione che permette di vedere realizzato nel tempo quanto seminato.

PROGETTO MOSCA SOLDATO DEL CENTRO SPERIMENTALE TETTO FRATI CARMAGNOLA a cura della dott.ssa Sara Bellezza Oddon

Fin dal primo anno si ritiene fondamentale intraprendere attività di ricerca con l'Università, al fine di sperimentare percorsi innovativi e avvicinarsi alla metodologia della ricerca scientifica. La collaborazione con l'Università coinvolgerà il corso di studi dal primo al quinto anno con l'obiettivo di una formazione permanente sensibile alle innovazioni ed ad ogni pratica utile a valorizzare il potenziale umano e naturale delle Valli di Lanzo.

Le attività di ricerca dell'Unità di Produzioni Animali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari di Torino si focalizzano principalmente su: insetti (*Hermetia illucens*, *Tenebrio molitor*), trota iridea, conigli da ingrasso, polli da carne e razze avicole a lento accrescimento (Bionda Piemontese e Bianca di Saluzzo).

Per un apprendimento laboratoriale è stato individuato l'ambito più facilmente fruibile e gestibile all'interno della realtà di un Istituto Scolastico nei suoi primi passi del corso: gli insetti. Inoltre si tratta di un settore di ricerca particolarmente innovativo; la normativa europea su novel food individua il prodotto derivato da insetto come alimento (animale e umano). Al di là dell'alimentazione umana, ci sono già grandi opportunità per l'allevamento e l'impiego degli insetti per la produzione di pet food, mangimistica e anche di energia alternativa (biogas) e fertilizzanti agricoli. Quello degli insetti è un mercato che ha enormi opportunità di crescita. Secondo IPIFF (International Platform Of Insects for food and feed) in Europa si producono più di seimila tonnellate all'anno di proteine di insetti, ma le previsioni sono di arrivare fra due e cinque milioni di tonnellate entro il 2030. A livello mondiale il mercato degli insetti ha superato i 55 milioni di dollari nel 2017 ed è in continua crescita.

Nello specifico gli studi effettuati nel Centro sugli insetti riguardano gli aspetti:

- Determinazione dei fabbisogni nutrizionali della mosca soldato (stadio larvale).
- Determinazione degli scarti organici presenti sul territorio nazionale, sia autorizzati (es. agroalimentari vegetali, sottoprodotti delle uova e del latte) che non (es. scarti derivati da

carne/pesce, resti di ristorazione/mense).

- Valutazione compositiva, dal punto di vista chimico, degli scarti
- Formulazione dei substrati di allevamento tramite scarti.
- Valutazione dei parametri produttivi.
- Analisi centesimali sui prodotti derivati (larve, substrato digerito).
- Valutazione del substrato digerito come ammendante del terreno.

Per l'Istituto Albert l'opportunità di realizzare in forma laboratoriale una parte dell'intero segmento di ricerca messo in atto dal Centro si configura come un'occasione formativa da non perdere, in vista dell'acquisizione da parte degli studenti di competenze innovative spendibili sul territorio con lo sviluppo di start up funzionali alla ricerca e alla sperimentazione.

L'arco temporale di messa in attività completa del laboratorio copre i cinque anni, le classi prime del Tecnico Agrario dell'a.s.2021/2022 saranno coinvolte in questa sperimentazione che porterà alla definizione di un modello formativo da poter replicare con le classi successive.

PROGETTO ANALISI CHIMICO/FISICHE DEL SUOLO: COSTITUZIONE DI BANCA DATI

a cura del Prof. Matteo Peca

L'Agricoltura moderna poggia le sue fondamenta su una precisa e puntuale conoscenza delle caratteristiche fisico/ chimiche del suolo. Da tale analisi imprescindibile deriva l'intervento umano, volto a valorizzare il terreno e implementarlo là dove è carente. Il successo di una coltivazione dipende innanzitutto dalla predisposizione naturale del terreno su cui è possibile intervenire con correzioni adeguate e calibrate.

Alla luce di quanto esposto, diventa fondamentale proporre agli studenti del Tecnico Agrario un approccio sensibile e attento alle componenti del suolo, sia in termini

chimici sia fisici, al fine di individuare un adeguato compromesso fra gli aspetti produttivi e quelli ambientali, che risultano essere prioritari.

Il laboratorio si pone la finalità di realizzare un'esperienza pratica guidata di metodo scientifico applicato.

FINALITA'

La frequentazione del frutteto Vallino è una valida opportunità affinché il progetto possa essere avviato e realizzato in un contesto conosciuto. Lo studente si cala nei panni di un libero professionista, prendendo in esame il terreno per analizzarne le proprietà. Dopo una lunga fase laboratoriale, si procederà alla stesura di una relazione tecnica a gruppi, sullo stato del terreno aziendale da restituire all'agricoltore, fornendogli informazioni preziose per il miglioramento della resa produttiva.

Tale azione è inoltre investita di significato educativo in quanto pone in una relazione di scambio reciproco di conoscenze e competenze, i due attori dell'esperienza didattica.

Nel corso degli anni si potrebbe creare una "banca dati" di terreni, sia di origine agricola che forestale. I suoli, conservati in appositi barattoli trasparenti, potrebbero essere corredati di schede tecniche che ne descrivano i diversi parametri.

Contenuti delle ATTIVITA' LABORATORIALI in fieri

La metodologia di osservazione sistematica e rilevazione di dati attuata nel biennio ha funzione propedeutica della fase successiva di PCTO. L'osservazione sul campo, pertanto, si configura come strumento essenziale, dal momento che è osservazione mirata delle pratiche operative, coordinata dal tutor aziendale, con lo scopo di formare progressivamente conoscenze via via più specifiche e di avviare nello studente la consapevolezza della necessità di acquisire competenze.

Si individuano le seguenti realtà esterne a cui fare riferimento per potenziare le

attività didattiche negli anni a venire con osservazioni sul campo :

vivai del territorio (per un primo approccio individuale al rapporto con la terra e all'operosità manuale, al ritmo delle stagioni e alla ciclicità dei lavori agricoli)

CAI di Lanzo: conoscenza dell'ambiente montano e pedemontano e orienteering

apicoltura e itticultura (aziende del territorio)

cascine didattiche nel Parco La Mandria (coltivazioni e alberi da frutto, gestione e produzione della fauna selvatica, manutenzione area verde)

laboratorio sull'acqua come risorsa di energia rinnovabile e fonte di irrigazione (Pian della Mussa-Tesso e Stura- Centrali Elettriche- Fucine e Mulini)

attività in collaborazione con l'Università

attività di potatura presso i meleti di Cavour

Secondo Biennio

Il Perito Agrario è una figura professionale che rientra nella categoria dei consulenti d'azienda, la sua formazione deve pertanto soddisfare la competenza di un tecnico polivalente, chiamato a svolgere un ampio numero di compiti correlati all'agricoltura, alla zootecnia.

Su tali presupposti si è orientati nella progettazione di esperienze didattiche e lavorative che forniscano, oltre all'esercizio della manualità e alla conoscenza delle tecniche, un efficiente percorso di preparazione agli **aspetti gestionali d'azienda**, alla progettazione degli interventi innovativi di ottimizzazione della produzione in

un'ottica di sostenibilità lungo tutta la filiera agricola. A tal proposito assumono una valenza significativa il nuovo **laboratorio di trasformazione dei prodotti agroalimentari e la serra d'Istituto.**

L'indirizzo specifico dell'istituto Tecnico Agrario punta a sviluppare i contenuti di discipline fondamentali per lo svolgimento della professione quali agronomia, zootecnia, economia e chimica, tenendo ben presente quali sbocchi si potranno avere verso il mondo universitario.

Per il Secondo Biennio si individuano le seguenti realtà esterne a cui fare riferimento per potenziare l'attività didattica con esperienze e attività sul campo:

aziende agricole con allevamento (avicoltura e bovini da carne) e macellazione

aziende agricole con produzione di foraggi e cereali, aziende di trasformazione ortofrutticola

aziende agricole con produzione e distribuzione di erbe officinali e aromatiche

serra d'istituto con coltivazione in idrocoltura

aziende agricole per allevamento bovini da latte e approccio al settore veterinario

aziende di trasformazione grassi animali e produzione di mangimi per allevamenti

aziende di trasformazione ortofrutticola

aziende di lavorazione casearia

aziende apistiche per la produzione, l'estrazione e la vendita del miele

attività di gestione dell'azienda agricola in collaborazione con la Cassa Edile di Torino e la Coldiretti

aziende legate alla green economy e allo sviluppo sostenibile

laboratorio d'Istituto per le biotecnologie agrarie, analisi microbiologica, analisi degli alimenti, controllo qualità e sofisticazione degli alimenti (primo approccio al rapporto

con la ricerca nell'ambito universitario)

Quinto Anno

Gli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende in relazione alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti. Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.

Per il Quinto Anno si individuano le seguenti realtà esterne a cui fare riferimento per potenziare l'attività didattica con esperienze e attività sul campo:

aziende con impianti di biomassa (approccio alla gestione dell'economia circolare in una prospettiva di eco-sostenibilità)

percorsi integrati in collaborazione con l'Università di Torino DISAFA (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) per la gestione dell'ecosistema

percorsi integrati in collaborazione con l'Università di Torino DSV Dipartimento di Scienze Veterinarie (Produzione e gestione degli animali in allevamento e selvatici)

percorsi integrati in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Master in *Raw Milk and Cheese* e Alta Formazione in *Sommellerie* e Management della Cantina)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

Nell'ottica di conferire all'Istituto Tecnico una dimensione peculiarmente laboratoriale, l'obiettivo della didattica si configura nell'integrazione tra le attività laboratoriali, i PCTO e il lavoro in aula.

Al terzo anno e al quarto anno l'attività di PCTO prevede un minimo di 120/130 ore da effettuarsi in attività di gestione diretta dell'azienda agricola e/o zootecnica (riferimento a quanto indicato sopra nella didattica laboratoriale).

Per il Quinto Anno si avviano strette collaborazioni con la ricerca universitaria con l'obiettivo di favorire un orientamento in uscita coerente con il percorso di studio effettuato (20 ore).

I PCTO sono un percorso complesso che prevede diverse attività e ha come obiettivo il raggiungimento di una serie di competenze interdisciplinari, quali:

- organizzare attività produttive ecocompatibili

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei

processi produttivi e dei servizi

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza

Il percorso di PCTO coinvolge l'intero triennio, ma la modalità laboratoriale è già proposta e anticipata a partire dal Primo Biennio, al fine di sollecitare un'attitudine

formativa che coniughi sapere e fare e favorisca un maggior coinvolgimento dello studente nel percorso di studi.

PROGETTI SPECIFICI

Si fa riferimento a tutta la parte relativa alla didattica laboratoriale illustrata sopra

Azienda agricola diffusa

Il corso tecnico agrario oltre alle attività laboratoriali gestite direttamente dall'Istituto, quali la serra per la coltivazione idroponica e la gestione di parte di terreno demaniale per la sperimentazione di nuove tecniche e nuove coltivazioni, si avvale di una azienda agricola "diffusa", basata su spazi dedicati agli studenti all'interno di varie aziende agricole del territorio ciascuna secondo la propria caratterizzazione

Serra d'Istituto ecosostenibile per coltivazione fuori suolo

La coltivazione idroponica in serra sia la chiave per un'agricoltura sostenibile. Si tratta infatti di un sistema di coltivazione di circa 500 m² da progettare nell'area attinente l'Istituto che permette un altissimo risparmio di acqua e senza spreco di risorse, grazie all'irrigazione a goccia e al recupero dell'acqua piovana, un utilizzo efficiente dei concimi e un maggiore controllo delle variabili fitosanitarie.

Le serre idroponiche consentono inoltre di risparmiare spazio e di coltivare ortaggi

con meno malattie, grazie all'impiego di insetti antagonisti per combattere i parassiti. Questo significa prodotti più buoni, a residuo zero e disponibili tutto l'anno.

E' dunque il perfetto esempio di come una serra tecnologica possa rispondere a esigenze ambientali e produttive sempre più complesse. Ad oggi in Italia sono un centinaio gli ettari di coltivazione idroponica in serra ma l'obiettivo è crescere rapidamente.

AREA PROFESSIONALE: INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PRESENTAZIONE

Lo studente di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera arriva all'Esame di Stato, attraverso:

- un corso di studi quinquennale, durante il quale può, al termine del terzo anno, su richiesta e superamento dell'ammissione, conseguire l'attestato di qualifica regionale.
- periodi di PCTO svolti nell'arco del triennio.

Egli ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la

sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta un unico percorso curvato secondo le articolazioni "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e, in caso di un numero sufficiente di richieste, "Accoglienza turistica", rispetto alle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela, di promuovere i servizi di accoglienza turistico-

alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che possano valorizzare le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA *(in vigore a partire dalle classi prime dell'A.S. 2018/2019, in base al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)*

Assi culturali	Insegnamenti	Primo anno	Secondo anno	Totale biennio	Monte ore di

					riferimento
AREA GENERALE					
Asse dei linguaggi	A-12 italiano	4	4	264	264
	A-24 inglese	3	3	198	198
Asse matematico	A-26 matematica	4	4	264	264
Asse storico sociale	A-12 storia	1	1	66	66
	A-21 geografia	1	1	66	66
	A-46 diritto	2	2	132	132
Scienze motorie	A-48 scienze motorie	2	2	132	132
RC o alternativa	RC o alternativa	1	1	66	66
TOTALE		18	18	1188	1188
AREA DI INDIRIZZO					
Asse dei linguaggi	A-24 francese	2	2	132	99/132
Asse scientifico tecnologico professionale	A-50 scienze integrate	2	2	132	99/132
	A-41 TIC	2	2	132	99/132
	A-31 alimentazione	2	2	132	132/165
	A-20 cucina	2	2	132	132/165
	A-21 sala	2	2	132	132/165
	A-19 accoglienza	2	2	132	132/165
TOTALE		14	14	924	924
Classi in squadre					
	B-20 cucina	2 con sala	2 con sala		
	B-21 sala	2 con cucina	2 con cucina		
Compresenze					

	B-12 Lab chimica	2 con scienze integrate	2 con scienze integrate		
	B-19 accoglienza	1 con TIC	1 con TIC		
	B-20 cucina	2 con alimentazione	2 con alimentazione		
	B-21 sala	1 con TIC	1 con TIC		
TOTALE		6	6	396	396

QUADRO ORARIO TRIENNIO IPSEOA

La partecipazione al mondo del lavoro, dove i cambiamenti e le innovazioni sono continui, comporta la conoscenza e la padronanza di competenze e abilità differenziate.

L'alberghiero recepisce le esigenze del territorio e ne tiene conto come uno dei fattori per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa.

Tale offerta è tesa a promuovere un profilo in uscita che abbia una visione globale dell'intera filiera e che sia in grado di esprimere competenze e conoscenze appropriate in ciascuna articolazione insieme ad una giusta flessibilità che consenta un rapido e consapevole inserimento nel mondo del lavoro.

AREA GENERALE				
ASSE CULTURALE	INSEGNAMENTO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Asse dei linguaggi	A012 italiano	4	4	4
	AA24 inglese	2	2	2
Asse matematico	A026 matematica	3	3	3
Asse storico sociale	A012 storia	2	2	2
Scienze motorie	A048 scienze motorie	2	2	2
RC o alternativa	RC o alternativa	1	1	1
	TOTALE	14	14	14

AREA DI INDIRIZZO					
		SALA	CUCINA	UNICO	UNICO
		TERZO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Asse scientifico tecnologico professionale	A024 francese	3 (*)	3 (*)	3 (*)	3 (*)
	A031 alimentazione	3	3	3	3
	B020 cucina	3	4 (**)	4	4
	B021 sala	4 (**)	3	3	3
	B019 accoglienza turistica	2	2	2	2
	A045 diritto e tecniche amm.	3	3	3	3
TOTALE		18	18	18	18
COMPRESENZE	B020 cucina	(**) 1 con sala			
	B021 sala		(**) 1 con cucina	(*) 1 con francese	(*) 1 con francese
	A031 alimentazione	(*) 1 con francese	(*) 1 con francese		

QUADRO ORARIO (valido solo per 5° anno di corso a.s. 2022-2023)

	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
Seconda lingua straniera	3

Scienza e cultura dell'alimentazione	3	Cucina
Diritto e tecniche amm. di struttura ricettiva	5	
Lab. di servizi enogastronomici – cucina	4	
Lab. di servizi enogastronomici – sala bar	2	
Scienza e cultura dell'alimentazione	3	Sala
Diritto e tecniche amm. di struttura ricettiva	5	
Lab. di servizi enogastronomici – sala bar	4	
Lab. di servizi enogastronomici – cucina	2	
Totale ore	32	

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA classi IPSEOA

Il D. Lgs 61/2017 e successivi regolamenti attuativi disciplinano la riorganizzazione dei cicli degli istituti professionali. Le novità principali introdotte, essenziali per lo sviluppo degli apprendimenti centrati sugli studenti, sono:

- Programmazione disciplinare entro novembre come le altre classi;
- Progetto formativo individuale (PFI) entro fine gennaio dell'anno successivo;
- Unità di apprendimento (UDA);
- Tutor assegnati dal DS (coinvolti tutti i docenti);
- Personalizzazione degli apprendimenti (fino a 264 ore nel biennio) (settimane di interruzione per recuperi e potenziamenti, PCTO in seconda, colloquio individuale tutor-alunno...).

Per la programmazione del PFI, le competenze di riferimento sono nel decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018.

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

Qualifiche regionali in regime sussidiario

Gli alunni iscritti all'indirizzo alberghiero del nostro Istituto hanno la possibilità di conseguire

un attestato di Qualifica Regionale in regime sussidiario.

I ragazzi interessati al conseguimento della Qualifica Regionale in classe TERZA, seguiranno un progetto con ore aggiuntive pomeridiane in numero opportuno riferite alla tipologia di qualifica scelta.

L'obbiettivo è quello di dare la possibilità ai discenti di sostenere gli esami di qualifica regionale. Tali esami, prima previsti nel vecchio percorso, a titolo nazionale, oggi sono a discrezione di ogni singolo istituto, a titolo regionale. Il valore aggiunto, per il nostro Istituto, è quello di fornire una qualifica regionale triennale anche ai discenti che non terminano il percorso di studi quinquennale.

Le attività saranno eseguite secondo le seguenti modalità:

- Inoltro della richiesta di attivazione dei corsi, mediante l'applicazione PC09RIC, alla Regione Piemonte, specificatamente al server del CSI.
- Acquisizione dei dati degli studenti e svolgimento delle attività istruttorie.
- Si procede con l'iter delle iscrizioni alle tre diverse annualità, apportando tutte le modifiche del caso.
- Spiegazione nelle classi dei percorsi formativi attivati.
- Gestione dell'anno didattico-formativo e monitoraggio della documentazione degli stages.
- Gestione degli esami di qualifica, concordando il calendario e fornendo supporto e consulenza agli studenti e agli insegnanti richiedenti.
- Stampa degli attestati di qualifica.
- Registrazione dei risultati degli scrutini finali e degli scrutini "riaperti", entro il mese di ottobre dell'anno scolastico successivo alle prime due annualità.
- Partecipazione ad attività di informazione, formazione e aggiornamento correlate alla funzione.

Si segnala la Continua comunicazione tra istituto e siti di Regione Piemonte, città Metropolitana e collegamenti.org. L'attività può essere effettuata in Istituto ma anche da casa mediante l'accesso a internet tramite il certificato digitale personale.

2.Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e Stage in azienda

Il progetto permette, attraverso l'introduzione di una metodologia didattica innovativa, di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo studenti, insegnanti e aziende; l'esperienza diventa quindi un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

Abstract del progetto:

CONTESTO DI PARTENZA	<p>Una delle priorità dell'Istituto, sul piano didattico-metodologico, è costituita dal percorso delle competenze trasversali all'orientamento, supportato dalla rete di rapporti con enti, associazioni, aziende che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi o seminari di formazione nel settore enogastronomico. Il potenziamento dell'offerta formativa tramite i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".</p> <p>La dimensione dei PCTO è quindi CURRICOLARE: la guida operativa del MIUR la identifica come uno dei pilastri fondanti il curriculum che la scuola deve sviluppare.</p>
FINALITA'/ OBIETTIVI	<p>Il progetto "Lavorando si impara" permette, attraverso l'introduzione di una metodologia didattica innovativa, di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo studenti, insegnanti e aziende; l'esperienza diventa quindi un sostegno all'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare la formazione acquisita nel percorso scolastico con competenze spendibili nel mondo del lavoro attraverso l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda. • Stimolare il confronto tra nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa. • Incrementare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa. • Creare un fruttuoso collegamento tra scuola e mondo del lavoro, anche attraverso la strutturazione dell'offerta formativa adeguata alle esigenze sociali ed economiche del territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'orientamento dei giovani e aiutarli a valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento. • Sviluppare la capacità degli alunni di progettare il proprio futuro. • Favorire la capacità di promuovere correttamente se stessi al mondo del lavoro. • Promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole. • Favorire la motivazione e la rimotivazione allo studio. • Rendere gli studenti consapevoli che la realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, competenze e capacità acquisite durante il percorso scolastico. • Sviluppare le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (lavoro in équipe, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici) e i fattori che determinano il successo.
ATTORI	Docenti, esperti esterni, Enti e aziende ristorative del territorio italiano.
DESTINATARI	Alunni del comparto alberghiero (classi II, III, IV, V)
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Moduli preparatori o complementari (Corso sicurezza) • Visite aziendali (se le condizioni sanitarie lo permettono Covid-19) • Stage formativo aziendale • Attività laboratoriali
RISULTATI E IMPATTO	La progettazione dei percorsi di PCTO deve considerare sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

Gli stage aziendali rappresentano senza dubbio l'aspetto più significativo del percorso.

L'Istituto provvede a individuare le aziende disponibili, con le quali viene definito (di concerto con tutor aziendale e scolastico) un percorso che prevede criteri comuni di valutazione e di conduzione del periodo di permanenza in azienda. Al termine dell'esperienza il tutor aziendale compila una griglia di valutazione e una relazione finale sullo stagista. Il tutor scolastico le raccoglie e le mette a disposizione dei consigli di classe e della commissione stage.

Questa esperienza vuole indurre nello studente attenzione ai mutamenti in atto nel mercato del lavoro e nelle realtà aziendali, promuovere la cultura della formazione permanente, atteggiamenti vincenti in un contesto produttivo dinamico, come è quello turistico-alberghiero nonché promuovere l'autovalutazione e la capacità di elaborare un piano di vita lavorativa.

Nel corso degli anni l'Istituto ha avuto numerosi e prestigiosi partner fra i quali:

HOTEL: Grand Hotel Bilia - Grand Hotel Palace - Grand Hotel Sitea - Grand Hotel Golden Palace - Hotel Romantic - Grand Hotel Air Palace - Grand Hotel Jolly Ligure - Jet Hotel - Villaggio Olimpico - Hotel Cavalieri - Roseo Hotel - Schakleton Hotel di Sestrièrre - Casa vacanze Frejus di Bardonecchia - Park Hotel di Mondovì - Maison Cly.

RISTORANTI: Il Portico - Il Mandracchio - La Pigna D'Oro - La Credenza - Dolce Stil Novo alla Reggia di Venaria - Combal 0 - Il Cambio di Torino.

Progetto HACCP

Sistema che permette di individuare pericoli specifici derivanti da alimenti, di valutarli e di stabilire le misure preventive per controllarli.

Formulazione, dopo accurato studio sull'IPSEOA e sulle metodologie di lavoro, del manuale di Autocontrollo Igienico Sanitario che costituisce un metodo efficace e razionale per garantire la sicurezza alimentare durante l'intero ciclo di lavorazione, dall'arrivo delle merci alla vendita.

Concorsi IPSEOA

Nel corso degli anni il professionale alberghiero ha partecipato, su richiesta dei docenti tecnico-pratici o su invito degli enti organizzatori, a concorsi a carattere nazionale, con esiti positivi e comunque sempre importanti dal punto di vista formativo.

L'Istituto prevede di continuare questa tradizione, che viene proposta agli alunni eccellenti indicati dai docenti.

AREA PROFESSIONALE: ISTRUZIONE SECONDO LIVELLO PER ADULTI

ISTRUZIONE II LIVELLO PER ADULTI IPSEOA

A partire dall'A.S. 2021-22, l'Istituto attiva un percorso di istruzione di II livello, che fa riferimento alla rete territoriale di servizio coordinata dal CPIA 4. Il percorso, a indirizzo enogastronomico, è rivolto a persone adulte con precedenti esperienze scolastiche e/o lavorative e prevede il riconoscimento dei crediti relativi alle competenze formali, non formali e informali degli studenti. Sottoscrive con ciascuno di essi di un patto formativo individuale con caratteristiche di modularità e flessibilità. Il quadro orario è ridotto del 30% rispetto a quello standard. Il percorso si conclude con il conseguimento del diploma di Istruzione secondaria di secondo grado di Tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

I percorsi di istruzione per adulti (ex corsi serali) sono ideati per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo; prevedono percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti. Le loro peculiarità si possono individuare in questi cinque punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione del 30% rispetto al percorso tradizionale;
- riconoscimento di crediti formali, professionali e personali;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi.

Il percorso è incentrato principalmente sulle materie professionalizzanti di cucina e pasticceria e prevede tre annualità:

Primo periodo didattico (corrispondente alla classe prima e seconda);

Secondo periodo didattico (corrispondente alla classe terza e quarta);

Terzo periodo didattico (corrispondente al quinto anno).

Il corso è rivolto a:

lavoratori maggiorenni,

persone maggiorenni che sia pure non inserite in attività lavorative siano uscite dai percorsi scolastici dopo la scuola media

persone maggiorenni che si siano allontanate dalla scuola superiore prima di terminare il percorso scolastico che si erano inizialmente prefissati

persone maggiorenni iscritte al Centro per l'impiego che vogliano acquisire una

formazione professionale idonea a inserirsi nel mondo del lavoro seguendo le richieste del territorio

persone maggiorenni inserite nel mondo del lavoro con contratti a tempo determinato che intendano integrare il proprio ruolo lavorativo con una formazione professionale idonea a facilitare la futura ricerca di attività lavorative

Minori che hanno compiuto il 16° anno di età che dimostrino di non poter frequentare i corsi diurni.

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - PASTICCERIA
MODULI SETTIMANALI DA 50 MINUTI

personalizzazione degli apprendimenti

	Ore settimanali PRIMO PERIODO DIDATTICO (classe I e II)	Ore settimanali SECONDO PERIODO DIDATTICO (classe III e IV)	Ore settimanali TERZO PERIODO DIDATTICO (classe V)
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	3
LAB. ENOGASTRONOMIA CUCINA E PASTICCERIA	4	8	6
LAB. SALA	4	2	2
LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA	2		
SECONDA LINGUA	2	2	2

STRANIERA (francese)			
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE		2	3
TOTALE	23	25	25

RETE CIA4 ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	IIS "F.ALBERT", CIA4
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA

In base alle Linee-Guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione, in applicazione della Legge 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'IIS "F. Albert" ha predisposto un piano delle attività che rispettasse le nuove disposizioni e valorizzasse le iniziative inerenti l'educazione alla cittadinanza già consolidate nel corso dei passati anni scolastici.

Numerosi progetti, realizzati in collaborazione con enti ed associazioni del territorio,

caratterizzano da tempo il percorso educativo dei nostri studenti. L'attenzione e il rispetto nei confronti del bene comune non possono che partire dalla conoscenza, dalla cura e dalle buone pratiche messe in atto nei confronti di sé, dell'altro e dell'ambiente circostante. Per questo motivo una particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, al benessere della popolazione scolastica, attraverso il servizio di sportello psicologico e l'organizzazione di incontri di educazione alla salute, quali ad esempio prevenzione all'uso di sostanze, educazione all'affettività e alla sessualità, prevenzione dei tumori, educazione alimentare e prevenzione delle malattie metaboliche.

L'introduzione del nuovo insegnamento ha dunque favorito la sistematizzazione delle numerose iniziative già in atto, la ricerca di nuove opportunità formative e una maggiore condivisione delle pratiche valutative ad esse connesse.

La Legge citata intende promuovere percorsi atti a sviluppare una cittadinanza attiva, attraverso la capacità di analizzare con spirito critico la realtà e viverla responsabilmente. La norma sottolinea inoltre l'importanza della trasversalità del nuovo insegnamento, dal momento che i diversi obiettivi di apprendimento non sono riconducibili ad una singola disciplina, ma possono essere raggiunti efficacemente attraverso la collaborazione tra docenti.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica non deve essere inferiore a 33 ore per anno e sarà svolto nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Le Linee guida predisposte dal Miur si sviluppano intorno a tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge n. 92:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030 dell'ONU);
3. **CITTADINANZA DIGITALE**, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Al fine di realizzare tali indicazioni è stato approvato, in occasione del collegio docenti del 16 settembre 2020, un piano delle attività che prevede un percorso comune a tutti gli indirizzi per il biennio, mentre per le classi del triennio sono state individuate alcune specifiche iniziative inerenti i diversi percorsi di studio. Il piano approvato non intende esaurire le diverse possibilità che si aprono per i docenti impegnati nell'insegnamento dell'educazione civica. Il consiglio di classe rimane infatti la sede più indicata per la programmazione di attività rispondenti alle caratteristiche e alle esigenze specifiche degli studenti. Pertanto il piano proposto comprende delle proposte che potranno essere

modificate a discrezione del consiglio di classe, il quale dovrà indicarle in un'apposita scheda di programmazione che sarà allegata al documento di programmazione di classe. A fine anno scolastico il referente di classe avrà il compito di documentare le attività effettivamente svolte e di proporre, in sede di scrutinio, una valutazione per ciascun alunno. La Legge afferma infatti che "il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico". A questo proposito è stata adottata una griglia di valutazione utile a individuare il livello di apprendimento e di competenze raggiunto dai singoli studenti.

Si riporta la sintesi del piano delle attività e la griglia di valutazione.

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

Premessa

L'Istituto F. Albert considera la valutazione uno strumento per contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e ad innalzare i traguardi formativi. La valutazione infatti non costituisce una mera operazione contabile, che registra guadagni e perdite, riuscite e fallimenti, in una data verifica (scritta, orale o pratica), ma va considerata come un processo di apprendimento/insegnamento, che definisce i punti di arrivo di un percorso di crescita complessivo della persona in termini di conoscenze, capacità e competenze.

La valutazione dei risultati dell'apprendimento, in quanto strumento auto-regolativo del processo di apprendimento/insegnamento coinvolge, a diversi livelli, tutti gli organi di programmazione didattica. Infatti, il Collegio dei docenti ne stabilisce i criteri generali; i singoli docenti, nelle riunioni di dipartimento, definiscono criteri, metodi e strumenti della valutazione, producendo materiali funzionali a rendere palese e trasparente il processo che

porta all'attribuzione del voto o del punteggio di una determinata prova di verifica; ciascun Consiglio di classe, in sede di programmazione annuale delle attività educative, affronta collegialmente il problema della valutazione, adattando alla situazione particolare della classe, i criteri generali definiti dal Collegio docenti.

In campo pedagogico la valutazione svolge quindi due funzioni fondamentali: da una parte permette di verificare quanti e quali obiettivi siano stati raggiunti, dall'altra fornisce informazioni sull'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate e sulle tipologie di eventuali strategie educative da attivare per il recupero delle carenze formative riscontrate. Pertanto, sulla base di quanto sopra, ogni insegnante, considerando la valutazione come parte integrante della programmazione didattica ed educativa avrà cura di:

- determinare, nel suo piano di lavoro individuale gli obiettivi didattici disciplinari che intende perseguire, specificando altresì le tipologie di verifiche formative e sommative che intende somministrare agli allievi;
- esplicitare, anche sulla base di quanto determinato nei relativi dipartimenti, gli obiettivi minimi che l'allievo deve raggiungere per poter accedere alla classe successiva;
- utilizzare, per il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati, l'intera scala decimale al fine di evitare valutazioni appiattite su pochi livelli;
- informare gli studenti dei voti conseguiti, esprimendoli in modo inequivocabile;
- prevedere eventuali strategie di recupero.

È importante rilevare che la normativa (D.M. n. 9 del 27/1/2010) prevede che, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, il Consiglio di classe rediga un'apposita scheda attestante i livelli di competenza raggiunti.

Suddivisione dell'anno scolastico e griglia di valutazione

La scansione annuale della valutazione sommativa deliberata dal Collegio si articola in un trimestre, da settembre a dicembre, e in un pentamestre, da gennaio a giugno, per informare in tempi più brevi studenti e famiglie degli esiti della prima parte dell'anno scolastico e lasciare più tempo per il recupero delle difficoltà e la conclusione dell'anno scolastico stesso.

Considerata la funzione precipuamente formativa e non sanzionatoria della valutazione, la forma di espressione più adeguata a tale funzione è costituita dal giudizio tradotto in voto numerico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Prove di verifica				
Significati e giudizi	Obiettivi	Voto in /10	Voto in /15	Voto in /30
L'alunno non possiede alcuna conoscenza e/o rifiuta il momento valutativo	NON RAGGIUNTI	1	1	1-4
Impreparazione manifesta dell'allievo, che pure accetta il momento valutativo - IMPREPARATO		2	2-3	5-7
L'alunno ha una conoscenza scarsa e disarticolata degli argomenti proposti. Non ha conseguito le abilità richieste e non possiede gli elementi base della disciplina; del tutto inadeguate sono le capacità pratiche e l'utilizzazione delle attrezzature, l'esposizione è povera e confusa - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE		3	4-6	8-11
L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Anche se guidato commette gravi errori e non possiede la logica interna della disciplina; l'esposizione è incerta e scorretta; le capacità pratiche e l'utilizzo delle attrezzature sono insufficienti - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE		4	7-8	12-15
L'alunno conosce in modo non completo e superficiale gli argomenti proposti; ha conseguito delle abilità, che non sempre riesce ad utilizzare autonomamente in compiti semplici; l'esposizione risulta poco efficace; le capacità pratiche e l'utilizzo delle attrezzature sono incerte e necessitano di una guida. - INSUFFICIENTE	OBIETTIVI MINIMI SOLO IN PARTE RAGGIUNTI	5	9	16-19
L'alunno dimostra di conoscere gli aspetti più generali degli argomenti proposti, ed è in grado di eseguire compiti semplici, pur con imprecisioni; l'esposizione è caratterizzata dall'uso non sempre adeguato di terminologia specifica; le conoscenze pratiche e teoriche sono impiegate con padronanza sufficiente - SUFFICIENTE	OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI	6	10	20-22
L'alunno conosce e comprende in modo analitico, non commette errori, ma imprecisioni; l'esposizione risulta corretta nella forma e adeguata nei contenuti; le conoscenze pratiche e teoriche sono impiegate con discreta padronanza e precisione DISCRETO	OBIETTIVI RAGGIUNTI	7	11-12	23-24
L'alunno dimostra una conoscenza completa e approfondita degli argomenti; esegue compiti complessi, ma incorre in alcune imprecisione di limitato rilievo; sa effettuare operazioni di analisi e di sintesi e valutare i contenuti; l'esposizione è corretta, chiara e denota proprietà di linguaggio; le conoscenze pratiche e teoriche	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI	8	13	25-26

sono impiegate con buona padronanza anche in situazione complessa. - BUONO			
L'alunno possiede una conoscenza completa, analitica e consolidata degli argomenti proposti; è in grado di eseguire correttamente compiti complessi; riconosce con rapidità e autonomia gli elementi di un argomento e di un problema e sa instaurare collegamenti interdisciplinari pertinenti; espone con chiarezza e proprietà e sa rielaborare quanto ha appreso; le conoscenze pratiche e teoriche sono rielaborate in modo personale e propositivo; - OTTIMO	9	14	27-28
L'alunno dimostra piena padronanza nella conoscenza dei contenuti, che sa applicare a situazioni e/o problemi nuovi senza commette errori e imprecisioni; riconosce con rapidità e autonomia gli elementi di un argomento e un problema e sa instaurare collegamenti interdisciplinari; espone con chiarezza, proprietà e capacità argomentativa; sa rielaborare con originalità i contenuti e si dimostra capace di valutazioni autonome e critiche; le conoscenze pratiche e teoriche sono impiegate in modo ottimale - ECCELLENTE	10	15	29-30

Criteria di attribuzione del voto di condotta

Il collegio dei docenti dell'Istituto Albert, conformemente a quanto ritenuto dalla normativa vigente art. 7 D.P.R. n 122 del 22/06/09, considera la valutazione del comportamento come strumento per favorire negli allievi l'acquisizione e la consapevolezza dei propri doveri, il rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza nella comunità scolastica.

La valutazione del comportamento, unitamente a quella degli apprendimenti, concorre alla valutazione globale dello studente e, nelle classi del triennio, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione positiva del comportamento viene espressa con un voto da sei a dieci decimi.

La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di stato.

Il voto di condotta non dovrà mai valutare la libera espressione di opinioni e pensieri degli allievi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore di classe o del docente che svolge nella classe il maggior numero di ore di lezione, in base all'osservanza, da parte dello studente, dei doveri stabiliti dall'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 35, concernente lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", dal Regolamento di Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Il voto dovrà essere motivato sulla base dei seguenti descrittori che precisano i doveri dello studente:

- frequenza e impegno nello studio
- frequenza regolare delle lezioni
- osservanza dell'orario scolastico
- impegno e costanza nel lavoro scolastico (in classe e a casa), nel portare i materiali richiesti, nel rispettare le consegne date e gli impegni assunti
- partecipare alle attività proposte dalla scuola e finalizzate sia al recupero che al potenziamento
- rispetto delle regole che governano la vita scolastica:
- comportamento corretto ed educato durante le lezioni e negli intervalli, e in tutte le attività, interne ed esterne, promosse dall'Istituto (stage, visite d'istruzione, ecc.)
- osservanza delle norme di comportamento in relazione all'organizzazione interna (norme sull'ingresso, avvisi, uscite anticipate, giustificazione delle assenze)
- rispetto delle norme di sicurezza
- rispetto dell'ambiente, dell'arredo e delle attrezzature scolastiche
- rispetto delle persone e di se stessi
- rispetto per il Dirigente scolastico, per i Docenti e per tutto il Personale non docente
- rispetto per i propri compagni ed in particolare per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità
- cura del decoro della persona e del linguaggio
- cura della salute e del benessere proprio ed altrui (adozione di stili di vita sani senza uso o abuso di alcol, stupefacenti)
- rispetto del divieto di fumo

- rispetto del diritto alla riservatezza
- partecipazione al dialogo educativo
- comportamento in classe attento e propositivo
- disponibilità alla educazione tra pari
- comportamento cooperativo durante le visite di istruzione e in tutte le attività extrascolastiche.

In riferimento ai descrittori sopra menzionati il voto di condotta risulta così determinato:

Descrittori	Indicatori/voti					
	10	9	8	7	6	5
Frequenza* e impegno nello studio	Assidua (assenze<10)	Assidua (assenze<10)	Regolare (assenze<15)	Abbastanza regolare (assenze<20)	Abbastanza regolare (assenze<20)	Irregolare (assenze>20)
	Lodevole	Rigoroso	Diligente	Soddisfacente	Sufficiente	Insufficiente e/o scarso
Rispetto delle regole scolastiche	Attento e scrupoloso	Attento	Attento	Sufficiente	Non costante	Inadeguato
Rispetto delle persone e di se stessi	Consapevole e corretto	Adeguito	Corretto	Discreto	Discontinuo	Del tutto inadeguato
Partecipazione al dialogo educativo	Trainante e cooperativa	Costruttiva	Attiva	Regolare e/o sollecitata	Discontinua/ incostante	Assente
Partecipazione alle attività di Alternanza Scuola/Lavoro	Trainante e cooperativa	Costruttiva	Attiva	Regolare e/o sollecitata	Discontinua/ incostante	Assente

* ogni consiglio di classe potrà derogare dagli indicatori della frequenza sulla base di accertate motivazioni di assenza, dei risultati di profitto e di comportamento conseguiti, della

complessiva situazione generale dell'allievo, nonché di ogni altro elemento giudicato suscettibile di considerazione.

Secondo quanto dispone l'art. 7 c. 2 D.P.R. n° 122 del 22/06/09, la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi può essere attribuita nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (sospensione dalle lezioni o ammonimento) per aver commesso una delle fattispecie disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

Il Consiglio di classe, tuttavia, nell'assegnare ad uno studente un voto di condotta pari o inferiore ai cinque decimi avrà cura di considerare l'insieme dei comportamenti tenuti dall'allievo durante tutto il periodo scolastico considerato. Pertanto dovranno essere considerati positivamente quei comportamenti, tenuti successivamente alla irrogazione della sanzione disciplinare, che abbiano evidenziato un miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

Criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi

Fatte salve le disposizioni di legge vigenti relativamente all'ammissione agli esami di Stato, in particolare quanto concerne l'obbligo di frequenza del 75% delle ore previste dal piano degli studi, salvo le eventuali deroghe deliberate dal consiglio di classe, nonché la valutazione della condotta che non deve essere inferiore al sei, si propone che si tenga conto dei seguenti criteri:

- **La gravità della/e insufficienza/e non può essere automaticamente ed esclusivamente correlata alla proposta di voto e determinare la non ammissione o la sospensione del giudizio.**
- **Si stabilisce un numero di insufficienze, deliberate dal Consiglio di classe, pari a un massimo di tre per la sospensione del giudizio.**
- **Si stabilisce che nel caso di due insufficienze gravi su tre totali riguardino materie caratterizzanti l'indirizzo, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva.**
- **In ogni caso, per ogni studente deve essere considerata la possibilità di "raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine**

dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero”.

Il Consiglio di classe farà riferimento anche ad altri criteri, opportunamente verbalizzati e inseriti nella programmazione del Consiglio di Classe, deliberati autonomamente e riferibili alla realtà di una specifica classe, quali per esempio:

- Situazione di partenza (possesso dei contenuti/requisiti minimi e delle competenze di base per affrontare la classe frequentata).
- Progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza.
- Partecipazione al dialogo educativo e impegno e continuità nello studio.
- Risultati ottenuti dalla partecipazione ad interventi didattici (recupero/sostegno, sportello) individuati dai consigli di classe in rapporto alle difficoltà evidenziate.
- Recupero delle insufficienze pregresse e miglioramenti registrati nel corso degli accertamenti.
- Acquisizione di contenuti e livelli di competenze raggiunti nelle discipline di indirizzo.
- Livelli di preparazione raggiunti e loro idoneità a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva senza difficoltà e con possibilità di miglioramento e/o di recupero.
- Frequenza assidua e partecipazione alla vita della scuola.
- Partecipazione attiva ad iniziative e progetti organizzati dall'istituto (in orario extrascolastico) con risultati positivi.
- Voto di condotta.
- Ogni altro elemento, anche di natura personale, che il Consiglio di classe giudica opportuno ai fini di una corretta e completa valutazione (stato di salute, attività agonistico sportive, interessi culturali, ecc.).

Gli elementi di giudizio sopra elencati sono valutati collegialmente dal consiglio di classe il quale provvede alla formulazione del giudizio finale che può avere i seguenti esiti:

- **ammissione alla classe successiva**: quando lo studente riporta valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline e un voto di condotta non inferiore a 6/10;
- **non ammissione alla classe successiva**: quando lo studente presenta diffuse o gravi

insufficienze e il consiglio di classe ritiene che le carenze formative riscontrate non possono essere recuperate, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, nemmeno con la frequenza di corsi di recupero; la non ammissione è deliberata altresì nei casi in cui il voto di condotta è inferiore a 6/10;

- **sospensione del giudizio**, quando il Consiglio di classe abbia rilevato in una o più discipline (non più di tre escluso il caso di due insufficienze gravi riguardante materie di indirizzo associata ad una terza insufficienza) valutazioni insufficienti e ritenga possibile che l'allievo possa raggiungere, entro la data di inizio dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto delle relative discipline attraverso interventi didattici di recupero. In questo caso la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, i risultati conseguiti dall'allievo nelle altre materie e i voti proposti nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'allievo/a non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

A conclusione delle attività di recupero per le carenze dimostrate il Consiglio di classe, in sede di scrutinio riaperto, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio finale di ammissione o di non ammissione alla classe successiva:

- **ammissione alla classe successiva** quando lo studente presenta un profitto almeno sufficiente in ciascuna disciplina e un voto di condotta non inferiore a 6/10;
- **non ammissione alla classe successiva** quando l'allievo/a presenta gravi carenze in una o più discipline tali da compromettere la possibilità di seguire con successo l'anno successivo.

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico

In base all'art. 15 del d.lgs. 62/2017 nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni allievo un apposito punteggio. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che concorre per 40 punti su 100 a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

La tabella riportata definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Con la nota MIUR del 25 novembre 2019 si precisa che il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente ammesso all'esame di Stato è determinato dalla somma del credito già attribuito per il terzo anno di corso e il credito attribuito per il quarto e il quinto anno di corso.

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

L'attribuzione del massimo punteggio all'interno della relativa fascia sarà attribuito d'ufficio agli allievi che presentino, all'interno della relativa fascia di appartenenza, una media dei voti uguale o superiore di punti 0.75 rispetto al voto minimo della fascia.

In tutti gli altri casi, per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della relativa fascia, dovranno essere soddisfatti almeno due dei seguenti quattro parametri:

- assiduità della frequenza scolastica (massimo di 15 giorni di assenza, salvo i casi comprovati di seri problemi di salute);
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e nell'eventuale ora di Religione Cattolica/attività alternativa;
- attività complementari ed integrative (effettuate nella scuola);
- eventuale credito formativo (che consiste in ogni qualificata esperienza effettuata fuori dalla scuola, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato o legata alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale).

In deroga a quanto sopra previsto, in caso di ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva deliberata nonostante il persistere di carenze formative, sarà attribuito il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza.

Per le classi quinte, la commissione può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni, a condizione che:

- a. abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;
- b. abbiano riportato negli scrutini finali relativi alla terzultima, penultima e all'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, penultimo e all'ultimo anno, nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

Riconoscimento dei crediti formativi

Il riconoscimento dei crediti formativi previsti dalla normativa attuale, potrà avvenire in presenza di un'adeguata certificazione attestante le seguenti attività:

- a) frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione professionale;
- b) attività di carattere sportivo a livello agonistico e caratterizzata da forte impegno;
- c) attività di carattere sociale protratta nel tempo e particolarmente impegnativa sul piano dell'assiduità e del sacrificio personale;
- d) attività di carattere lavorativo, di approfondimento e ricerca, protratta nel tempo e significativa per l'attinenza con i curricoli della Scuola;
- f) partecipazione ad attività che contribuiscono alla visibilità della scuola nel territorio;
- g) partecipazione a corsi di lingua, anche svolti all'estero, purché certificati.

Criteria per l'attivazione di interventi di recupero

Appena si riscontrano situazioni difficili, tenuto conto delle risorse mediamente destinate a ciascun consiglio di classe, si può richiedere l'attivazione dei corsi, dopo aver deliberato in apposita riunione del consiglio di classe.

Si auspica un intervento tempestivo e preventivo.

Pertanto, ogni volta sia possibile, effettuare i recuperi già all'inizio dell'anno scolastico in modo tale da offrire agli studenti la possibilità di acquisire contenuti e imparare ad usare strumenti che permetteranno loro di seguire proficuamente le attività future.

Possibilità di interventi di recupero per classi parallele, privilegiando,

- nelle classi prime e seconde liceali Italiano, Matematica, Latino e Lingue straniere
- nelle classi prime e seconde dell'IPSEOA Italiano, Matematica, Lingue straniere e materie d'indirizzo;
- nelle altre classi liceali e IPSEOA le materie caratterizzanti di indirizzo.

Lo svolgimento delle attività di recupero dopo gli scrutini di fine trimestre, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio, con somministrazione delle verifiche entro la fine del mese di febbraio, al fine di consentire la registrazione dei risultati nei verbali dei consigli di classe previsti in marzo e la contestuale comunicazione alle famiglie.

Incentivi alle eccellenze e premi annuali a studenti meritevoli

Incentivare le eccellenze, valorizzare la qualità dell'offerta formativa e innalzare i livelli di apprendimento sono obiettivi da perseguire all'interno dell'attività dell'Istituto.

A questo scopo sono prese in considerazione tanto le prestazioni individuali quanto i risultati raggiunti da gruppi.

I premi annuali rappresentano un importante riconoscimento individuale assegnato dall'Istituto a propri studenti meritevoli sulla base di criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

In particolare si intende premiare un percorso di crescita formativa, culturale e umana caratterizzato dall'elevata qualità della motivazione, delle capacità, dell'impegno e dei risultati nell'apprendimento.

Accoglienza e promozione del successo formativo

Al fine di garantire un sereno inserimento degli alunni delle classi prime, i docenti organizzano attività di accoglienza nei primi giorni di frequenza consistenti sia in una puntuale illustrazione delle norme che regolano la vita scolastica e la conoscenza del Regolamento d'Istituto sia in momenti di peer education e giochi di ruolo, organizzati da alunni del triennio. Lo svolgimento di attività di ripasso e di rinforzo dei pre-requisiti all'inizio dell'anno scolastico permette inoltre di colmare eventuali disparità di preparazione degli alunni e favorisce l'omogeneità del gruppo classe.

La costante attenzione alle dinamiche scolastiche e personali da parte del coordinatore di classe consente di intervenire efficacemente per supportare eventuali bisogni educativi, anche mediante la creazione di curricula personalizzati.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Dirigente scolastico

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi.
- Formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio.
- Redige l'atto di indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa.
- Predisporre gli strumenti attuativi del piano.
- Individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali.
- Delega ai propri collaboratori specifici compiti.
- Indica le linee guida per i programmi concreti di azione.
- Promuove il miglioramento continuo del servizio.
- Promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel PTOF.
- Presidia l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio.
- Relaziona periodicamente al Consiglio d'Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.
- Tiene i contatti con gli Enti esterni, locali e nazionali.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, due rappresentanti dei genitori, quattro rappresentanti degli studenti e due membri del personale non docente.

- Elege il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva.
- Definisce:
 - gli indirizzi generali per le attività della scuola;
 - le scelte generali di gestione e di amministrazione.



- Delibera sulle materie riguardanti:
 - l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali;
 - lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione;
 - le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa;
 - la concessione in uso dei locali scolastici;
 - gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali.
- Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Sceglie un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti quali componenti del Comitato per la Valutazione dei docenti

Collegio dei Docenti

Il Collegio docenti è composto dal Dirigente scolastico e dal personale docente della scuola. Esso prende le decisioni a maggioranza che riguardano il funzionamento didattico.

- Sceglie due docenti costituenti il Comitato per la Valutazione dei docenti
- Individua le competenze e i requisiti per l'accesso alle Funzioni Strumentali
- Elege i docenti che ricoprono le FFSS.
- Designa:
 - la Commissione Elettorale;
 - i Gruppi di progetto e le Commissioni di lavoro;
 - i Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo.
- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Approva:
 - il piano annuale delle attività;
 - il piano annuale di formazione del personale;
 - la programmazione educativa e didattica dell'Istituto;
 - i tempi di insegnamento delle discipline;
 - i criteri di valutazione;
 - l'adozione dei libri di testo;
 - le iniziative di sperimentazione;



- la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione;
- i piani preventivi e consuntivi delle commissioni/gruppi di lavoro.
- Valuta la prestazione dei docenti assegnati alle funzioni strumentali;
- Delibera su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico.

Consiglio di Classe

È composto da: Dirigente scolastico, docenti della classe, rappresentanti di genitori e studenti.

I consigli di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e hanno il compito di formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa-didattica ed iniziative di sperimentazione e agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

PERSONALE DOCENTE

I docenti in servizio nell'IIS "Federico Albert" nelle classi degli indirizzi liceali e dell'indirizzo professionale dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sono in numero di 130, di cui 27 insegnanti di sostegno, e appartengono alle seguenti classi di concorso concesse in organico di istituto:

- A-11 : Discipline letterarie e latino
- A-12 : Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado
- A-17 : Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado
- A-18 : Filosofia e scienze umane
- A-19 : Filosofia e storia
- A-21 : Geografia
- A-26: Matematica



- A-27 : Matematica e fisica
- A-31 : Scienza degli alimenti
- A-34 : Scienze e tecnologie chimiche

A-37 : Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

- A-41 : Scienze e tecnologie informatiche
- A-45 : Scienze economiche-aziendali
- A-46 : Scienze giuridiche-economiche
- A-48 : Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado
- A-50 : Scienze naturali, chimiche e biologiche

A-54 : Storia dell'arte

- AA24 : Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (FRANCESE)
- AB24 : Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)
- AC24 : Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (SPAGNOLO)
- AD24 : Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (TEDESCO)
- BA02 : Conversazione in lingua straniera (FRANCESE)
- BB02 : Conversazione in lingua straniera (INGLESE)
- BC02 : Conversazione in lingua straniera (SPAGNOLO)
- BD02 : Conversazione in lingua straniera (TEDESCO)

B-11: Laboratori di scienze e tecnologie agrarie

- B-12 : Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche

B-16 : Laboratori di scienze e tecnologie informatiche



- B-17: Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche
- B-19 : Laboratori di servizi di ricettività alberghiera
- B-20 : Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina
- B-21 : Laboratori di servizi enogastronomici, settore sala e vendita
- IRC : INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
- DOCENTI DI SOSTEGNO APPARTENENTI A VARIE CLASSI DI CONCORSO INCLUSE NELLE SEGUENTI AREE DISCIPLINARI:

Nello specifico, preso atto delle peculiarità degli indirizzi presenti in istituto, alla luce delle esigenze formative curriculari ed extracurriculari, per il triennio 2022-2025 la dotazione dell'organico del potenziamento comprende:

- - n. 1 docente della classe di concorso AB24 per il potenziamento del CLIL nelle classi terminali degli indirizzi liceali, anche mediante l'utilizzo della compresenza con i docenti delle DNL [obiettivo a)];
 - n. 1 docente della classe di concorso AA24, per il potenziamento dell'ESABAC nel secondo biennio e nell'ultimo anno del Liceo linguistico, anche utilizzando la compresenza con i docenti delle classi di concorso A011. A012 e A019, titolari dell'insegnamento di storia [obiettivo a)];
 - n. 1 docente della classe di concorso B020 per il potenziamento delle attività laboratoriali, in particolare per la partecipazione a concorsi e manifestazioni da parte della sezione IPSEOA, nonché per la riduzione del numero di studenti per classe durante le lezioni di laboratorio [obiettivi i), m), o)];
 - n. 1 docente della classe di concorso B021 per il potenziamento delle attività



laboratoriali, in particolare per la partecipazione a concorsi e manifestazioni da parte della sezione IPSEOA, nonché per la riduzione del numero di studenti per classe durante le lezioni di laboratorio [obiettivi i), m), o)];

- n. 1 docente della classe di concorso A050 per il potenziamento delle competenze scientifiche degli studenti, anche alla luce del numero di studenti che, al termine del percorso liceale, accedono alle facoltà che preparano allo svolgimento delle diverse professioni mediche [obiettivo b)];
- n. 1 docente della classe di concorso A027 per la lotta all'insuccesso e il potenziamento delle competenze matematiche, anche mediante la suddivisione del gruppo classe, tale docente dovrà possedere competenze certificate in ambito informatico in ordine all'attivazione di corsi specifici per gli studenti e per i docenti [obiettivi b), h), p), q)];
- n. 1 docente dell'ambito disciplinare del sostegno per il potenziamento delle attività laboratoriali connesse alla didattica dell'integrazione degli alunni disabili (anche in orario extracurricolare); per l'organizzazione dei gruppi tecnici; per le attività di orientamento in entrata e uscita; per ricerca e predisposizione progetti per l'inclusione; per riordino e aggiornamento della documentazione del sostegno e del materiale didattico (cartaceo e digitale); per la classificazione ICF; per l'organizzazione e la documentazione relative alle uscite didattiche; per esigenze specifiche correlate alla sicurezza [obiettivi l), g), p)];
- n. 1 docente della classe di concorso A046 per il potenziamento dell'educazione alla legalità e per l'incremento delle iniziative volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e per le attività di stage del Liceo economico sociale [obiettivi d), e), l)];



- n. 1 docente su classe di concorso da definire, per la copertura del semiesonero del primo collaboratore del dirigente scolastico.

Le risorse del personale docente con attività di potenziamento per l'A.S. 2021/22 sono:



N. DOCENTI	CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA
2	A018	SCIENZE UMANE E FILOSOFIA
1	A019	FILOSOFIA E STORIA
2	A027	MATEMATICA E FISICA
1	A031	SCIENZE DEGLI ALIMENTI
1	A046	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE
1	A054	STORIA DELL'ARTE
1	AA24	LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)
1	AB24	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
1	ADSS	SOSTEGNO



utilizzate per le seguenti attività organizzative e didattiche:

- potenziamento e recupero in orario pomeridiano per piccoli gruppi su segnalazione dei docenti curricolari o su prenotazione degli alunni;
- potenziamento dell'insegnamento di lingua e civiltà francese e inglese finalizzato al potenziamento dell'ESABAC, del CLIL e a interventi di recupero o eccellenza;
- supporto agli studenti per rimotivazione, metodo di studio e contrasto della dispersione scolastica;
- organizzazione, gestione e rendicontazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- supporto organizzativo, gestione delle attività connesse al Piano triennale dell'offerta formativa, gestione dei progetti PON;
- coordinamento delle attività organizzative e gestionali, collaborazione tra scuola e famiglia, gestione attività di contrasto alla dispersione scolastica;
- progetti per il sostegno e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.



- supporto al Dirigente Scolastico in attività organizzative e didattiche.

Per supplenze brevi e saltuarie è prevista la sostituzione, da parte dei docenti che fruiscono di ore di potenziamento, dei colleghi assenti al fine di garantire il servizio e le connesse attività di didattica e di vigilanza.

Per ciò che concerne i posti di organico dell'autonomia comprensivo di organico di potenziamento, con posti comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come segue.

In costanza di numero di classi (43) e della presenza di n° 32 studenti con disabilità come nel corrente anno scolastico 2021/22 i posti in organico sulle classi di concorso a cui aggiungere anche i posti di sostegno sono così distribuiti:

- n° 112 cattedre;
- sul Sostegno a fronte di n° 32 studenti con disabilità iscritti presso l'istituto sono state concesse n° 27 cattedre a 18 ore.

Il numero dei posti complessivi a disposizione non corrisponde al numero effettivo dei docenti in servizio in ragione della presenza di docenti con contratto *part time* e con ore a completamento in altre istituzioni scolastiche.

I docenti sono assegnati alle classi con atto del dirigente scolastico sulla base di criteri condivisi e deliberati dagli organi collegiali competenti.

Tali criteri sono i seguenti:

Si precisa che i docenti sono assegnati alle classi con atto del dirigente scolastico sulla base di criteri condivisi e deliberati dagli organi collegiali competenti. Vengono



proposti Collegio i seguenti criteri assegnazione cattedre:

1. continuità didattica verticale, sulla base di quanto indicato dai dipartimenti, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio (per esempio, l'incompatibilità del docente con la classe o una specifica e circostanziata richiesta di cambiare classe da parte dello stesso docente); nel caso di formazione di nuova classe o di accorpamenti di classi o di smistamento degli allievi nelle classi successive, non essendo possibile assicurare la continuità didattica su tutti gli allievi, l'assegnazione avverrà secondo criteri non uniformi, ma variabili da classe a classe; l'assegnazione dei docenti alle classi deve inoltre tener presente la necessità di ricondurre tutte le cattedre a 18 ore settimanali e in qualche caso non è possibile rispettare la continuità didattica;
2. svolgimento di progetti specifici, ovvero il possesso da parte dei docenti di specifiche competenze per la realizzazione di attività programmate ovvero l'impegno assunto per lo svolgimento di attività progettuali o curricolari previste per una classe (es. EsaBac o CLIL);
3. esperienza all'interno dell'indirizzo di assegnazione, valorizzazione delle professionalità, delle competenze specifiche, delle aspettative, nonché dei titoli professionali posseduti da ciascuno;
4. alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale a tempo indeterminato; particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili o con DSA;
5. sarà di norma evitato che docenti legati da vincoli di parentela o di coniugio



facciano parte dello stesso consiglio di classe, fatti salvi casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;

6. anzianità di servizio.

Si precisa che per "progetti specifici" si intende il possesso da parte dei docenti di specifiche competenze per la realizzazione di attività programmate ovvero l'impegno assunto per lo svolgimento di attività progettuali o curricolari previste per una classe (es. EsaBac o CLIL).

L'assegnazione dei docenti alle classi deve inoltre tener presente la necessità di ricondurre tutte le cattedre a 18 ore settimanali e in qualche caso non è possibile rispettare la continuità didattica.

Nel caso di formazione di nuova classe o di accorpamenti di classi o di smistamento degli allievi nelle classi successive, non essendo possibile assicurare la continuità didattica su tutti gli allievi, l'assegnazione avverrà secondo criteri non uniformi, ma variabili da classe a classe.

Ai docenti che ritenessero non essere stati rispettati i suddetti criteri, previo richiesta scritta indirizzata al dirigente in tempi immediatamente successivi all'assegnazione, saranno fornite opportune spiegazioni.

1. DOCENTI COADIUVANTI IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ai sensi dell'art.34 del CCNL 2006/09, tuttora in vigore, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente scolastico si avvale di docenti da lui individuati ai quali sono delegati specifici compiti.

Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico.

A) Collaboratori del Dirigente Scolastico



Collabora con il Dirigente Scolastico con le seguenti funzioni:

- Collabora con la dirigenza per la predisposizione di documenti;
- Colloqui per cambiamenti di istituto in entrata e in uscita o cambiamenti di indirizzo interni;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la preparazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verifica le presenze e svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Collabora nella predisposizione delle circolari;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Componente Nucleo Interno di Valutazione per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, RAV, PdM, bilancio sociale;
- Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collabora con le segreterie per la predisposizione di documenti interni
- Pubblica documenti sul sito in collaborazione con l'animatore digitale



- Sostituzioni colleghi assenti

- Gestisce la piattaforma G-Suite;

B) Staff del Dirigente Scolastico

Composto da 2 referenti per ogni indirizzo, per un totale di 8 docenti, e da alcune figure strategiche nella gestione con le seguenti funzioni:



NOMINA	COMPITI
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	<p>Collaborano con la dirigenza per la predisposizione di documenti;</p> <p>Collaborano con le FS e i referenti di commissioni;</p> <p>Colloqui per cambiamenti di istituto in entrata e in uscita o cambiamenti di indirizzo interni;</p> <p>Collaborano con il Dirigente scolastico per la preparazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verifica le presenze e svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;</p> <p>Collaborano nella predisposizione delle circolari e di altri documenti istituzionali;</p> <p>Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;</p> <p>Componente Nucleo Interno di Valutazione per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, RAV, PdM, bilancio sociale;</p> <p>Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;</p> <p>Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</p> <p>Collaborano con le segreterie per la predisposizione di documenti interni</p> <p>Gestiscono la piattaforma G-Suite;</p> <p>Pubblicano documenti sul sito in collaborazione con l'animatore digitale</p>



	Sostituzione del colleghi assenti
REFERENTI: IPSEOA LICEO LINGUISTICO LICEO SCIENZE UMANE LICEO ECONOMICO - SOCIALE TECNICO AGRARIO	Gestione attività legate all'indirizzo Gestione procedure legate alla riforma dei professionali Sostituzioni colleghi assenti e caricamento on line Circolari di indirizzo Componente Nucleo Interno di Valutazione per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, RAV, PdM, bilancio sociale; Collabora alle attività di orientamento Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Coordina la partecipazione a concorsi e gare; Pubblica documenti sul sito in collaborazione con l'animatore digitale Accoglie i nuovi docenti e Fornisce materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
REFERENTE SITO:	<p>Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento</p> <p>Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo</p>



	<p>Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti</p> <p>Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi</p> <p>Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola</p> <p>Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola</p> <p>Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti</p>
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;</i>• <i>analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato;</i>• <i>individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;</i>



	<ul style="list-style-type: none">• <i>ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;</i>• <i>monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;</i>• <i>pubblicizzare adeguatamente i risultati.</i>
ANIMATORE DIGITALE	<p>L'animatore digitale dovrebbe essere promotore delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;▫ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di



	<p>attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <ul style="list-style-type: none">▫ Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
--	--

Ai sensi della Legge 107/15, art. 1, c. 83, il dirigente scolastico, in aggiunta ai propri collaboratori previsti contrattualmente, con il parere favorevole del Collegio docenti, ha individuato nell'ambito dell'organico dell'autonomia alcuni docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, per permettere un adeguato sviluppo di taluni progetti, facilitare i processi di comunicazione, migliorare l'organizzazione interna e consentire la piena attuazione delle attività connesse all'autovalutazione d'istituto sono state previste le figure del

- coordinatore delle attività per la realizzazione delle qualifiche professionali;
- coordinatore di classe;
- coordinatore per le attività di autovalutazione



- animatore digitale.

C) Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

- coordina le attività di programmazione e di valutazione didattica, attivandosi per la stesura delle corrispondenti documentazioni;
- presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di classe;
- applica l'Ordine del giorno delle riunioni;
- gestisce la comunicazione tra l'istituzione scolastica e i rappresentanti di genitori e allievi/e, anche mediante segnalazioni alla dirigenza/segreteria;
- assicura il flusso di informazioni tra la Direzione e i docenti;
- controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, programmazione di classe, piano gite, adozione libri di testo, acquisti, non ammissione degli allievi/e alla classe successiva);
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC;



- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.), segnala situazioni particolari alla dirigenza e si attiva per informare la famiglia;
- coordina la stesura del documento del CdC delle classi quinte in vista dell'esame di stato;
- individua a inizio riunione del CdC un docente verbalizzatore mentre, qualora presieda il Dirigente, stila il verbale della riunione.

D) Coordinatore per le attività di autovalutazione e responsabile accreditamento

Le ragioni che hanno determinato la identificazione del coordinatore del Nucleo di Autovalutazione e l'aggiunta di funzioni di collaborazione con il dirigente scolastico e con i suoi due collaboratori sono stati i processi di riforma in atto, la sempre più multiforme complessità della realtà scolastica nonché i nuovi e più articolati oneri della dirigenza nella gestione delle istituzioni scolastiche autonome, in relazione al personale docente e ATA, alle utenze dirette (studenti e famiglie) e indirette (imprese, enti, associazioni, stakeholder) e al territorio, ampiamente inteso, verso cui è necessario ampliare l'attenzione affinché si realizzino compiutamente gli obiettivi generali del Piano Triennale oltre alla necessità di assolvere agli obblighi di redazione e revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento. Le mansioni del Coordinatore suddetto sono le seguenti:

- coordina il lavoro del Nucleo di Valutazione nella redazione, nell'aggiornamento e nella revisione del RAV nonché del Piano di Miglioramento;



- si attiva per il mantenimento della politica della qualità dell'Istituto per migliorare i processi scolastici, l'organizzazione, la gestione, la comunicazione, con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento;
- realizza il lavoro per il mantenimento dell'accreditamento Regionale ai fini dell'erogazione della "qualifica professionale" e per l'accesso a eventuali finanziamenti (incontri a cadenza periodica; monitoraggi; creazione e compilazione modulistica; raccolta e registrazione delle comunicazioni; collaborazione nella stesura del riesame della direzione; somministrazione, raccolta ed elaborazione questionari di gradimento; analisi follow up occupazionale; presenza durante le visite ispettive);
- coadiuva i due collaboratori del dirigente scolastico nella concessione delle autorizzazioni ad entrate posticipate o uscite anticipate secondo il Regolamento d'Istituto, nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti e, in assenza di entrambi i collaboratori del dirigente, nella gestione quotidiana dell'organizzazione e del funzionamento dell'Istituto.

E) Animatore Digitale

Ai sensi della legge n. 107/15, art. 1 commi da 56 a 59, in ottemperanza a quanto definito nel Piano Nazionale per la scuola digitale approvato con Decreto MIUR prot. 851 del 27/10/15 nonché nel Decreto MIUR 435/15, all'interno della commissione Team Digitale è stato individuato il prof. Sebastiano Gino per ricoprire il ruolo di "animatore digitale".

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la



creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.

Sono previste specifiche azioni di formazione su base territoriale.

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è stato pensato per operare su un duplice fronte:

- la formazione del personale scolastico;
- la formazione degli studenti.

In particolare, nel nostro Istituto, abbiamo individuato alcune priorità:

- la necessità di strumenti come la connessione internet efficiente e l'utilizzo del registro elettronico per tutte le classi;
- la formazione dei docenti, per promuovere innovazioni metodologiche e didattiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Le azioni promosse possono essere suddivise in tre macrocategorie:



- la formazione interna: per lo sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti e l'innovazione didattica, attraverso corsi di aggiornamento;
- il coinvolgimento della comunità scolastica: per favorire la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie attraverso progetti ed attività laboratoriali;
- la creazione di soluzioni innovative: per offrire un'offerta formativa più ricca anche mediante la partecipazione a bandi nazionali ed europei ed, in particolare, utilizzando i Fondi Strutturali Europei (PON 2014-2020).

Nel Piano d'intervento triennale per il PNSD, si possono visionare le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per il triennio 2022-2025.

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Ai sensi dell'art. 33 del CCNL in vigore, il Collegio dei docenti con propria delibera ha individuato diverse aree di intervento, in coerenza con l'offerta formativa generale e per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, e ha deliberato l'assegnazione dell'incarico corrispondente di Funzione Strumentale ad alcuni docenti.

I docenti titolari di una funzione strumentale hanno l'onere di coordinare progetti, di fornire supporti tecnici, strumentali e organizzativi.

Nella prospettiva triennale, in considerazione anche di alcune innovazioni



introdotte dalla Legge 107/15 nonché degli obiettivi prioritari da perseguire di cui all'art. 1 c. 7, pur giudicando importanti tutti gli obiettivi proposti, per le necessità specifiche dell'istituto e in rapporto alle esperienze pregresse, si darà particolare impulso all'incremento dell'Alternanza Scuola Lavoro e alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, con una specifica attenzione al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per l'anno scolastico 2021/2022 le aree individuate per le funzioni strumentali si articolano nel modo seguente.



FS1	ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA	<p>Cura le varie attività connesse all'orientamento in ingresso in fase di organizzazione e realizzazione svolte presso le scuole medie, in istituto o altrove (es. Incontri con allievi di 3^a media e loro famiglie, open day, salone dell'orientamento, ecc.).</p> <p>Coordina le attività di riorientamento.</p> <p>Si attiva per la realizzazione di attività specifiche rivolte agli studenti proposte da enti ed istituzioni.</p> <p>Coordina il lavoro della Commissione Orientamento.</p> <p>Coordina le attività di monitoraggio e di verifica.</p>
FS2	INCLUSIONE HC DSA	<p>Coordina le attività di accoglienza, orientamento in ingresso/uscita degli allievi portatori di handicap, favorendo i contatti con genitori, scuole di provenienza o destinazione, enti di assistenza e servizi sociali.</p> <p>Coordina il lavoro della commissione per l'integrazione degli allievi diversamente abili.</p> <p>Collabora con il DS nella definizione dell'organico, nell'assegnazione delle cattedre, nei contatti con i referenti istituzionali (ASL, USR, Unione dei Comuni, Comuni, ecc.).</p> <p>Si attiva per assicurare i servizi di assistenza.</p> <p>Coordina il lavoro per la</p>



		<p>redazione/revisione del Piano della Inclusività, attivandosi nella promozione di iniziative adeguate allo scopo e individuando strumenti di rilevazione per la verifica della sua realizzazione.</p> <p>Collabora nel fornire consulenza ed indicazioni ai docenti e alle famiglie in ambito BES.</p> <p>Coordina le attività di monitoraggio e di verifica.</p>
FS3	FORMAZIONE DOCENTI E COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO	<p>Verifica le esigenze formative dei docenti e redige il Piano annuale di formazione</p> <p>Valuta le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione ai docenti dell'istituto</p> <p>Individua ed organizza corsi di aggiornamento rispondenti alle esigenze formative dei docenti</p> <p>Crea ed aggiorna sul sito web della scuola un'apposita area informativa relativa ai corsi</p> <p>Coordina le attività di monitoraggio e di verifica.</p> <p>Promuove la visibilità delle attività dell'Istituto, attraverso la partecipazione a tutte quelle iniziative formative che sono coerenti con la sua "missione"</p> <p>Gestisce, di concerto con il responsabile</p>



			dell'orientamento e con il D.S., le forme di pubblicità dell'Istituto sui giornali Raccoglie articoli di giornale che hanno dato visibilità ad attività svolte dall'Istituto
FS4	SUPPORTO AGLI STUDENTI RIORIENTAMENTO	AGLI INDIRIZZI: nuovi professionali, liceo.	Cura le azioni legate al riordino degli indirizzi: nuovi professionali, liceo. Cura la modulistica necessaria Collabora con la dirigenza per l'organizzazione delle azioni legate al riordino Funge da riferimento ai docenti per le attività legate al riordino Coordina le attività di recupero/sostegno allo studio curando in tutte le fasi i progetti già realizzati negli scorsi anni scolastici o riproposti in una versione rinnovata (Sportello didattico; Brevi Recuperi di Base; Attività di supporto allo studio; potenziamento e valorizzazione delle eccellenze); Collabora con la dirigenza nell'organizzazione dei corsi IDEI previsti dalla normativa in vigore (attivazione corsi dopo gli scrutini intermedi e finali) Collabora alla realizzazione delle attività di riorientamento Coordina le attività di monitoraggio e verifica



Dipartimenti disciplinari

Il Collegio docenti si articola nei dipartimenti disciplinari seguenti, ciascuno dei quali è coordinato da un docente referente.

A-11, A-12, A-21, A-17, A-54 Materie letterarie e storia dell'arte

A-18, A-19 Scienze Umane, Filosofia e Storia

AA24, AB24, AC24, AD24, BA02, BB02, BC02, BD02 Lingue straniere

A-26, A-27, A-41 B-16, A-37, B-17 Matematica, Fisica, TIC e tecnologia

A-31, B-19, B-20, B-21: Alimentazione, lab. Sala, cucina, accoglienza

A-45, A-46 Diritto ed economia

A-48: Scienze motorie e sportive

A-50, A-34, A-20, B-12, B-11, B-12 : scienze naturali e chimica

IRC

ADSS: sostegno

Le funzioni dei dipartimenti disciplinari sono le seguenti:

- Verificano e aggiornano la programmazione didattica annuale.
- Progettano i percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari.
- Stabiliscono il numero delle prove di verifica e i criteri di valutazione.



- Organizzano lo svolgimento di attività di recupero.
- Garantiscono la continuità educativa.
- Formulano le proposte di acquisto e rinnovo attrezzature, sussidi e materiali didattici.
- Promuovono una linea comune per l'adozione dei libri di testo nelle classi parallele.
- Indicano le esigenze in materia di formazione e aggiornamento.
- Verificano l'efficacia delle relazioni con il territorio e con gli Enti esterni.

Il Collegio Docenti ha deliberato l'istituzione delle seguenti Commissioni:





COMMISSIONE
ORIENTAMENTO IN INGRESSO e USCITA
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (riorientamento, sportello, recupero, eccellenze, ecc)
ATTIVITA' CULTURALI - BIBLIOTECA
FORMAZIONE CLASSI
EDUCAZIONE CIVICA
RAV, PDM, PTOF
ATTIVITA' DI INDIRIZZO IPSEOA- SERALE
ATTIVITA' DI INDIRIZZO LICEO SCIENZE UMANE
ATTIVITA' DI INDIRIZZO LICEO ECONOMICO SOCIALE
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO E CERTIFICAZIONE LINGUE



ATTIVITA' DI INDIRIZZO IST TECNICO AGRARIO
ELETTORALE
VIAGGI DI ISTRUZIONE
REDAZIONE SOCIAL E COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO
STAFF DIGITALE
INCLUSIONE

Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti referenti:





REFERENTI
ANIMATORE DIGITALE
Ref. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) LICEO LINGUISTICO
Ref. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) LICEO SCIENZE UMANE E LES
Ref. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) IPSEO A
REFERENTE DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA
REFERENTE ORARIO
LAB. INFORMATICA, AULA VIDEO E LIM
LAB. SCIENZE
QUALIFICHE REGIONALI
ACCREDITAMENTO REGIONALE



ATTIVITA' SPORTIVE
HACCP
INVALSI
GLI
AUTISMO
BULLISMO

4. UFFICIO TECNICO

Dall'anno 2018-2019, a seguito del D. 61/2017, è attivato presso l'Istituto l'Ufficio Tecnico.

I compiti attribuiti all'Ufficio Tecnico sono:

- sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente (art. 4 comma 3 del DPR n. 87 del 15.3.2010);
- riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione



dell'Istituto;

- è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A.;
- assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica;
- prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico, inoltre, segnala alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali.

In linea di massima, il responsabile dell'Ufficio Tecnico svolge incombenze di natura tecnica relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree:

- Area didattico-educativa: come coadiuvante dei docenti interessati nell'attuazione della programmazione didattico-educativa dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le attività dei laboratori;
- Area tecnico-amministrativa: con funzione consultiva per competenti valutazioni strettamente tecnico-amministrative, in rapporto con il Responsabile Amministrativo e l'assistente addetto all'Ufficio di Magazzino.



I compiti dell'Ufficio Tecnico – oltre a quelli indicati dalla normativa citata in premessa, in particolare nelle linee guida - sono i seguenti:

- Ordini per le derrate alimentari
- Gestione pulizia biancheria di sala
- Gestione e controllo manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori
- Gestione del magazzino
- Gestione e controllo HACCP
- Gestione e controllo Qualifiche Regionali in Regime sussidiario e Mantenimento Accredитamento presso la Regione Piemonte
- Gestione piattaforma *FACTOTUM* della Città Metropolitana per gli interventi di ordinaria manutenzione
- organizzazione laboratori in caso di manifestazioni
- organizzazione *Open Bar* e *Open Restaurant*



Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente.

Poiché l'ITP addetto all'ufficio tecnico riveste la figura giuridica del docente, a lui si applicano le disposizioni contrattuali relative: gli ITP sono insegnanti di scuole secondarie di secondo grado, per i quali vige in via generale l'obbligo di prestare 18 ore di servizio di insegnamento.

Il docente assegnato all'ufficio tecnico non perde per tale ragione la sua qualifica giuridica d'insegnante tecnico pratico, né può essere sottratto alle prerogative e agli obblighi che ne conseguono.

Il suo orario resta quindi quello previsto dagli artt. 27 e 28 del CCNL/2007, costituito da 18 ore settimanali di lezione, passate però nella conduzione dell'ufficio tecnico.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma d'istituto in allegato

ALLEGATI:

Documento senza titolo.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) nel corrente anno scolastico 2021/22 sono stati previsti in organico di fatto:

- n° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- n° 8 Assistenti Amministrativi;
- n° 8 Assistenti Tecnici;
- n° 12 Collaboratori Scolastici.

La suddetta dotazione organica è giudicata insufficiente in particolare nel numero degli assistenti amministrativi (in considerazione dell'aumento di mansioni e pratiche a carico degli uffici) e nel numero dei collaboratori scolastici (in considerazione del numero di studenti frequentanti, dell'ampiezza dei locali e della destinazione degli stessi quali i laboratori del settore IPSEOA) e pertanto se ne chiede l'incremento.

Sono assegnati alcuni incarichi specifici che consistono nello svolgimento di mansioni, inerenti all'area, aggiuntive al carico di lavoro annuale. Nello specifico:



- ai collaboratori scolastici sono attribuite mansioni riguardanti l'assistenza agli allievi con disabilità, il primo soccorso, la piccola manutenzione delle strutture, la collaborazione con gli uffici;
- agli assistenti amministrativi sono attribuiti il coordinamento delle attività delle tre aree di lavoro (personale, didattica, contabile/acquisti) nonché la sostituzione della DSGA;
- agli assistenti tecnici sono affidati compiti attinenti al coordinamento per l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la gestione del magazzino ed il supporto informatico.

La specificazione è indicata nel piano delle attività esposto all'albo online dell'Istituto.

Orario di ricevimento degli uffici di Segreteria (eventuali variazioni sono riportate sul sito internet dell'Istituto)



D.S.G.A.	(su appuntamento)	
Ufficio didattico	Dal lunedì al venerdì	8,00-10,00
	Martedì e giovedì	14,00-15,30
Ufficio personale	Dal lunedì al venerdì	8,00-9,00 11,15-12,15
	Martedì e giovedì	14,00-15,30
Ufficio contabilità	Dal lunedì al venerdì	8,00-10,00



Ufficio protocollo	Dal lunedì al venerdì	8,30-10,00
--------------------	-----------------------	------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Piano della Formazione

La legge 107/15 art. 1, c.124, definisce la formazione dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale"; le attività di formazione devono essere coerenti con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo. E' necessario tenere conto dei bisogni formativi dei docenti e delle priorità a carattere nazionale.

L'Istituto "F. Albert" con il presente Piano della Formazione e Aggiornamento persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e nell'ottica della valorizzazione delle capacità professionali del corpo docente.

Il fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione d'istituto comprende iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica in ambiente DDI;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;



- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (Educazione Civica, BES OSA DA - didattica delle discipline - metodologie innovative, etc.);
- formare tutte le componenti del personale scolastico a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Obiettivi:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES.

Attività:

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR,USR e Rete di Ambito TO07 per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione;
- interventi formativi dell'istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione online;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano Triennale porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

PERSONALE DOCENTE

a. area educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

- Percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento normativo relativo all'educazione civica
- Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità
- Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.)

b. Area della Formazione specifica per discipline

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.)

c) Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica con particolare riferimento alla cittadinanza digitale)

- Didattica e nuove tecnologie
- Utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali in DDI
- Utilizzo dei dispositivi mobili
- Formazione sul metodo della Flipped Classroom
- Sviluppo delle competenze digitali del personale docente con particolare riferimento alla cittadinanza digitale (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)
- innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

d) Area della Formazione su metodologie e strategie inclusive per rispondere ai BES

- Moduli formativi relativi a BES, DSA e autismo
- Area relativa alla nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
 - incontri di formazione organizzati da reti di scuole (RENAIA, ARIAR, LES..)
 - partecipazione a corsi on line riconosciuti e webinar dedicati
 - percorsi di autoformazione relativi alla normativa di riferimento

e. Area relativa alle modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);

- formazione in sede di collegio docenti
- partecipazione a corsi on line riconosciuti e webinar dedicati
- percorsi di autoformazione relativi alla normativa di riferimento

f. Area relativa alle linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019);

- incontri di formazione organizzati da reti di scuole (RENAIA, ARIAR, LES..)
- partecipazione a corsi on line riconosciuti e webinar dedicati

- percorsi di autoformazione relativi alla normativa di riferimento

g. Area relativa al contrasto alla **dispersione** e all'insuccesso formativo;

- Corso in sede su gestione classi difficili
- partecipazione a corsi on line riconosciuti e webinar dedicati
- percorsi di autoformazione relativi alla normativa di riferimento

h. Area delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

- Moduli formativi in preparazione all'insegnamento delle competenze informatiche riconosciute a livello europeo

i. Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)

l) Tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR , dalla Rete di Ambito TO07 e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Documentazione della formazione

Ogni docente provvederà a documentare le attività di formazione, mediante il caricamento degli attestati sulla piattaforma SOFIA.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PERSONALE ATA

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
- Assistenza alla persona
- Segreteria digitale e dematerializzazione
- Procedimenti amministrativi
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.